DETERMINAZIONE n. 198 del 17 settembre 2021
Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: **Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE).**
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" e ss.mm.;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell'organigramma e del funzionigramma dell'Agenzia;
- la determinazione n. 76/2021, con la quale il Direttore dell'Agenzia ha conferito alla scrivente l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l'art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare introducendo l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante", che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

richiamato l'addendum CAMB/2019/76 del 25 novembre 2019 alla Convenzione vigente con il quale è stato delegato al Gestore CADF Spa l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

vista l'istanza presentata da CADF Spa, agli atti di questa Agenzia (PG.AT/2021/0005590 del 22/06/2021), inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi", nel Comune di Comacchio (FE), che prevede gli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni, via Capanno Garibaldi e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina;

dato atto che:

- il progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di

Comacchio (FE), è previsto nel programma degli interventi 2020-2023 del SII approvato dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato dal seguente ID Atersir: 2015FECF0007;

- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII CADF Spa, nella persona di Giovanni Martelli, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2021/0005590 del 22/06/2021, ha attestato:
    - di aver operato la verifica sulla documentazione di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
    - di aver esaminato la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con riferimento agli aspetti contenuti nell'elenco disposto dall'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15/2013;
- ATERSIR ha rilasciato a CADF Spa, con nota prot. PG.AT/2021/0002796 del 11/03/2021, nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo, in quanto soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;
- il Responsabile del Procedimento espropriativo del gestore del SII CADF Spa, Valentina Pavani, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2021/0005666 del 24/06/2021, ha attestato la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie, ha comunicato che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

rilevato che:

- con Deliberazione n. 75 del 29/07/2021 il Consiglio Comunale di Comacchio ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

considerato quindi che:

- per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta (PG.AT/2021/0005914 del 30/06/2021) dal responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- in data 15/07/2021 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi e che il relativo verbale è stato trasmesso con nota PG.AT/2021/0006524 del 15/07/2021;
- in data 05/08/2021 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi e che il relativo verbale è stato trasmesso con nota PG.AT/2021/0007275 del 06/08/2021;
- in data 14/09/2021 si è tenuta la terza seduta, conclusiva, della Conferenza, e che il relativo verbale è stato trasmesso con nota PG.AT/2021/0008406 del 15/09/2021;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi è stata richiamata la DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020 di ARPAE SAC di Ferrara (**allegato 1**), conclusiva della procedura AIA "Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n.5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2 S4 S5." che, con specifico riferimento all'istanza relativa a S2, aveva visto l'acquisizione di:

  1. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Comacchio, prot. n. 0010310/2020 del 18/02/2020 assunto a prot. ARPAE PG/2020/26420 del 18/02/2020;
  2. Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità – Delta del Po, formulato con atto n. 2020/00017 assunto a prot. ARPAE PG/2020/6377 del 16/01/2020;
  3. parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 3072/2020 assunto a prot. ARPAE PG/2020/31732 del 27/02/2020 e Delibera consorziale n.44/2020, contenente prescrizioni, adempimenti e procedure da seguire;

4. parere AUSL prot.3577/2020 assunto a prot. ARPAE PG/2020/9374 del 21/01/2020, favorevole condizionato all'attuazione del monitoraggio dell'uso dell'acido peracetico (come proposto dal Gestore), alle modalità di manutenzione della vasca prospettate e alla adozione di misure utili alla prevenzione dello sviluppo di vettori;
5. parere favorevole Comando Provinciale VVF prot. 6228/2020 assunto a prot. ARPAE PG/2020/47133 del 21/05/2020.

- che la documentazione progettuale connessa alla procedura di approvazione del progetto definitivo in oggetto è invariata rispetto a quella presentata nell'ambito della succitata procedura AIA, ad eccezione degli elaborati connessi alla variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la cui necessità è emersa successivamente alla chiusura della procedura condotta da ARPAE. La Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario acquisire nuovamente, eventualmente con una nota di conferma degli atti già emessi, i pareri/nulla osta/autorizzazioni sopra indicati.

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

dato atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi Arpae – SAC Demanio di Ferrara, in riferimento alla Pratica Sinadoc 18749/2021, con nota acquisita con PG.AT/2021/0008263 del 09/09/2021 (**allegato 2**), ha comunicato che:

- riguardo all'occupazione delle aree demaniali è stato avviato il procedimento avente il codice di pratica n. FE20T0007; tale procedimento è sospeso poiché attualmente l'area interessata dall'intervento non rientra tra quelle di competenza dell'Agenzia;
- nel momento in cui si concretizzeranno le condizioni per le quali l'area risulti di competenza del demanio idrico regionale, non si ravvedono motivi ostativi al riavvio del succitato procedimento;
- in tale momento, ai fini della concessione Arpae demaniale, si renderà pertinente e necessario il rilascio da parte dell'Autorità idraulica competente dell'apposito nulla osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR2363/2016;

atteso che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 14/09/2021, ha ritenuto adeguata ai fini dell'approvazione del progetto l'assenza di elementi ostativi alla ripresa del procedimento di concessione nel momento in cui le aree rientreranno nelle competenze dell'Agenzia comunicata da ARPAE SAC, rimarcando che, nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione delle aree demaniali, sarà necessario il nulla osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR2363/2016;

dato inoltre atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi l'*Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile area Reno e Po di Volano*: con la nota acquisita con PG.AT/2021/0007261 del 06/08/2021 (**allegato 3**) ha comunicato che lo scolo Spadina (rispetto al quale viene richiesto il parere di competenza) è un corso d'acqua relativo alla bonifica e non di sua competenza, pertanto ritiene di non esprimere alcun parere idraulico in merito alla fattibilità dell'intervento indicato in oggetto;

preso atto che in relazione a tale comunicazione, la Conferenza di Servizi, nella seduta del 14/09/2021, ha valutato decaduta la necessità del nulla osta idraulico ai fini della approvazione del presente progetto definitivo;

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE), con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

richiamata la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE), costituito dagli elaborati elencati in **allegato 4** e conservati agli atti di questa Agenzia ai prot. PG.AT/2021/0002774 e PG.AT/2021/0002775 del 10/03/2021 con le seguenti prescrizioni:
   - il gestore del SII CADF Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante, ivi comprese quelle contenute nel Provvedimento N. 2020/00017 del 14/01/2020 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (Nulla Osta e Valutazione di incidenza ambientale);
   - si sottolinea inoltre che, nel momento in cui CADF Spa avrà preso in carico il tratto di Scolo Spadina interessato dai lavori e comunque prima del loro inizio, dovrà richiedere ad ARPAE SAC il rilascio della necessaria concessione;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di

assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

- *Comune di Comacchio:*
  - Deliberazione n. 75/2021 del 29/07/2021 (**allegato 5**, acquisito con PG.AT/2021/0007871 del 27/08/2021) del Consiglio Comunale nella quale si esprime parere favorevole alla variante urbanistica localizzativa oggetto del presente provvedimento;
  - Parere edilizio favorevole e conferma della validità dell'Autorizzazione Paesaggistica prot. n.10310/2020 del 18/02/2020 di cui alla nota del 27/07/2021 (**allegato 6**, acquisito con PG.AT/2021/0006854 del 27/07/2021);
- *Provincia di Ferrara:* Decreto. n. 107 del 26/08/2021 (**allegato 7**, **7.1**, **7.2** e **7.3,** acquisito con PG.AT/2021/0007969 del 30/08/2021) che ha:
  - fatto proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria (allegato A) dando atto che non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. vigente e agli strumenti di pianificazione settoriale, a condizione che vengano attuati gli interventi di mitigazione e di compensazione richiesti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po nel relativo parere di competenza e rispettate le prescrizioni e condizioni in esso contenute;
  - dato atto che la variante localizzativa al P.R.G. non è da sottoporre alla Valutazione ambientale – Valsat, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, facendo proprie le motivazioni e argomentazioni della proposta resa da Arpae-SAC (allegato B);
  - fatti propri i contenuti dell'istruttoria effettuata ai fini della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Ferrara (allegato C), nel quale si propone parere positivo alla variante in oggetto;
- *AUSL Ferrara:* si intende acquisito il parere favorevole ai sensi della L 241/90, art. 14 ter, comma 7;
- *Arpae – SAC Demanio di Ferrara*: in riferimento alla Pratica Sinadoc 18749/2021 con nota acquisita con PG.AT/2021/0008263 del 09/09/2021 (**allegato 2**), ha comunicato che:
  - nel momento in cui si concretizzeranno le condizioni per le quali l'area risulti di competenza del demanio idrico regionale, non si ravvedono motivi ostativi al riavvio del succitato procedimento;
  - in tale momento, ai fini della concessione Arpae demaniale, si renderà pertinente e necessario il rilascio da parte dell'Autorità idraulica competente dell'apposito nulla osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR2363/2016;
- *Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara:* Parere favorevole prot 11902 del 14/07/2021, (**allegato 8,** acquisito con PG.AT/2021/0006447 del 14/07/2021), con indicazione di alcune condizioni; fra le prescrizioni viene, in particolare, specificato che:
  - CADF prima dell'avvio dei lavori dovrà sottoscrivere un verbale di presa in consegna delle aree demaniali interessate dal progetto e successivamente dovrà presentare richiesta per la concessione delle aree demaniali ad ARPAE SAC di Ferrara;
  - una specifica concessione dovrà essere richiesta al Consorzio per la posa in opera delle tubazioni di sfioro e di scarico del nuovo impianto e per la realizzazione di altre eventuali opere entro 10 metri dal ciglio dello scolo Bordighino;

- *Prefettura di Ferrara - Comando provinciale VVFF di Ferrara:* nota Pratica n. 20413, nella quale si conferma il parere favorevole prot. n. 6228/2020 espresso nell'ambito della procedura AIA condotta da ARPAE (**allegato 9,** acquisito con PG.AT/2021/0007155 del 04/08/2021);
- *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara*: parere favorevole con prescrizioni prot. n. 17166 del 19/07/2021, che conferma il precedente parere prot. n. 21966 del 10/10/2019 (**allegato 10 e 10.1,** acquisito con PG.AT/2021/0006840 del 27/07/2021); il parere prescrive il controllo archeologico in corso d'opera per tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo e indica ulteriori prescrizioni in relazione alla tutela paesaggistica;
- *Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po:* la comunicazione in risposta all'istanza prot. n. 2021/4349 (**allegato 11 e 11.1**, acquisita con PG.AT/2021/0006709 del 22/07/20211), conferma il nulla osta e la valutazione di incidenza, subordinati alla realizzazione di interventi di mitigazione di cui al Provvedimento N. 2020/00017 del 14/01/2020 e alla nota "Comunicazione in merito alla Fattibilità interventi di miglioramento morfologico" prot. n. 2743 del 20/04/2020; nel Provv. N. 2020/00017, in particolare, si ritiene che, per quanto riguarda la procedura di valutazione di incidenza, l'intervento proposto nel suo complesso risulta compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate, e pertanto si rilascia nulla osta per la realizzazione dell'intervento denominato "S2"; fra le prescrizioni si segnala in particolare che:
  - le attività di allestimento di cantiere e di realizzazione delle opere non dovranno avvenire in periodo riproduttivo fauna selvatica;
  - CADF Spa dovrà prevedere il ripristino delle aree attraversate ai mezzi necessari alla realizzazione degli interventi non interessate dagli impianti;
  - l'intervento di mitigazione con creazione di fascia ad habitat 9340 previsto dovrà essere realizzato come da studio di incidenza ambientale presentato;
  - per quanto riguarda l'intervento che prevede l'impiego dei materiali derivanti dagli scavi all'interno del Sito Rete Natura 2000, attualmente in fase di definizione tra CADF Spa e Ente di Gestione, si demanda ogni prescrizione a specifico provvedimento sulla base della presentazione di idonea progettazione.

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta variante al PRG del Comune di Comacchio per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, così come descritto nelle premesse;

5. di dare atto che ATERSIR, con addendum alla convenzione di servizio (Delibera CAMB/2019/76 del 25 novembre 2019), ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D. Lgs.152/2006, il gestore CADF Spa all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento, e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE) sarà a carico di CADF Spa;

6. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 acquisito con PG.AT/2021/0002774 del 10/03/2021 (**allegato 12**) e di dare atto che i lavori previsti dal titolo abilitativo non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione sismica preventiva o effettuato il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture nei casi previsti dalla legge;

7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;

8. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;

9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI

All. 1 DET-AMB-2020-2373 del 22/05/20 di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

All. 2 Nota Sinadoc 18749/2021, di ARPAE SAC Demanio Ferrara

All. 3 Nota acquisita con PG.AT/2021/000726715 del 06/08/21 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

All. 4 Elenco elaborati di progetto

All. 5 Delibera di Consiglio Comunale di Comacchio n. 75 del 29/07/2021

All. 6 Parere edilizio favorevole e conferma della Conferma validità Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Comacchio, prot. n.10310/2020 del 18/02/20

All. 7 Decreto. n. 107 del 26/08/21 della Provincia di Ferrara

All. 7.1 Allegato A - Relazione istruttoria

All. 7.2 Allegato B - Pratica ARPAE SINADOC n.20161/2021 - Esclusione procedura di Valsat

All. 7.3 Allegato C - Proposta di parere sismico

All. 8 Parere favorevole, con prescrizioni, Prot. 11902 del 14/07/21 del consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara

All. 9 Nota Pratica n. 20413 nella quale si conferma il parere favorevole prot. n. 6228/2020 del Comando provinciale VVF di Ferrara

All. 10 Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 17166 del 19/07/21 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

All. 10.1 Parere prot. n. 21966 del 10/10/19, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

All. 11 Conferma nulla osta e valutazione di incidenza subordinati alla realizzazione di interventi di mitigazione, di cui al Provvedimento N. 2020/00017 del 14/01/20 di Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

All. 11.1 Provvedimento N. 2020/00017 del 14/01/20 di Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

All. 12 MUR A.1/D.1

ALLEGATO 1

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020
Oggetto	Dlgs 152/2006 e s.m.i. ¿ LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2 S4 S5.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2442 del 21/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: Dlgs 152/2006 e s.m.i. – LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE).

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n. 5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2 S4 S5.

IL DIRIGENTE

- Vista le seguenti comunicazioni di modifica:
    1. istanza presentata il 11/09/2019, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PG/2019/140423 del 11/09/2019, riguardante la realizzazione delle opere per lo sfioro e la laminazione in corrispondenza del sollevamento S2,
    2. istanza presentata il 20/09/2019, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PG/2019/145030 del 20/09/2019, riguardante la realizzazione delle opere per lo sfioro e la laminazione in corrispondenza del sollevamento S4,
    3. istanza presentata il 19/09/2019, tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, e assunta con PG/2019/144744 del 19/09/2019, riguardante la realizzazione delle opere per lo sfioro e la laminazione in corrispondenza del sollevamento S5.
- Visto che la scrivente Amministrazione ha valutato dette modifiche, che insistono sulla rete fognaria in ingresso all'impianto di depurazione di Comacchio, come NON SOSTANZIALI;
- Richiamato l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015;
- Rilevata la complessità e la molteplicità dei pareri necessari si è ritenuto necessario indire e convocare per ciascuna delle istanze di modifica citate una Conferenza di servizi;
- La prima seduta della Conferenza di servizi si è svolta in data 11/10/2019 e per ognuna delle istanze è stata formulata al Gestore una richiesta di documentazione integrativa;
- Viste le integrazioni inviate da CADF a mezzo del portale IPPC in data 13/12/2019 per le istanze di modifica citate;
- Considerati gli esiti dei lavori della Conferenza dei Servizi riunitasi in seconda seduta in data 16/01/2020, per tutte le modifiche citate, le quali indicavano rispettivamente:
    1. Per la Vasca S2, ai fini del rilascio della MnS di AIA, la necessità di acquisire:

1.a Autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Comacchio

1.b Valutazione progetto, di competenza del Comando provinciale VVF

1.c Concessione Demanio Idrico di competenza di ARPAE SAC, Unità Demanio

2. Per la Vasca S4, ai fini del rilascio della MnS di AIA, la necessità di acquisire:

2.a Autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Comacchio

2.b Concessione Demanio Idrico di competenza di ARPAE SAC, Unità Demanio

3. Per la Vasca S5, ai fini del rilascio della MnS di AIA, la necessità di acquisire:

3.a Valutazione progetto, di competenza del Comando provinciale VVF

- Preso atto che al termine della discussione svoltasi in sede di Conferenza di Servizi si era valutato necessario sospendere i procedimenti di MnS di AIA nelle more dell'acquisizione degli atti succitati, ritenendoli propedeutici al rilascio delle MnS di AIA;
- Valutati i seguenti atti e pareri favorevoli relativi ai diversi interventi citati:

<u>Vasca S2:</u>

1. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata del Comune di Comacchio, prot. n. 0010310/2020 del 18/02/2020 assunto a PG/2020/26420 del 18/2/2020;
2. Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, formulato con atto n. 2020/00017 assunto a PG/2020/6377 del 16/01/2020;
3. parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 3072/2020 assunto a PG/2020/31732 del 27/02/2020 e Delibera consorziale n.44/2020, contenente prescrizioni, adempimenti e procedure da seguire;
4. parere AUSL prot.3577/2020 assunto a PG/2020/9374 del 21/01/2020, favorevole condizionato all'attuazione del monitoraggio dell'uso dell'acido peracetico (come proposto dal Gestore), alle modalità di manutenzione della vasca prospettate e alla adozione di misure utili alla prevenzione dello sviluppo di vettori;
5. parere favorevole Comando Provinciale VVF prot. 6228/2020 assunto a PG/2020/47133 del 21/05/2020;

<u>Vasca S4:</u>

1. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata del Comune di Comacchio, prot. N.0010323/2020 del 18/02/2020 assunto a PG/2020/26645 del 19/2/2020;
2. Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, formulato con atto n. 2020/00019 assunto a PG/2020/6376 del 16/01/2020;

3. parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 3071/2020 assunto a PG/2020/31681 del 27/02/2020 e Delibera consorziale n.45/2020, contenente prescrizioni, adempimenti e procedure da seguire;
4. parere AUSL prot.3577/2020 assunto a PG/2020/9374 del 21/01/2020, favorevole condizionato alla adozione di misure utili alla prevenzione dello sviluppo di vettori.

Vasca S5:

1. parere favorevole del Comune di Comacchio, assunto a PG/2019/157752 del 14/10/2019, che attesta l'assenza di vincolo paesaggistico;
2. parere favorevole dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, assunto a PG/2020/6399 del 16/01/2020, che attesta che per l'intervento non è necessaria l'espressione da parte dell'Ente di gestione;
3. parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 703/2020 assunto a PG/2020/8699 del 20/01/2020;
4. parere AUSL prot.3577/2020 assunto a PG/2020/9374 del 21/01/2020, favorevole condizionato all'attuazione del monitoraggio dell'uso dell'acido peracetico (come proposto dal Gestore), alle modalità di manutenzione della vasca prospettate e alla adozione di misure utili alla prevenzione dello sviluppo di vettori;
5. parere favorevole Comando Provinciale VVF prot. 4982/2020 assunto a PG/2020/70415 del 14/05/2020;

- Visti gli atti, che a conclusione della II seduta della CDS erano ritenuti propedeutici al rilascio della MnS di AIA per i diversi interventi ed i pareri successivamente espressi e suelencati, risultano ancora non conclusi i procedimenti per l'ottenimento della Concessione demaniale di competenza Arpae SAC Unità Demanio per le vasche S2 ed S4;
- a seguito di un supplemento di istruttoria da parte di questa U.O. e dal confronto con gli Enti ed in particolare con Unità Demanio e Consorzio di Bonifica, è emerso come di fatto, diversamente da quanto concluso nella II seduta della conferenza di servizi, fosse possibile concludere comunque il procedimento di MnS per tutte le istanze presentate (S2 S4 ed S5), su questi presupposti:
    1. vasche S2 ed S4: considerati i contenuti prescrittivi e gestionali contenuti nelle Deliberazioni consortili n. 44/2020 e n.45/2020, le aree oggetto di Concessione demaniale saranno gestite dal Consorzio di Bonifica che sarà in grado di assicurarne la sicurezza idraulica, fino alla formale presa in carico delle aree da parte di CADF; del verbale di consegna definitivo dovrà essere data comunicazione a questa U.O. e al Comune di Comacchio oltre che alla U.O. Demanio, che provvederà al rilascio della Concessione delle aree interessate;
    2. vasca S5: non risultano da acquisire ulteriori atti rispetto alle conclusioni della Conferenza di Servizi;
- Considerata la nota del Comune di Comacchio del 23/04/2020 assunta a PG/2020/64917 del 4/5/2020, dalla quale sono emerse non conformità rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione

urbanistica (PRG) del Comune di Comacchio per le Vasche S4 ed S5, per superare le quali il Comune procederà come riterrà più opportuno;

- Visto che la scrivente Amministrazione ritiene quindi di accogliere le modifiche comunicate, con le condizioni esposte;
- Visto il Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- Vista la L.R.21/04;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Viste:
  - la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
  - Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Dato atto che:
  - in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
  - con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
  - con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
  - con DDG n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento “Manuale Organizzativo” di Arpae;
  - che con DEL n.102/2019 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14/10/2019;
- Richiamata altresì la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale si è stato conferito Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia, dal 01/11/2019 al 31/10/2022, alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- Dato atto altresì che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni;

- Dato atto che il Gestore ha provveduto a versare le tariffe istruttorie:

1. Vasca S2: pari a 250 euro in data 05/09/2019
2. Vasca S4: pari a 250 euro in data 17/09/2019
3. Vasca S5: pari a 250 euro in data 17/09/2019

così come previsto dal decreto del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05", Allegato III e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913/08 del 17/11/2008 di integrazione ed adeguamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso DM, recepiti dalla delibera C.P. 139/99141 del 17/12/2008 e dalla delibera G.R. 155/2009;

D I S P O N E

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015, CADF SPA, CF e PIVA 01280290386, con sede legale in Comune di Codigoro (FE), in via Alfieri, 3, ed installazione nel Comune di Comacchio (FE), via Canale Adige, inerente l'impianto di depurazione di reflui urbani, con potenzialità pari a 180.000 AE, e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali non pericolosi, con potenzialità pari a 30.000 t/anno (Punto 5.3, lett. b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene integrato il **paragrafo C.1.3 ASSETTO IMPIANTISTICO** con la seguente descrizione:

"Sfiori e vasche di laminazione

- Vasca di laminazione in corrispondenza del sollevamento S2: il sistema previsto dal progetto in condizioni normali non entrerà in funzione. In occasione di eventi pluviometrici eccezionali, verrà utilizzato il sistema di vasche previsto dal progetto in grado di invasare progressivamente le portate eccedenti la capacità di pompaggio del sollevamento S2: in particolare il funzionamento prevede che al verificarsi di un evento pluviometrico particolarmente intenso, il livello in fognatura mista si alzerà allagando dapprima l'ultimo pozzetto fino alla vasca di prima pioggia interrata (denominata X); per gravità vengono riempiti i comparti A B e C di cui è costituita la vasca; dal maggiore dei comparti (C) il refluo sfiora nel comparto D e da qui con una condotta è inviato alla vasca di contatto (Y) nella quale avviene la disinfezione con acido peracetico; a seguire la portata eccedente riempie una vasca di laminazione ottenuta mediante l'allargamento del fosso Spadina e al temine dell'evento scolma mediante pompaggio (W) nello Scolo consortile Bordighino con una portata limite di 40 l/s.
- Vasca di laminazione in corrispondenza del sollevamento S4: Il sistema previsto dal progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione delle acque bianche e di un sistema di pompaggio che, al termine dell'evento meteorico, restituirà le acque invasate alla rete consortile con la portata di 40 l/s. Trattandosi di invaso e laminazione di acque bianche non è prevista alcuna fase di disinfezione.
- Vasca di laminazione in corrispondenza del sollevamento S5: in condizioni normali il sistema non entrerà in funzione; in occasione di eventi pluviometrici eccezionali il livello in fognatura mista si

alzerà allagando per sfioro la vasca di prima pioggia parzialmente interrata in c.a.; da qui con una condotta a cielo aperto, previa grigliatura e disinfezione con acido peracetico, le acque scolmate saranno inviate alla laminazione realizzata con vasca in terra di scarsa profondità al fine di non interferire con la falda freatica; al termine dell'evento dalla laminazione le acque saranno scaricate a gravità nello scolo consortile posto lungo via dei Mille, mentre le acque contenute nella vasca di prima pioggia verranno avviate alla fognatura.

2. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene integrato il **paragrafo C.3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE CON IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE E AI REQUISITI IPPC**, con il seguente punto elenco:

8. relativamente alla vasca di laminazione da realizzarsi in corrispondenza del sollevamento **S5**:
   - in fase di progetto esecutivo il Gestore dovrà trasmettere ad ARPAE SAC e Consorzio di Bonifica, un elaborato grafico opportunamente aggiornato con le modifiche del tracciato relative alla tubazione di collegamento tra la vasca di laminazione e la linea esistente che si innesta nello scolo Scacchi; nello stesso elaborato grafico dovranno essere evidenziate sia la strozzatura idraulica ϕ 400, prevista per limitare la portata di sfioro nella rete consorziale nel valore già autorizzato, sia la relativa paratoia di intercettazione idraulica.

3. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito il **paragrafo D1 CONDIZIONI PER L'ADEGUAMENTO/REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO** con il seguente (si evidenziano in **grassetto** le modifiche apportate):

D1 CONDIZIONI PER L'ADEGUAMENTO/REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'assetto dell'impianto, pur essendo allineato alle BAT e rispettando i requisiti minimi della direttiva IPPC, richiede adeguamenti tecnico-gestionali, il Gestore dovrà quindi provvedere al rispetto delle prescrizioni, limiti e condizioni di esercizio contenuti in questo documento, ed in particolare, per le prescrizioni contenute nel paragrafo C3, seguendo il cronoprogramma di interventi di seguito riportato:

Attività	Riferimento	Scadenza
Verifica attuazione sistema di gestione ambientale e trasmissioni risultati	Punto 1 par. C3	Entro il 31/03/2016
Fornire relazione funzionamento disinfezione sfiori	Punto 2 par. C3	Entro il 30/11/2016, a seguito della chiusura della balneazione estate 2016
Concordare con ARPA campagna monitoraggio peracetico	Punto 3 par. C3	Entro tre mesi dalla fine dei lavori
Concordare con il Consorzio di Bonifica i particolari progettuali relativi alla vasca S1	Punto 4 par. C3	Prima dell'inizio dei lavori
Sottoscrizione protocollo per gestione sfiori	Punto 5 par. C3	Prima dell'apertura della stagione balneare 2016
Domanda ad STB per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto	Punto 6 par. C3	A seguito di liberatoria da parte del Consorzio di Bonifica

Attività	Riferimento	Scadenza
Valutazione fonometrica impianto	Punto 7 par. C3	Entro tre mesi dalla fine dei lavori
Invio a Consorzio e Arpae SAC Demanio: Progetto esecutivo vasche S2 S4 S5 e dettagli costruttivi	**Punto 8 par.C3**	**Dopo l'approvazione del progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori**

4. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene integrato il **paragrafo D2.5 Scarichi idrici**, con i seguenti punti elenco:

p. con riferimento ai sistemi di laminazione da realizzarsi presso i sollevamenti denominati S2 ed S4, il Gestore dovrà rispettare quanto stabilito rispettivamente nelle Deliberazioni consortili n. 44/2020 e n.45/2020 fino al completamento dei lavori e al rilascio della Concessione Demaniale conseguente alla definitiva presa in carico delle aree, ora in gestione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

q. con riferimento alla vasca S4: prima della messa in funzione del sistema di laminazione dovrà essere effettuata la ricerca degli scarichi abusivi nello scolo Fontana e la chiusura degli stessi, dal momento che alla vasca, e successivamente al canale consortile, dovranno arrivare solo acque bianche;

r. i sistemi di laminazione posti in corrispondenza dei sollevamenti denominati S2 ed S5, dovranno essere dotati di un trattamento di disinfezione con acido peracetico. Per la valutazione dell'efficacia del trattamento di disinfezione e dell'eventuale sovradosaggio dell'acido peracetico:

- il Gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio per **due annualità consecutive** successive alla messa in esercizio della laminazione presso i sollevamenti S2 ed S5, consistente nella determinazione del parametro Escherichia Coli (MPN) e del parametro COD, su tre gruppi di campioni ognuno dei quali è effettuato in occasione di un evento piovoso significativo (circa 20 mm in 24 ore) registrati nel corso dell'anno solare. I campioni da confrontare dovranno essere prelevati sulla soglia di sfioro della vasca di pioggia (campione di monte) e nella condotta di scarico delle acque reflue dirette al canale del Consorzio di Bonifica (campione di valle).
- Gli esiti delle analisi e dei dati pluviometrici rilevati dovranno essere annualmente trasmessi ad ARPAE, AUSL Ferrara e Comune di Comacchio;

5. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito l'Allegato 6, con l'Allegato 1 al presente atto "*Bacini asserviti all'impianto e scolmatori*" (settembre 2019);

6. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene aggiunto l'Allegato 8, con l'Allegato 2 al presente atto "*Delibere consortili n.44/2020 e n.45/2020 per vasche S2 ed S4*";

7. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito l'Allegato 9, con l'Allegato 3 al presente atto "*Autorizzazione paesaggistica - vasche S2 ed S4*";

8. Dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'AIA", viene sostituito l'Allegato 10, con l'Allegato 4 al presente atto "*Nulla Osta e VINCA - vasche S2 ed S4*".

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto n. 5625 del 25/09/2015 e successive modifiche, al quale il presente va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico al Comune di Comacchio, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e all'Ufficio Ambiente del Comune di Comacchio, al Prefetto di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio, al Comando provinciale VVF di Ferrara, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente
La Responsabile della U.O.
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ALLEGATO 2

Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara
LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

INVIATA TRAMITE PEC

ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

CADF S.p.A.
info@cadf.postecert.it

Pratica Sinadoc 18749/2021

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006
Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia – Intervento S2 – Lido Nazioni, loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE).
Conferenza di servizi decisoria: convocazione seduta del 14/09/2021

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di servizi decisoria in oggetto convocata da codesta Agenzia con nota assunta al nostro protocollo PG/2021/124456 del 06/08/2021, si comunica che, come anticipato con la nostra nota PG/2021/106766 del 08/07/2021, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali per la realizzazione di opere per lo sfioro e la laminazione delle acque meteoriche di parte del reticolato urbano di Lido delle Nazioni (S2), è stato avviato il procedimento avente il codice di pratica n. FE20T0007; tale procedimento risulta sospeso poiché, come già comunicato, attualmente l'area interessata dall'intervento non rientra tra quelle di competenza di questa Agenzia.

Nel momento in cui si concretizzeranno le condizioni per le quali l'area risulti di competenza del demanio idrico regionale, **non si ravvedono motivi ostativi al riavvio del succitato procedimento**, evidenziando fin d'ora che, **in tale momento, ai fini della concessione**

	INDICE	ANNO	CLASSIFICAZIONE	LIVELLO	NUMERO
a uso interno ARPAE	1315	2021	XXXV	4	196

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0008263 del 09/09/2021

demaniale, si renderà pertinente e necessario il rilascio da parte dell'Autorità idraulica competente dell'apposito nulla osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR 2363/2016.

Si richiamano a tal proposito i contenuti della DGR 2363/2016:

"*In relazione alla concessione demaniale, il nulla osta idraulico si configurava quindi in tale assetto quale endoprocedimento nell'ambito dell'istruttoria volta al rilascio della concessione per l'utilizzo complessivo del bene demaniale.*

La L.R. 13/2015 prevede che la competenza regionale alla gestione amministrativa del demanio idrico sia svolta tramite ARPAE, mentre le funzioni afferenti il libero regolare deflusso, la sicurezza idraulica, la conservazione e manutenzione dei beni demaniali a fini idraulici, ivi compreso il rilascio del nulla osta, siano svolte tramite l'ASTePC o AIPO per i corpi idrici di competenza. Questo nuovo assetto di competenze comporta, dal punto di vista procedimentale, che in via generale per le fattispecie previste dagli articoli 97, 98 e 99 del R.D. 523 del 1904 il rilascio della concessione da parte di ARPAE presupponga l'acquisizione del nulla osta idraulico da parte di ARSTePC o di AIPO.

Si pone in particolare il problema, nel caso di rilascio di concessione demaniale, di come configurare proceduralmente il nulla osta, il quale costituisce senz'altro un atto con valore di presupposto imprescindibile e vincolante per l'effettuazione degli usi e delle opere che ne sono oggetto, e ciò anche alla luce delle recenti innovazioni apportate alla L.241/90 in materia di silenzio assenso nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e nell'ambito della conferenza di servizi. Considerata l'importanza delle prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico al fine di un utilizzo privato del bene pubblico in linea con le esigenza di sicurezza idraulica è opportuno che gli strumenti di semplificazione per il rispetto delle tempistiche procedimentali obbligatorie per legge siano bilanciate e armonizzate con le esigenze di tutela di interessi costituzionalmente garantiti quali quelli ambientali. Il nulla osta idraulico è infatti un'autorizzazione contenente prescrizioni e dunque conformativa delle modalità di esercizio dell'attività che ne è oggetto, ed è spesso destinata a costituire, dettando le modalità di uso/occupazione del bene pubblico, una parte fondamentale del disciplinare di concessione con riferimento alla sicurezza idraulica e al buon regime delle acque. L'applicabilità di strumenti per l'acquisizione del silenzio assenso, pur risultando utile ai fini del rispetto dei termini di procedimento, non consente di acquisire le prescrizioni che sarebbero contenute nel nulla osta idraulico e che sono fondamentali per la disciplina della concessione."

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
Dott.ssa Marina Mengoli

documento firmato digitalmente

MB/EDF

ALLEGATO 3

Regione Emilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE
FERRARA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007205 del 06/08/2021

ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

ARPAE – SAC di Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

e, p.c. C.A.D.F. S.p.A.
info@cadf.postecert.it

Allegati n.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - **Intervento S2** – Lido Nazioni, loc. Capanno Garibaldi" in Comune di Comacchio (FE).
Parere di competenza ai sensi del R.D. 523/1904

In relazione all'oggetto si comunica che questo Servizio dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, competente per il rilascio delle autorizzazioni idrauliche, dei nulla osta idraulici e dei pareri idraulici di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, rilascia detti pareri relativamente alle interfenze su corsi d'acqua la cui gestione idraulica è amministrata direttamente da questo Servizio.

Nella fattispecie lo scolo Spadina è un corso d'acqua relativo alla bonifica e non rientra fra quelli di competenza dello scrivente, pertanto si ritiene di non esprimere alcun parere idraulico in merito alla fattibilità dell'intervento indicato in oggetto.

SEDE OPERATIVA

Viale Cavour 77	44121 - Ferrara	Tel 0532218811	Fax 0532210127

PEC: stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it
e-mail stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO		INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	5683	650					Fasc.	2020	152	

Per eventuali ulteriori informazioni si può contattare l'ing. Alessandro Buzzoni (cell 3491858007) o la geom. Donatella Casanova (cell 3491858008).

Distinti saluti.

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Sicurezza Idraulica
Ing. Alessandro Buzzoni

P.O.: Alessandro Buzzoni
Parere_competenza_S2.doc
04/08/2021_Casanova_D/0532218845

ALLEGATO 4

ELENCO ELABORATI (acquisiti con PG.AT/2021/0002774 e PG.AT/2021/0002775 del 10/03/2021)

Elaborati documentali
A Relazione generale e quadro economico
A.1 Relazione Integrativa in riscontro alla conferenza di servizi ARPAE del 11/10/2019
B1 Relazione specialistica idraulica
B2 Relazione specialistica impianti elettrici
C Sistema di disinfezione e contatto - specifica tecnica e dimensionamento
D Studio incidenza ambientale
E Relazione specialistica progetto di realizzazione habitat 9340
E.1 Relazione paesaggistica semplificata D.P.R. 31/2017
E.2 Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato a norma dell'art. 46, comma 9, del D.Lgs. 22.01.2004 n.42
F Piano di utilizzo - Decreto terre e rocce da scavo D.P.R. 120 del 13 giugno 2017
G1 Relazione di modellazione geologica preliminare
G2 Relazione di modellazione geologica definitiva
H Modellazione sismica del sito
I1 Disciplinare descrittivo e prestazionale opere civili e meccaniche
I2 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli impianti elettrici
L1 Computo metrico estimativo
L2 Computo metrico estimativo vasca prima pioggia
M Piano particellare di esproprio: elenco ditte e calcolo indennità
N Cronoprogramma dei lavori
O Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
P Monografia del caposaldo
Q Valutazione previsionale di impatto acustico delle attività di cantiere
R Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Elaborati grafici
01 Corografia
02a Planimetria stato di fatto - inquadramento generale
02b Planimetria stato di fatto - impianto S2
03a Planimetria di progetto - inquadramento generale
03b Planimetria di progetto - particolari impianto di valle
04 Planimetria catastale: aree di occupazione temporanea, espropri ed elenco ditte
05 Scolo Spadina - Profilo stato di fatto e di progetto
06a Scolo Spadina - Sezioni stato di fatto e di progetto
06b Scolo Spadina - Sezioni stato di fatto e di progetto
06c Scolo Spadina - Sezioni stato di fatto e di progetto
06d Scolo Spadina - Sezioni stato di fatto e di progetto
06e Scolo Spadina - Sezioni stato di fatto e di progetto
07 Scolo Spadina - sezioni trasversali tipo
08a Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
08b Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
08c Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
08d Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
08e Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
08f Vasca di prima pioggia: carpenterie e fasi costruttive
09 Vasca di prima pioggia: opere idrauliche ed elettromeccaniche
10 Trincea drenante - particolari costruttivi
11 Tura Scolo Spadina - particolari costruttivi
12 Impianto di valle - opere civili ed elettromeccaniche
13 Tura Scolo Bordighino - particolari costruttivi
14 Planimetria di progetto impianto elettrico
15.1 Ripristino habitat 9340, inquadramento nel sito Natura 2000, rapporto con habitat esistenti
15.2 Ripristino habitat 9340, schema distributivo delle specie caratterizzanti
16 Planimetria di individuazione dei percorsi di traffico indotto dalle attività di cantiere
17 Fotoinserimento
S2-URB1 Planimetria di inquadramento urbanistico-PRG

ALLEGATO 5

COMUNE DI COMACCHIO
Provincia di Ferrara

Reg. delib. N. 75

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria — Seduta di prima convocazione

In data 29/07/2021 alle ore 16:30

Ai sensi dell'art. 39 – 1° comma – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, si è convocato il Consiglio Comunale in videoconferenza, oggi 29/07/2021 alle ore 16:30 in adunanza ordinaria di prima convocazione, previo invio di invito scritto mediante PEC.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti
1	NEGRI PIERLUIGI	X	
2	SAMBI FILIPPO	X	
3	CALDERONI BRUNO	X	
4	NEGRI VERONICA	X	
5	CAVALLARI UMBERTO	X	
6	BELTRAMI SANDRO	X	
7	FANTINUOLI LUIGI	X	
8	CINTI ROSANNA	X	
9	LAROSA EMANUELE	X	
10	CARLI PIER PAOLO	X	
11	GELLI GIUSEPPE	X	
12	CARLI BALLOLA SANDRA	X	
13	RIGHETTI ALBERTO		X
14	FABBRI MARCO		X
15	CARLI ALICE		X
16	PATTUELLI RICCARDO		X
17	MORETTI MASSIMO	X	
		13	**4**

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Fazioli
Il Presidente del Consiglio Sig. Pier Paolo Carli - assume la presidenza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta, designando scrutatori i tre Consiglieri:
NEGRI VERONICA, BELTRAMI SANDRO, MORETTI MASSIMO

OGGETTO:

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007871 del 27/08/2021

Gli Assessori signori: Emanuele Mari, Luca Bergonzi, Antonio Cardi, presenti in videoconferenza, partecipano all'odierna seduta consiliare senza il diritto di voto e senza essere conteggiati ai fini della validità della riunione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisita la proposta di deliberazione n. 87 del 16/07/2021 di pari oggetto a firma di: IL DIRIGENTE SETTORE IV-V - Ing. Fabrizio Di Blasio, conservata agli atti del Comune;

Visti:

- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, relativamente agli eventi aggregativi di qualsiasi natura, prevede che "le Amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche";

- l'art. 73 del D.L. n. 18/2020 avente ad oggetto "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che al comma 1 prevede:

  1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i Consigli dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane e le Giunte Comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun Ente;*

Visto che l'art. 1, comma 3, del D.L. n. 83/2020, convertito con modifiche dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124, ha disposto la proroga al 15 ottobre delle disposizioni indicate

nell'allegato al Decreto stesso e tra le norme prorogate vi è anche l'art. 73 citato;

Dato atto che il D.L. 22 aprile 2021 n. 52, all'art. 11, ha previsto la proroga al 31 luglio 2021 dei termini di emergenza correlati alla videoconferenza e pertanto all'art. 73 del D.L. 17.03.2020, n. 18;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020, Gabinetto Ministro-Gab – prot. n. 0066194, con la quale si invita a valutare con attenzione l'opportunità di tenere le riunioni dei Consigli e delle Giunte, così come quelle delle Commissioni e le Conferenze dei Capi Gruppo, da remoto e non in presenza, in considerazione dell'attuale andamento della diffusione del contagio da COVID-19;

Ritenuto che svolgere le riunioni di Consiglio Comunale in videoconferenza costituisca una importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica;

Dato atto che, a causa della situazione di eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del Covid 19, la presente seduta si svolge con i partecipanti collegati in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, costituendo tale modalità una importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica conformemente alle previsioni sopra richiamate;

Uditi gli interventi di cui all'**allegato 1** agli atti della presente deliberazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 08.03.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 e successive variazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 08.03.2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 e successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 19.03.2021, con la quale è stato approvato il Piano di Gestione e Piano della Performance 2021/2023 e successive variazioni;

Richiamato il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con Legge 164/2014, ed in particolare l'art.

158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

Dato atto che:

- la normativa richiamata dispone che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, la suddetta disposizione pone tale competenza in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e che l'art. 158 bis individua ATERSIR quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto sia per le procedure espropriative che di variante urbanistica;

- la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo, nell'ambito della stessa Conferenza dei Servizi, comporta inoltre:
- dichiarazione di pubblica utilità;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ed infine costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

- in virtù dell'art. 6 della L.R. 20/2000 e dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002 l'apposizione del vincolo espropriativo si conforma con la programmazione dell'intervento negli strumenti di pianificazione territoriale generale. Pertanto l'approvazione del progetto, nell'ambito della procedura ex art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comporterà variante localizzativa al PRGC e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24/2017 e s.m.i., avvenuto il 1° gennaio 2018, entro il termine perentorio dei successivi quattro anni (cd. periodo transitorio), nelle more dell'approvazione del nuovo Piano urbanistico Generale (PUG), i Comuni possono avviare procedimenti indicati all'art. 4, comma 4 della medesima Legge e quindi le varianti specifiche allo strumento urbanistico comunale vigente PRG approvato ai sensi della L.R. 47/78 e s.m.i.;

Premesso che:

- CADF S.p.A. nel più ampio ambito della gestione del sistema fognario comunale (gestione attivata nell'anno 2005) sta lavorando per migliorare l'insufficiente efficacia del sistema fognario dei Lidi Comacchiesi Nord (da Porto Garibaldi a Volano) nello smaltimento delle acque meteoriche che, in occasione delle più abbondanti precipitazioni piovose, determina allagamenti nelle parti di tessuto urbano più soggette a questo tipo di rischio. Con deliberazione del Consiglio Comunale di Comacchio n. 61 del 06/05/2014 è stato approvato l'accordo territoriale avente ad oggetto "Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privata per la Rigenerazione Turistica e Ambientale della Costa. Approvazione Accordo Territoriale tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità del Delta del Po promosso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24 Marzo 2000, n. 20". Tale accordo è stato sottoscritto digitalmente in data 28 maggio 2014 tra la Regione Emilia-Romagna, la provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità del Delta del Po. Con successiva delibera di Giunta Regionale n. 666/2016 è stato approvato un accordo di programma fra C.A.D.F. S.p.A. e Comune di Comacchio, Provincia e Regione sancito da una convenzione condivisa e approvata da tutte le parti in causa per la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord, nel Comune di Comacchio, in attuazione della azione 1.2 di cui all'accordo territoriale ex art. 15 sopra richiamato;

- il progetto in parola è stato oggetto di approvazione nel proprio livello di definizione "preliminare" con delibera di Giunta Comunale n. 303 del 07/11/2015 ad oggetto: "Sicurezza idraulica Lidi Nord di Comacchio – Approvazione progetto preliminare e quadro economico/cronoprogramma" successivamente integrata con le delibere di Giunta Comunale n. 167 del 07/07/2016 e n. 99 del 17/06/2020;

- il progetto è già stato sottoposto all'aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015 approvato con determina dirigenziale n. 2373 del 22/05/2020 di ARPAE recante: "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n.5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2 S4 S5";

Dato atto che:

- CADF S.p.A. con PEC dell'08/03/2021 e acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 16647 del 16/03/2021, ha inoltrato l'istanza di Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia – Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi;

- ATERSIR ha dato avvio alla Procedura ex art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e ha Convocato la CDS per la giornata del 15 luglio 2021 con proprio PG.AT/2021/0005914 del 30/06/2021.
Nel dettaglio il progetto riguarda l'adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi, in una zona di centro abitato più volte soggetta ad allagamenti in occasione degli eventi metereologici più intensi. Le opere sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni, via Capanno Garibaldi e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina. Quest'ultimo, è attualmente collegato alla rete di bonifica e pertanto, per realizzare l'invaso voluto, è prevista la realizzazione di una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina in modo da creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque.

Atteso che l'intervento:

- è inserito nel Programma degli interventi approvato dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato dal seguente ID ATERSIR: 2015FECF0007;

- comporta variante urbanistica localizzativa finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio al PRG vigente approvato definitivamente con deliberazione di Giunta Provinciale n°103 del 26.03.2002, presa d'atto del Consiglio Comunale con deliberazione n°27 del 08.04.2002, Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (B.U.R.E.R.) n°56 del 17.04.2002;

Dato atto che:

- a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/07/2021, è stata manifestata la necessità

dell'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla variante localizzativa oggetto del procedimento in esame;

- il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo oggetto di variante localizzativa per gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato sul BURERT n. 88 del 31.03.2021, il progetto è stato depositato presso CADF S.p.A. e presso il Comune di Comacchio e nei successivi 60 giorni non è giunta presso CADF S.p.A. alcuna osservazione;

Precisato che:

- l'intervento di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S2 in Lido delle Nazioni – area Capanno Garibaldi risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente (Piano Regolatore Generale). I mappali interessati dal progetto (identificati al Foglio 39 - PARTICELLE: 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304 Acqua Part. ed al FOGLIO: 29 - PARTICELLE: 535, 539) ricadono infatti in Zona omogenea "E2" agricole di salvaguardia di cui all'art. 60 e 64 delle NTA del vigente PRG secondo cui sono consentiti gli usi g3 per "strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio";

- l'intervento pertanto risulta conforme al vigente PRG e la presente procedura di variante urbanistica riveste esclusivamente lo scopo di definire la localizzazione della singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come meglio precisato nella Relazione Tecnico-Urbanistica di validazione completa di Tavola grafica, allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**);

Ritenuto opportuno esprimere il parere del Consiglio Comunale al fine di riportare in seno alla conferenza ed in particolare l'assenso alla variante localizzativa, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per la successiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio fatte salve le

verifiche ambientali effettuate dagli enti competenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

Ritenuto altresì di allegare alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti elaborati atti a costituire una sintesi degli elaborati di progetto utili alla descrizione dell'opera in parola, oltre agli ulteriori elaborati di progetto conservati agli atti dell'Ufficio Pianificazione:
- Relazione Generale - **Allegato "B"**;
- Foto-inserimento – **Allegato "C"**;
- Planimetria di Progetto – Inquadramento generale – **Allegato "D"**;

Ritenuto infine di allegare il Piano particellare di esproprio – **Allegato "E" agli atti del sistema informatico dell'Ente**;

Visti:
- la Relazione Tecnico-Urbanistica di validazione completa di Tavola grafica - **Allegato "A"** alla presente deliberazione;
- la Relazione Generale, il Foto-inserimento, la Planimetria di Progetto – Inquadramento generale e il Piano particellare di esproprio; rispettivamente gli **Allegati "B", "C", "D" alla presente deliberazione ed "E" agli atti del sistema informatico dell'Ente**;
- il vigente P.R.G.C.;
- la L.R. n. 47/1978;
- la L.R. n. 20/2000;
- la L.R. n. 37/2002;
- la L.R. n. 24/2017 e s.m.i.;
- la L.R. n. 15/2013 come modificata dalla L.R. 12/2017;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto:

- dell'avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 88 dell'avviso di deposito del progetto in variante localizzativa agli strumenti urbanistici comunali nella giornata del 31/03/2021;

- dell'avvenuto deposito integrale del progetto definitivo presso la sede comunale e presso la sede del CADF S.p.A.;

- della seduta della conferenza dei servizi avvenuta il 15/07/2021;

Acclarata la competenza del Consiglio Comunale per materia ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto in particolare l'art. 42, comma 2, lettera L) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare competente nella seduta del 22.07.2021;

Acquisita l'attestazione, parte integrante dell'atto, sull'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale né di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, né in capo all'istruttore dell'atto né in capo al Dirigente firmatario dell'atto medesimo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ing. Fabrizio Di Blasio Dirigente Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente", ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Silvio Santaniello, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di consentire il tempestivo svolgimento dei lavori della conferenza dei servizi e la conseguente conclusione;

Con i seguenti risultati di voto:
Consiglieri presenti: n. 13
voti favorevoli: n. 12
astenuti: n. 1(Sandra Carli Ballola - LA CITTA' FUTURA-MOVIMENTO 5 STELLE)

DELIBERA

- di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;

- di riconoscere l'interesse pubblico per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in quanto lo stesso riguarda il progetto di realizzazione di un sistema di laminazione delle acque di prima pioggia, nell'ambito del programma d'intervento di difesa idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio;

- di esprimere parere favorevole alla variante meramente localizzativa del progetto in oggetto, descritta nella Relazione Tecnico-Urbanistica di validazione completa di Tavola grafica allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**);

- di esprimere parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla localizzazione dell'opera pubblica "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE), dando atto che lo stesso risulta descritto dagli elaborati allegati quali la Relazione Generale, il Foto - inserimento e la Planimetria di Progetto – Inquadramento generale rispettivamente **Allegati "B", "C", "D" ed "E" agli atti del sistema informatico dell'Ente** atti a costituire una sintesi degli elaborati di progetto utili alla descrizione dell'opera in parola, oltre agli ulteriori elaborati di progetto conservati agli atti dell'Ufficio Pianificazione;

- di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo da parte di ATERSIR nell'ambito della Conferenza dei Servizi del procedimento ex art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 comporterà dichiarazione di pubblica utilità, costituirà titolo abilitativo e variante localizzativa al PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio fatte salve le verifiche ambientali effettuate dagli enti competenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di dare atto che successivamente a tale approvazione ex art. 158 bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 si provvederà all'aggiornamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale;

- di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio idrico Integrato di ATERSIR, in adempimento dell'iter procedurale previsto dal D.Lgs. 152/2006, dando atto che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'esito favorevole della Conferenza stessa;

- di dare mandato al Dirigente del Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" di rappresentare l'amministrazione comunale in seno alla conferenza dei servizi attivata per l'approvazione del progetto;

- di demandare al Dirigente del Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente"/Responsabile del Procedimento – ing. Fabrizio Di Blasio l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporterà per l'Ente impegni di spesa, né diminuzioni di entrata.

La proposta del Presidente di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ottiene i seguenti risultati di voto:
Consiglieri presenti: n. 13
voti favorevoli: n. 12
astenuti: n. 1(Sandra Carli Ballola - LA CITTA' FUTURA-MOVIMENTO 5 STELLE)

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Generale
Sig. Pier Paolo Carli	Dott.ssa Giovanna Fazioli

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE - Urbanistica

ATTESTAZIONE ISTRUTTORE

PROPOSTA N. 87 DEL 16/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA INSICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

Si attesta la regolarità dell'istruttoria del presente atto per quanto di competenza.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Comacchio, lì 19/07/2021

L'Istruttore
Farinelli Agnese
documento sottoscritto digitalmente

documento firmato digitalmente da Agnese Farinelli.
Comacchio,, 20/08/2021

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE - Urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA N. 87 DEL 16/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA INSICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Comacchio, lì 19/07/2021

IL DIRIGENTE SETTORE IV-V
DI BLASIO FABRIZIO
documento sottoscritto digitalmente

documento firmato digitalmente da FABRIZIO DI BLASIO.
Comacchio,, 20/08/2021

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE - Urbanistica

PROPOSTA N. 87 DEL 16/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA INSICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

ATTESTAZIONE ISTRUTTORE CONTABILE

Si attesta la disponibilità sul capitolo di spesa.

Si attesta la regolarità in ordine alla disponibilità sul capitolo di spesa e all'avvenuta registrazione della prenotazione della spesa.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Estremi registrazione spesa

E/U	NUMERO	CAPITOLO	ANNO	GEST.RESIDUI	IMPORTO

Comacchio, li 20/07/2021

L'Istruttore
Bellotti Diana

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE - Urbanistica

PROPOSTA N. 87 DEL 16/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA INSICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267.

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Comacchio, li 20/07/2021

IL DIRIGENTE SETTORE III

SANTANIELLO SILVIO

documento firmato digitalmente da SILVIO SANTANIELLO.
Comacchio,, 20/08/2021

COMACCHIO

TREPONTI, UN MONDO DI EMOZIONI

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE - Urbanistica

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

DELIBERA N. 75 DEL 29/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.

Comacchio, lì 17/08/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
FAZIOLI GIOVANNA
documento sottoscritto digitalmente

documento firmato digitalmente da GIOVANNA FAZIOLI.
Comacchio,, 20/08/2021

COMACCHIO
TREPONTI, UN MONDO DI EMOZIONI

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

SETTORE IV - V: Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente
Servizio SUE - Urbanistica

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

DELIBERA N. 75 DEL 29/07/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA - INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, LOC. CAPANNO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20/08/2021, art. 124 D.Lgs. 267/00.

Comacchio, lì 19/08/2021

.
Marinelli Roberta
documento sottoscritto digitalmente

documento firmato digitalmente da Roberta Marinelli.
Comacchio,, 20/08/2021

COMACCHIO
TREPONTI, UN MONDO DI EMOZIONI

COMUNE DI COMACCHIO U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011979/2021 del 23/02/2021
Firmatario: FABRIZIO DI BLASIO

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Comacchio, 23 febbraio 2021

Spett.le

CADF S.p.A.
info@cadf.postecert.it

E, p.c.

ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

geom. Mario Pozzati - Settore LLPP
INTERNO

OGGETTO: Programma interventi di difesa idraulica per il Comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio – Intervento S2: impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni, via Capanno Garibaldi. Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia. CUP J57H15000710005.

- **Validazione dei documenti di progetto.**

Con la presente siamo a comunicare che:

- l'intervento di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S2 in Lido delle Nazioni – area Capanno Garibaldi - **risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente (Piano Regolatore Generale)**.

I mappali interessati dal progetto (identificati al Foglio 39 - PARTICELLE: 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304, Acqua Part. ed al FOGLIO: 29 - PARTICELLE: 535, 539) ricadono in Zona omogenea "E2" agricole di salvaguardia di cui all'art. 60 e 64 delle NTA del vigente PRG secondo cui sono consentiti gli usi **g3** per "strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio"; **l'intervento pertanto risulta conforme al vigente PRG**;

- gli elaborati progettuali trasmessi in data 29/08/2019 e assunti a pg. dell'Ente al n. 58198/2019 del 04/09/2019 come completati con l'aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015 approvato con Determina Dirigenziale n. 2373 del 22/05/2020 di ARPAE ed infine integrati con nota trasmessa dal CADF in data 23/02/2021 P.G. n. 11736 (trasmissione dell'Elaborato Grafico S2-URB1: inserimento dei mappali interessati dall'intervento sulla Tav. n. 15 del PRGC) risultano completi e sufficienti ai fini di una eventuale variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Settore IV – V
Ufficio Pianificazione

Piazza Folegatti 26 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/318625
P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388
Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · World Heritage Centre · Man and the Biosphere Programme · Bioslera Delta Po · COMACCHIO TREPONTI UN MONDO DI EMOZIONI

COMUNE DI COMACCHIO U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011979/2021 del 23/02/2021
Firmatario: FABRIZIO DI BLASIO

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e restando in attesa di formale richiesta di avvio del relativo procedimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV - V
Ing. Fabrizio Di Blasio
(documento firmato digitalmente)

Allegati:
Allegato 1: Elaborato Grafico S2-URB1: inserimento dei mappali interessati dall'intervento sulla Tav. n. 15 del PRGC.

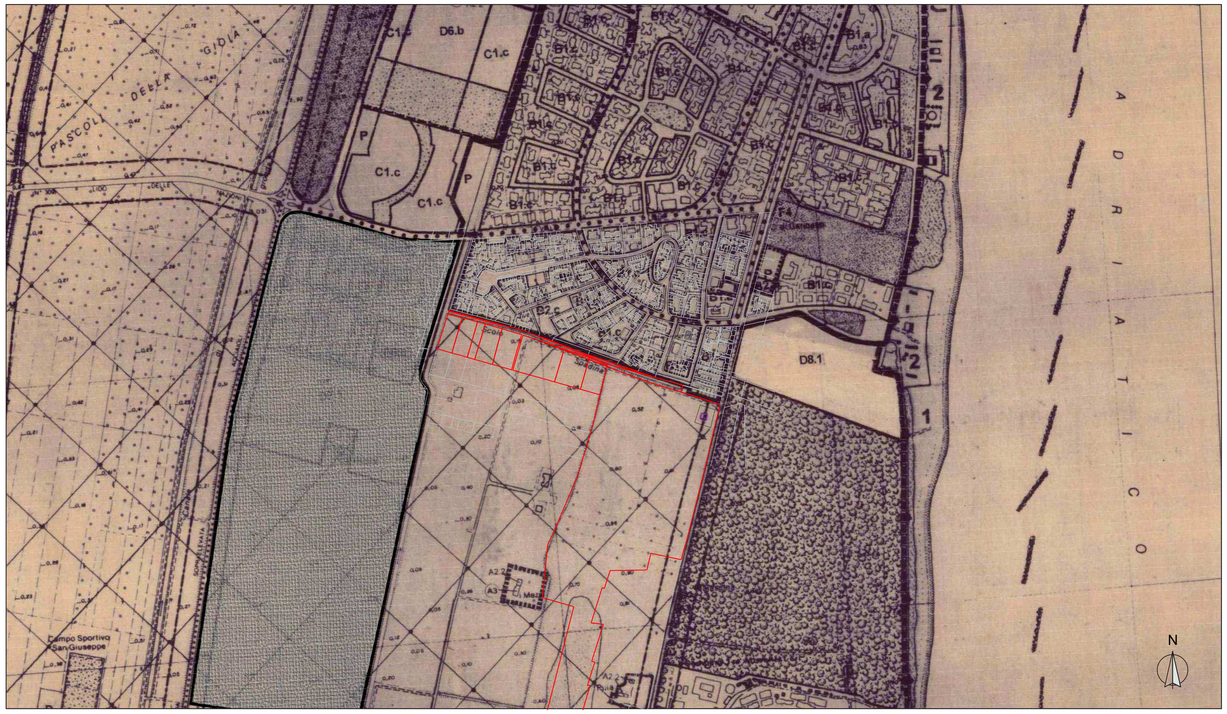
Settore IV – V
Ufficio Pianificazione

Piazza Folegatti 26 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/318625
P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388
Sito internet: *www.comune.comacchio.fe.it*
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMUNE DI COMACCHIO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N.0021478/2021 del 23/02/2021
firmato: STORNI MATTEO

PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE PARTICELLE CATASTALI SU BASE PRG

Scala 1:5000

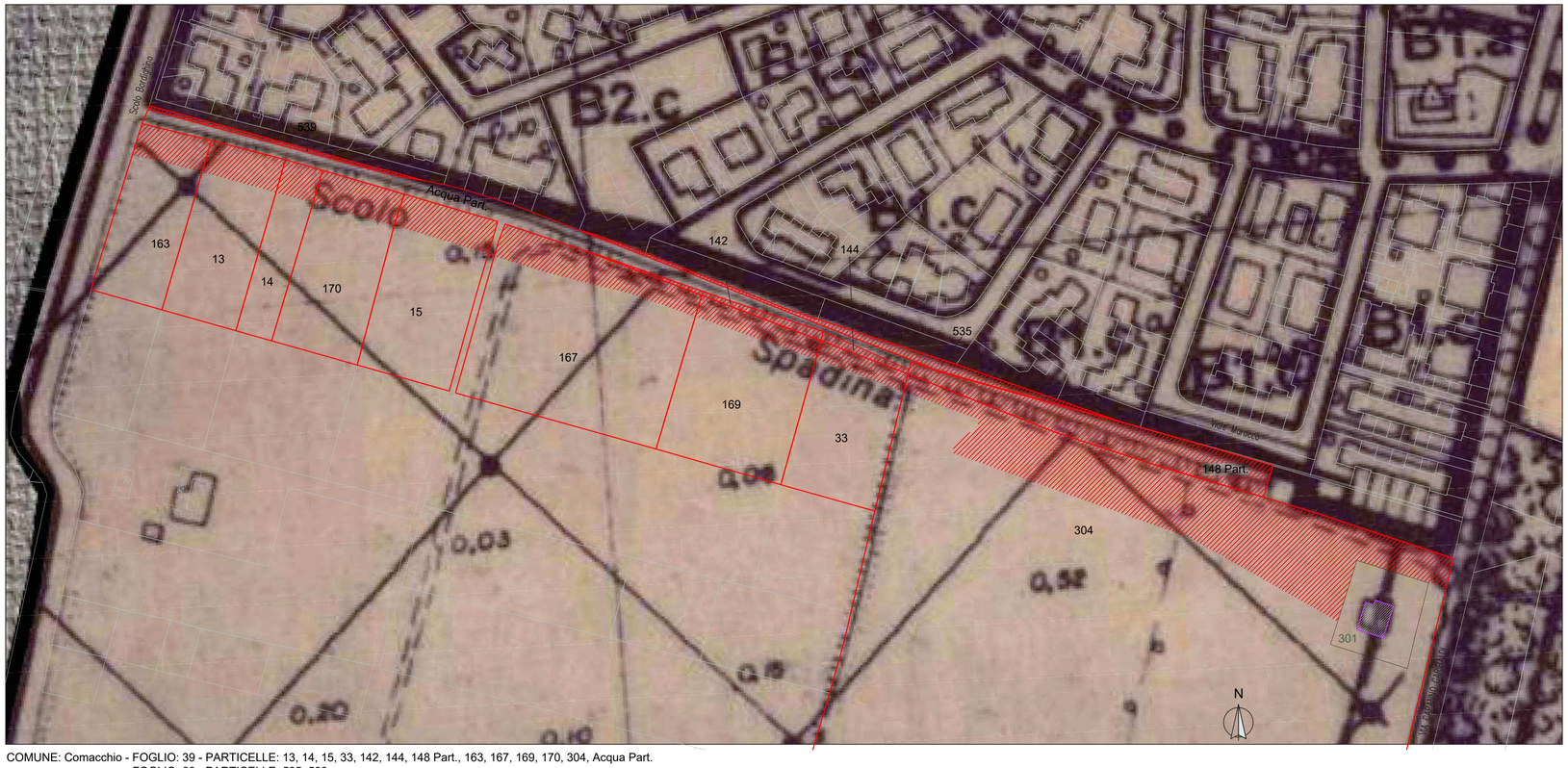


XXX PARTICELLE IN OGGETTO

TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO

DETTAGLIO

Scala 1:1000



COMUNE: Comacchio - FOGLIO: 39 - PARTICELLE: 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304, Acqua Part.
FOGLIO: 29 - PARTICELLE: 535, 539.

Comacchio, 20/08/2021

CADF
La Fabbrica dell'Acqua

CADF Spa
Via Alfieri,3 • 44021 Codigoro FE
Tel. 0533-725111 • Fax 0533-713617
info@cadf.it
P.E.C.: info@cadf.postecert.it

COMUNE DI COMACCHIO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD NEL COMUNE DI COMACCHIO
1° STRALCIO

INTERVENTO S2
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S2 DI LIDO NAZIONI
VIALE CAPANNO GARIBALDI - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA

PROGETTO ESECUTIVO

DATA
Febbraio 2021

C.d.C
D12C/CM9

ELABORATO

PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO-PRG

Il Responsabile dell'Ufficio di Progettazione

Ing. Giorgio VEDRANI

I Tecnici Specialisti incaricati
- Progettazione strutturale e civile: ENSER S.r.l.
- ***Progettazione idraulica e meccanica: ing. Giorgio VEDRANI***
- Progettazione elettrica: EUROPLANT Ingegneri Associati
- Progettazione ambientale e di rinaturalizzazione: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.r.l.
- Indagini geologiche e P.D.U. terre e rocce da scavo: Geol. Thomas VERONESE
- Valutazione di impatto acustico: dBAbitat S.r.l.
- Valutazione di interesse archeologico: Dott.ssa Giovanna BUCCI

TAVOLA
S2
URB1

REV. 00

SCALA:
Varie

Visto
Il R.U.P. di CADF Spa
Ing. Giovanni MARTELLI

RIF. INT.:
\\Srv2003tec\lavori 2015\D12C-S2\ESECUTIVO

Questo elaborato è di proprietà di CADF spa e non puo'essere trasmesso a terzi senza autorizzazione

CADF
La Fabbrica dell'Acqua

CADF Spa
Via Alfieri,3 · 44021 Codigoro FE
Tel. 0533–725111 · Fax 0533713617
info@cadf.it
P.E.C.: info@cadf.postecert.it.

COMUNE DI COMACCHIO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD NEL COMUNE DI COMACCHIO 1° STRALCIO

INTERVENTO S2
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S2 DI LIDO NAZIONI
VIALE CAPANNO GARIBALDI - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

DATA
Agosto 2019

C.d.C
D12C/CM9

ELABORATO

RELAZIONE GENERALE E QUADRO ECONOMICO

ALLEGATO
A

REV. 00

SCALA:
--

Il Responsabile dell'Ufficio di Progettazione

Ing. Giorgio VEDRANI

I Tecnici Specialisti incaricati
- Progettazione strutturale e civile: ENSER S.r.l.
- Progettazione idraulica e meccanica: ing. Giorgio VEDRANI
- Progettazione elettrica: EUROPLANT Ingegneri Associati
- Progettazione ambientale e di rinaturalizzazione: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.r.l.
- Indagini geologiche e P.D.U. terre e rocce da scavo: Geol. Thomas VERONESE
- Valutazione di impatto acustico: dBAbitat S.r.l.
- Valutazione di interesse archeologico: Dott.ssa Giovanna BUCCI

Visto

Il R.U.P. di CADF Spa

Ing. Giovanni MARTELLI

RIF. INT.:
\\Srv2003tec\lavori 2015\D12C-S2\DEFINITIVO

Questo elaborato è di proprietà di CADF spa e non puo'essere trasmesso a terzi senza autorizzazione

INDICE

1 PREMESSA 3
2 STATO DI FATTO 5
3 PRINCIPALI LINEE DI SVILUPPO PROGETTUALE 7
3.1 COSTRUZIONE DEL MODELLO MATEMATICO 7
3.2 LOGICA DI FUNZIONAMENTO NUOVO IMPIANTO 9
4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO 13
5 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI DISINFEZIONE (PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI PER L'UTILIZZO IN CASO DI NECESSITA') 16
6 GESTIONE DEL CANALE SPADINA 18
7 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO 19
8 INCIDENZA AMBIENTALE E OPERE DI MITIGAZIONE 20
9 DISPONIBILITA'AREE, ACCESSIBILITA'CANTIERE, INTERFERENZE 21
10 VALUTAZIONE RISCHIO ORDIGNI BELLICI INESPLOSI 26
10.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 26
10.2 GENERALITA' 27
10.3 VALUTAZIONI FINALI 28
11 AUTORIZZAZIONI PER L'OPERA 29
12 DURATA DEI LAVORI 29
13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 29
14 QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA 32

1 PREMESSA

Il presente progetto riguarda l'adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi, in una zona di centro abitato in passato più volte soggetta ad allagamento in occasione degli eventi metereologici più intensi. Obiettivo del presente progetto è risolvere questa criticità.

Per la comprensione degli aspetti funzionali connessi all'obiettivo dell'intervento è necessario descrivere il funzionamento dell'intero sistema fognario in cui il sollevamento si colloca.

Una delle problematiche che l'Azienda sta affrontando con maggiore impegno e risorse in questo periodo è legata all'insufficiente efficacia del sistema fognario dei Lidi Comacchiesi Nord (da Porto Garibaldi a Volano) nello smaltimento delle acque meteoriche che, in occasione delle più abbondanti precipitazioni piovose, determina allagamenti nelle parti di tessuto urbano più soggette a questo tipo di rischio.

I cambiamenti di clima che in questi anni si sono manifestati anche nelle nostre zone hanno acuito gli eventi. Le precipitazioni sono diventate sempre più intense e imprevedibili e per questo maggiormente in grado di mettere in crisi un sistema fognario progettato negli anni '80, correttamente dimensionato per le esigenze di quell'epoca e realizzato quasi completamente con lavori ultimati all'inizio degli anni '90. Sono rimasti non ultimati o non attivati proprio gli sfioratori di pioggia negli impianti di sollevamento, che sono sicuramente fondamentali per lo smaltimento delle acque piovane.

L'Azienda ha preso in carico la gestione delle fognature dal Comune di Comacchio nel 2005.

Da allora, sempre in accordo con l'Amministrazione Comunale, si sono succeduti vari interventi e la conoscenza della rete fognaria è stata approfondita accuratamente. In particolare si è rivelata fondamentale la scelta di costruire il modello idraulico della rete, ossia una banca dati informatizzata con la quale un software di elaborazione apposito è in grado di simulare eventi meteorici e le conseguenze che generano localmente in relazione ai limiti di funzionalità della rete esistente, ma anche di quella futura, dato che consente di simulare i risultati ottenibili con i possibili interventi migliorativi.

Per tale scopo fu approntato un primo studio sul bacino dei Lidi Nord con l'ausilio di uno strumento software di simulazione (modellazione idraulica con sistema InfoWorks CS - IW), che calcola l'idrologia dei sottobacini ed opera la propagazione in rete, mediante moto vario, dell'onda di piena.

La costruzione del modello idraulico ha richiesto il rilievo di tutta la rete fognaria con moderni metodi di precisione (conta circa 170 km di estensione rilevata, 2.500 pozzetti ed altri elementi

idraulici), la costituzione di una rete di pluviometri ed anche il rilievo di alcuni canali di bonifica, ma ha dato la possibilità di sviluppare scelte progettuali opportune e ben calibrate.

E' stato messo a punto un quadro progettuale di intervento molto esteso ed articolato di circa 10 milioni di euro, di cui è stato individuato un primo stralcio di più di 6 milioni e trecentomila euro, con interventi concentrati sui sollevamenti ed i sistemi di trattenuta delle acque piovane di Lido Nazioni (S1, S2), Lido Pomposa (S3) , San Giuseppe (S4) e Porto Garibaldi nord (S5).

Con provvedimento regionale di approvazione è stato approvato un accordo di programma fra C.A.D.F. S.p.A. e Comune di Comacchio, Provincia e Regione sancito da una convenzione condivisa e approvata già da tutte le parti in causa con esclusione temporanea della Regione, per impedimenti organizzativi interni.

La convenzione prevede il finanziamento in 5 anni dei 6.340.000 euro di interventi di primo stralcio secondo la seguente spartizione:

- 1.840.000 euro a carico di questa Azienda (C.A.D.F. S.p.A.),
- 1.000.000 euro a carico della Provincia,
- 1.500.000 euro a carico del Comune di Comacchio,
- 2.000.000 euro a carico della Regione.

Su C.A.D.F. S.p.A. grava anche l'onere progettuale e di direzione lavori, ed infatti sono già stati realizzati gli interventi di S1 ed S3 ed avviate tutte le altre progettazioni esecutive per poter completare tutto il programma entro il 2020 (come da ultimo cronoprogramma di attività vigente).

La Regione poi di seguito dovrebbe finanziare interamente il secondo stralcio con 3.660.000 euro, con i quali verranno realizzati gli interventi necessari sugli impianti di sollevamento Porto Garibaldi sud (S6) e Lido Pomposa (S3 seconda parte).

2 STATO DI FATTO

La configurazione della rete fognaria dei Lidi Comacchiesi, in cui si colloca l'impianto S2, è complessa ed articolata: si tratta di un unico sistema idraulico che da Volano a Lido Spina fa capo al depuratore situato fra Comacchio e Porto Garibaldi. La rete dovrà essere interconnessa tramite sfioratori nei sollevamenti con i canali di bonifica, il cui regime idraulico proprio non è indifferente alle caratteristiche di funzionalità dell'insieme.

La rete fognaria è composta da quattro dorsali principali. Tre, collocate ad est del depuratore e relative ai comparti Lidi Nord, Lidi Sud e Porto Garibaldi, convergono in un unico punto presso il ponte della SS Romea a Porto Garibaldi e da qui raggiungono il depuratore. La quarta dorsale si estende ad ovest del depuratore e lo collega al centro abitato di Comacchio. Ogni centro abitato ha la propria rete fognaria di dettaglio che recapita nel sistema di dorsali tramite impianti di sollevamento. Proprio sugli impianti di sollevamento si concentra lo sforzo progettuale perché, come si diceva prima, molti di questi sono privi di quei sistemi di tracimazione e trattenuta temporanea delle acque di pioggia che sono fondamentali per evitare gli allagamenti e gli altri inconvenienti che si vuole risolvere.

Il bacino oggetto dello studio è quello dei Lidi Nord ed ha un'area complessiva di circa 600 ettari, è pianeggiante e si trova pochi centimetri sopra il livello del mare. Il sistema di rete fognaria, principalmente di tipo misto, presenta un collettore principale di dorsale a sezione circolare con dimensioni variabili da 1.000 a 1.600 mm. Lungo tale dorsale sono presenti sollevamenti che rilanciano in successione i reflui fino al depuratore centrale del capoluogo di Valle Molino. Tutti gli impianti di sollevamento al pari dei collettori fognari sono privi di sfioratori di troppo pieno, l'unica eccezione è l'impianto di Lido Volano perché è il primo sulla dorsale. Tutta la portata, sia di nera che quella generata dalle piogge, una volta intercettata dal sistema di drenaggio deve obbligatoriamente percorrere il reticolo e tutti i sollevamenti interposti prima di essere recapitata al depuratore. Questa configurazione è decisamente poco indicata per le reti miste (che tendenzialmente scaricano attraverso i manufatti di sfioro le acque in esubero) ed è la causa principale dei fenomeni di allagamento che si hanno sul territorio. Le problematiche attuali della zona si manifestano con diffusi e persistenti allagamenti durante eventi anche non eccezionali. Questi avvengono anche più volte in un anno, soprattutto durante le precipitazioni estive di buona intensità e di sufficiente durata per generare volumi di acqua consistenti.

Nell'impianto denominato "S2" sono presenti le seguenti apparecchiature:

- n. 3 elettropompe da 8,8 kW;
- una griglia da 1,5 kW;

- un gruppo elettrogeno di soccorso Margen da 66 kVA

In dieci anni di attività, dal 2005 al 2015, prima dell'approvazione del programma di interventi sopra descritto, sono stati comunque fatti degli interventi per risolvere le criticità più accentuate con alcuni interventi puntuali, tra l'altro sfruttando una collaborazione con la Protezione Civile regionale, che ha messo a disposizione alcune pompe di grossa portata. Questi interventi, in gergo denominati "interventi di soccorso", hanno riguardato:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento S6 a Porto Garibaldi, con una pompa di emergenza della Protezione Civile che entra in funzione a supporto delle pompe di ordinario funzionamento per aumentare la capacità di tracimazione delle portate di acqua piovana durante gli eventi meteorici più intensi,
- una analoga installazione nel sollevamento di Lido Nazioni S1 ove è stato predisposto un tubo di attraversamento della strada Acciaioli, non completato, per lo scarico di acque piovane di emergenza, anche con manichette volanti, nel canale di bonifica ubicato nell'altra parte della strada
- la realizzazione di un condotto scatolare in cemento armato per aumentare la capacità di sfioro nel canale di bonifica dell'impianto di sollevamento S5 di Porto Garibaldi, con diametro in uscita limitato a 400 mm.
- la realizzazione di una linea di fognatura per acque bianche a San Giuseppe di Comacchio per risolvere una situazione di particolare sofferenza nella zona di via Aquileia.

Ovviamente questi interventi hanno avuto l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in attesa di quelli di maggior portata.

3 PRINCIPALI LINEE DI SVILUPPO PROGETTUALE

A livello generale, per l'intero comparto Lidi Nord, fra le soluzioni disponibili quella che è apparsa la più funzionale prevede la realizzazione di un impianto idrovoro per ogni sollevamento fognario (S1, S2, S3, S4, S5) ed il collegamento degli stessi alla rete dei canali di bonifica per una capacità complessiva di sollevamento di 4,4 mc/sec; il termine potrà essere esteso a 5,9 mc/sec in relazione all'effettivo sviluppo dello strumento urbanistico.

Come controparte, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha verificato l'ulteriore capacità di smaltimento di maggiori portate provenienti dalle aree urbane in argomento, ed ipotizzò le linee di intervento possibili per il collegamento tra fognatura e bonifica. Le valutazioni sono state effettuate mediante modellazione idraulica 2D, con l'utilizzo del software della DHI Mike 11 e Mike 21. Il risultato è stato che la bonifica di Valle Isola, servita da una rete di canali che si sviluppa complessivamente per circa 90 km fino a giungere all'impianto Guagnino, non ha una capacità di invaso residua. Questo implica che tra i due sistemi venga realizzato un "materasso" ogni qualvolta si realizzi un'interconnessione.

Con le risorse ora disponibili si sta affrontando la progettazione concatenata di S2, ed il presente progetto si inserisce quindi con coerenza nel programma di interventi appena descritto.

Per l'impianto S2 i dati forniti dalla modellazione numerica determinano il seguente input:

portata massima di sfioro	1.2 mc/sec
volume massimo invasabile	8.000 mc

Lo studio del modello idraulico è avvenuto con l'utilizzo della serie storica delle precipitazioni reali registrate negli ultimi 33 anni che ha permesso di tracciare lo scenario attuale e futuro (inserimento del nuovo strumento urbanistico) delle zone più soggette ad allagamento. La sintesi dei risultati ottenuti rileva, in mancanza d'interventi strutturali, scenari sempre più sofferenti anche in zone che attualmente non sono soggette ad allagamenti.

3.1 COSTRUZIONE DEL MODELLO MATEMATICO

Il modello matematico è la rappresentazione della geometria della rete, dei suoi impianti e delle immissioni in rete dovuti a scarichi in tempo asciutto e ai deflussi di pioggia. Il software di simulazione utilizzato è InfoWorks CS, prodotto leader mondiale nel campo e che combina un calcolo completo idrologico/idraulico a moto vario con un interfaccia grafico intuitivo e di facile interpretazione. Tale software è sviluppato dalla sede inglese della HR Wallingford e ha trovato numerosissime applicazioni reali (studi/progetti/pianificazione) tanto che in alcuni nazioni il suo utilizzo è praticamente diventato pratica comune dell'ingegneria dei sistemi di drenaggio.

Lo studio si è avvalso di una buona banca dati fornita, in formato digitale, da C.A.D.F S.p.A.. Sono stati utilizzati i dati delle camerette di ispezione per l'individuazione della geometria del reticolo di drenaggio (fognatura principalmente mista ma con alcune aree di separazione tra nera e bianca). I dati di tali rilievi sono stati messi a disposizione in formato SHP e anche in un formato specifico di InfoWorks. Il rilievo è stato effettuato da ditta specializzata, che ha ispezionato i principali pozzetti presenti, misurandone quota del piano campagna, quota fondo pozzetto, il livello di scorrimento e i diametri dei tubi in ingresso e in uscita, la loro direzione di provenienza e di arrivo, in modo tale da poter ricostruire il profilo altimetrico del reticolo stesso ma anche la connettività idraulica. Sono stati anche rilevati i materiali da cui si sono stimati i valori delle scabrezze.

Gli impianti di sollevamento esistenti nella rete oggetto di studio sono quelli denominati S1, S2, S3, S4, S5 (la nomenclatura coincide con quella utilizzata dal C.A.D.F S.P.A.). Se è poi aggiunto nel modello un sesto impianto, denominato S, che serve la zona denominata Fattoria. Tutti gli impianti sono descritti nel modello con una cameretta di aspirazione di quota, e volume appropriati (dati desunti da disegni e rilievi). Il numero di pompe presenti nel modello rappresenta fedelmente quelle effettivamente esistenti e funzionanti (non si sono rappresentate le pompe di riserva). Per ogni pompa si è inserita la curva caratteristica desunta dal catalogo con l'accorgimento di spostarla affinché il punto di lavoro effettivo, misurato direttamente dal cliente attraverso prove di svuotamento, sia riprodotto nel modello (in pratica si è ricreato una curva di funzionamento nel modello a partire da quella nominale traslandola affinché intersecasse il punto di lavoro misurato).

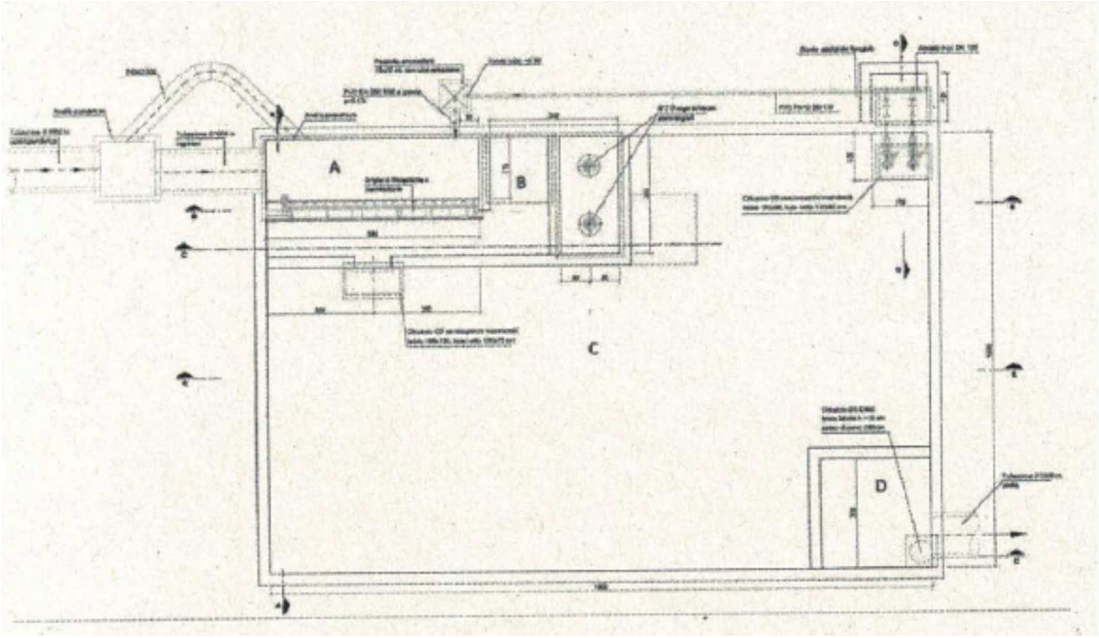
In InfoWorks si sono delineate le porzioni di territorio afferenti ad ogni singolo nodo (sottobacini). All'interno di ogni sottobacino si è poi definita la tipologia di superficie presente. Con il termine "superficie" si intende classificare la natura della copertura presente in ogni sottobacino, distinguendo per esempio superfici coperte da tetti, superfici pavimentate (strade, parcheggi) e superfici inerbite o comunque permeabili (giardini privati, aiuole ecc). Il calcolo delle superfici all'interno di ogni sottobacino è stato effettuato con un metodo accurato, basato sull'intersezione geometrica di poligoni, effettuata direttamente dal software di simulazione. Si sono quindi digitalizzati dei poligoni relativi a superfici impermeabili, ossia tetti e strade, che il software ha intersecato con i sottobacini ricavando, per ognuno di essi, una ben precisa percentuale di impermeabilità. Si sono classificate tre tipologie di superfici, due impermeabili- tetti e strade - e una di tipo permeabile, ognuna descritta da determinati parametri ideologici. InfoWorks infatti tratta ogni superficie presente in un sottobacino in modo separato da un punto di vista idrologico, quindi l'immissione idrologica di ogni sottobacino non è altro che la somma delle immissioni di ogni porzione di superficie presente al suo interno. Come trattazione idrologica delle superfici si è usata

la metodologia di afflussi – deflussi del tipo fisso, in cui l'acqua caduta è prima decurtata della perdita iniziali e successivamente immessa in rete con una quota fissa.

3.2 LOGICA DI FUNZIONAMENTO NUOVO IMPIANTO

In condizioni normali l'attuale impianto è in grado di sollevare ed inviare al depuratore, a valle, la quantità di reflui in arrivo.

In caso di eventi meteorici importanti il livello in fogna si alza sino a raggiungere ed allagare la condotta di raccordo, da ultimo pozzetto fognatura, alla nuova vasca prima pioggia (X); in queste condizioni, in bay-pass, il refluo giunge nel comparto (A) di quest'ultima.

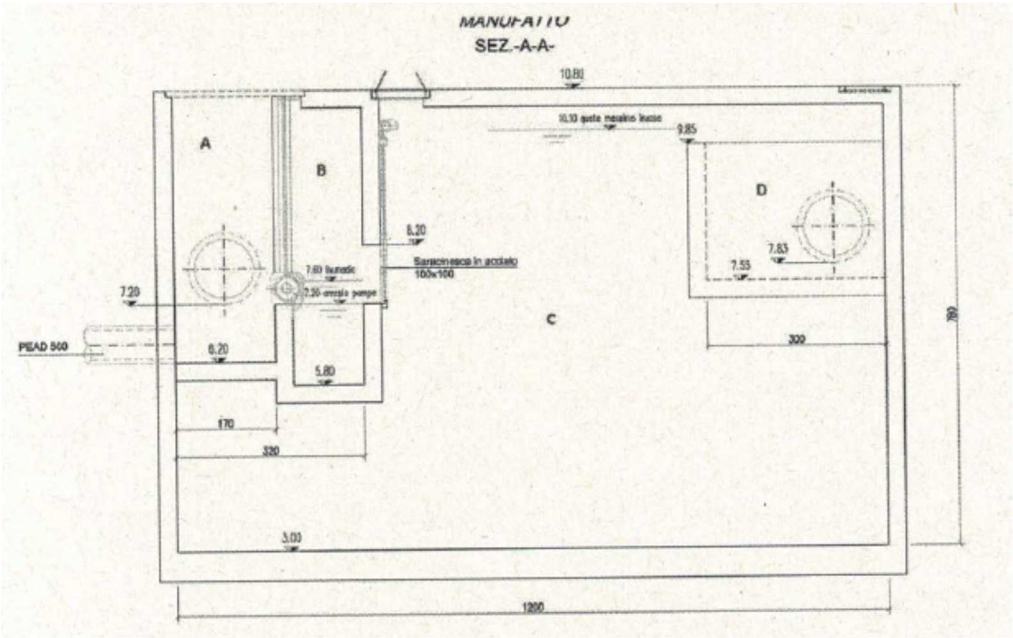


All'interno del comparto (A) il livello cresce sino a quota 7,2 oltre il quale entra in funzione la griglia fine (sensore di livello tipo capacitivo con max 7,2 consenso avviamento griglia, min 7,00 stop griglia) ed il liquame inizia a trafilare all'interno del comparto (B); da questo comparto il liquame, una volta raggiuta la quota 7,2 inizia a defluire, a gravità, nel comparto (C).

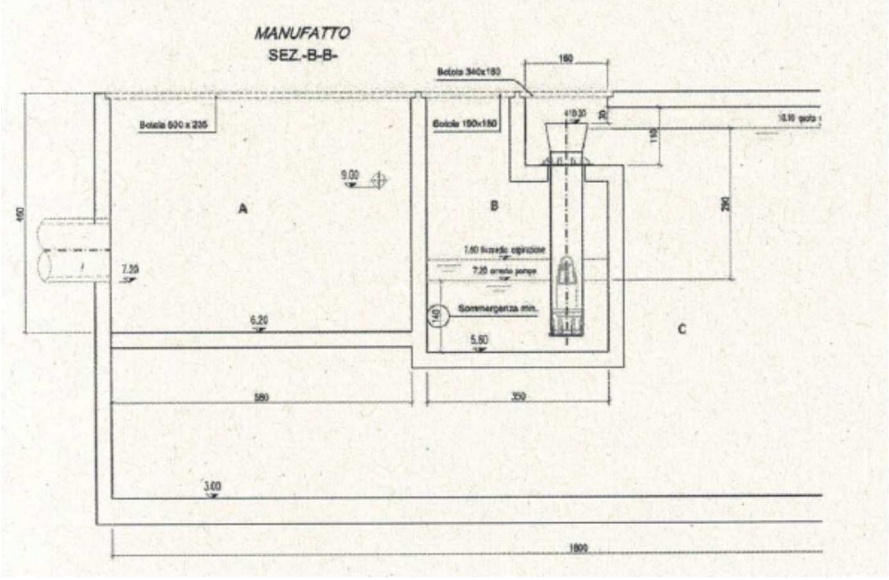
La griglia fine una volta avuto il consenso al funzionamento dalla sonda sarà asservita ad un pausa/lavoro (regolabile 0-30 minuti) per non farla funzionare in continuo per tempi lunghi.

Riempito lo scomparto (B) sino a quota 7,2 inizi lo scarico a gravità, nel comparto (C) della vasca di prima pioggia; questo avviene attraverso una finestra, protetta da una paratoia a tenuta sui quattro lati, tenuta in posizione di apertura, finché il refluo, nel comparto (C) raggiunge quota 8,20; raggiunto tale livello la paratoia si chiude automaticamente e dà il consenso al funzionamento delle elettropompe. A servizio della paratoia si utilizza una sensore di livello di tipo capacitivo che

comanda la chiusura a quota 8,20 e la riapertura a quota 7,00 (quando a fine evento il comparto (C) verrà svuotato.

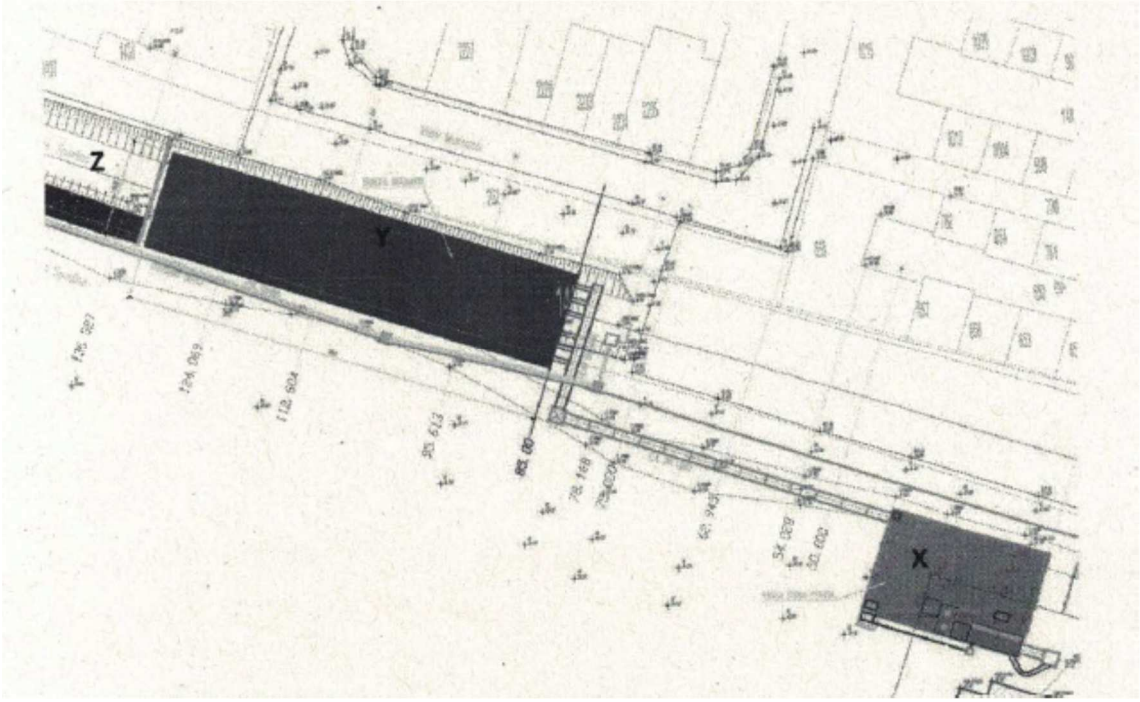


Nel comparto (B) il livello continua ad alzarsi e, a quota 8,40, entra in funzione una delle due elettropompe (funzionamento alternato), a quota 8,80 entra in funzione anche la seconda elettropompa; entrambe si fermeranno quando il livello, in abbassamento, raggiungerà la quota minima 7,20; rimane all'interno del comparto un livello sufficiente per garantire una minima sommergenza delle elettropompe.

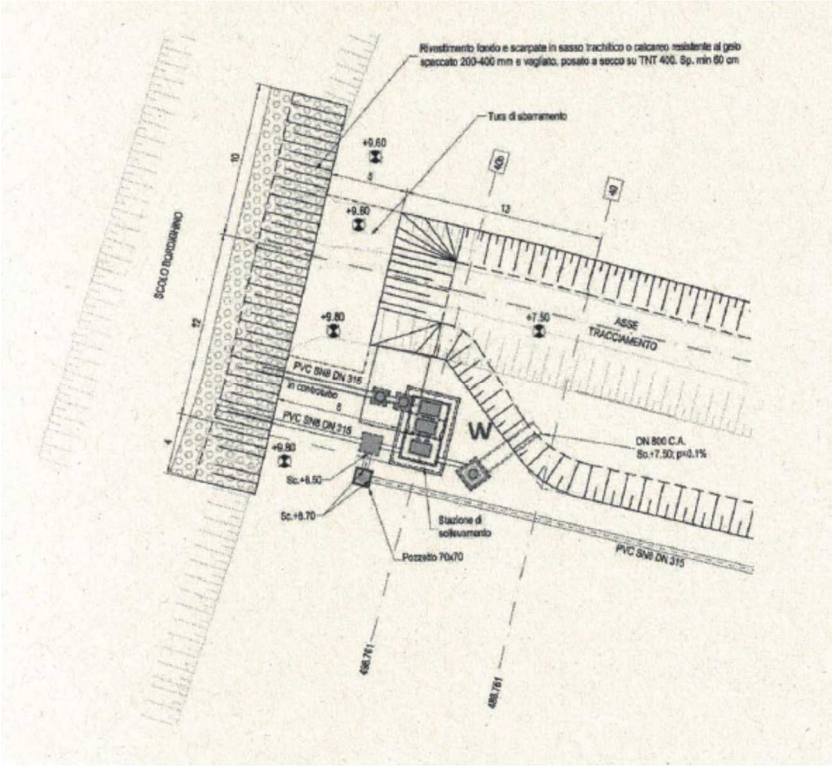


La o lo elettropompe in funzione, installate nel comparto (B) caricano il comparto (C) sino al riempimento totale raggiunto a quota 9,85; oltre questa quota il refluo inizia a sforare nel pozzetto

(D) da dove, attraverso una condotta, raggiunge la vasca di contatto/dispersione (Y). Alla quota 10,10, in funzione delle elettropompe in azione inizia il dosaggio di acido peracetico nel comparto (D). (si utilizza il solito sistema a portata costante calcolata sulla portata delle elettropompe); il dosaggio si interrompe allo spegnimento delle elettropompe.



Una volta riempita la vasca di contatto/dispersione (Y), il refluo inizia ad allagare ed accumularsi all'interno del sedime canale Spadina (Z). Questo ultimo comparto è collegato nella zona più ad ovest ad un impianto di sollevamento (W) preceduto da un pozzetto di calma dove è inserita una sonda per il controllo dei livelli. Qualora all'interno di tale pozzetto e quindi del comparto (W) venga raggiunta la quota 8,70 può entrare in funzione una delle due elettropompe presenti nell'impianto (W); funzionamento di queste elettropompe è singolo ed alternato. Il livello di stop all'elettropompa in funzione è impostabile in modo da mantenere un battente fisso all'interno del canale Spadina o di svuotarlo completamente (quota variabile da 7,50 a 8,30.



Se all'interno del canale spadina (Z) e dell'impianto di sollevamento (W) si raggiunga il max livello corrispondente a quota 9,30 viene comandato lo stop al funzionamento delle elettropompe presenti nel comparto (B) e della griglia presente nel comparto (A) della vasca di prima pioggia (X) - massimo accumulo previsto (la pompa in funzione nell'impianto (W) continua comunque a funzionare.

Se il livello all'interno del canale Spadina scende a quota 8,90 le elettropompe presenti nel comparto (B) e la griglia del comparto (A) posso riprendere a funzionare.

Durante l'evento meteorico continueranno a funzionare le tre elettropompe presenti nell'esistente impianto S2 sino a riportare i livelli fognari alla quota di regime; inizierà ad abbassarsi il livello nel comparto (A) della vasca di prima pioggia (X) in quanto collegato con una condotta DN 500 all'esistente impianto S2.

Dopo un periodo, programmabile con timer 0-24 ore, dal raggiungimento del livello minimo 7,00 rilevato dalla sonda capacitiva presente nel comparto (A) della vasca di prima pioggia (X) sono abilitate a funzionare le elettropompe presenti nel comparto (C) di svuotamento vasca prima pioggia; funzionamento di queste elettropompe è singolo ed alternato. Queste elettropompe, rilanciano il contenuto del comparto (C) nel comparto (A) da dove per gravità arrivano all'esistente impianto S2.

4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Le opere in oggetto sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni, via Capanno Garibaldi e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina; da precisare che, quest'ultimo, è attualmente collegato alla rete di bonifica e pertanto, per realizzare l'invaso voluto, è prevista la realizzazione di una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina in modo da creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque.

L'intervento prevede pertanto:

- Una vasca di prima pioggia in cemento armato, interrata, dimensioni nette interne 12 x 24 x h=5 metri. La costruzione di diaframmi perimetrali di spessore pari ad 80 cm e profondità di circa 21 metri eviterà fenomeni di sollevamento del terreno ed afflusso di acqua di falda in fase di scavo (è attesa solo quella di impregnazione nel terreno) e costituisce la struttura portante di contenimento della spinta laterale dei terreni. La vasca verrà alimentata dalle acque di prima pioggia provenienti da una nuova tubazione DN 1000 in c.a. collegata, a monte, alla rete fognaria esistente della quale, pertanto, costituirà sfioratore. All'interno della vasca verrà collocata una griglia meccanica motorizzata dalla quale le acque alimenteranno il vero e proprio bacino di accumulo interrato; tale alimentazione è prevista in prima fase a gravità e, successivamente, attraverso l'attivazione di pompe idrovore per evitare fenomeni di rigurgito nella rete fognaria posta a monte del manufatto. Le due idrovore sono previste normalmente a funzionamento alternato con possibilità anche della contemporaneità in caso di portate elevate fino a 1,2 mc/sec. Lo svuotamento della vasca è previsto tramite l'attivazione di elettropompe sommergibile, n.2 a funzionamento alternato, che colletteranno le acque nella rete fognaria esistente. La vasca è dotata infine di uno sfioratore interno che alimenta lo scarico, una tubazione DN 1000 in c.a., dal quale le acque verranno recapitate verso la trincea drenante posta immediatamente a valle;
- Un impianto di trattamento odori ed impianto dosaggio acido peracetico, apparecchiature previste essere poste all'interno della proprietà CADF, impianto S2, con caratteristiche di cui all'elaborato "Specifiche tecniche apparecchiature". In uscita dalla vasca di prima pioggia è previsto infatti un trattamento disinfettate delle acque e, per consentire un adeguato tempo di contatto prima dello sfioro diretto in acque superficiali, verrà installata una trincea di cui al punto seguente;

- Una trincea drenante, dimensioni 8 x 48 x h = 1.98 m, costituita da n. 3x10x60 moduli tipo Pozzoli Rigofill ST-B in PP o similari, per un volume utile di circa 1.000 mc. Il manufatto poggerà su di uno strato livellante di sabbia, spessore 5 cm, e verrà completamente avvolto da un telo TNT, permeabile all'acqua, di protezione agli ingressi di terreno e sabbie;
- L'allargamento dello scolo Spadina in sinistra idraulica, tramite scavi eseguiti con mezzi meccanici; l'obiettivo è il raggiungimento di un invaso totale, comprensivo anche della vasca di prima pioggia e della trincea drenante, pari a circa 8.000,00 mc. Le sponde in destra idraulica, lato case, verranno protette con sasso trachitico di idonea pezzatura poggiante su telo TNT dal peso di 400 gr/m^2. Le sponde in sinistra idraulica verranno invece consolidate tramite la posa di gabbioni metallici e posa di sasso trachitico così come da elaborati di progetto
- Una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina il quale verrà così disconnesso idraulicamente dallo scolo Bordighino, realizzando così un vero e proprio invaso. La tura verrà realizzata tramite infissione di palancole tipo AZ 12-700, profondità 6 metri, e successivo riporto di terreno coesivo argilloso ed impermeabile. Le nuove sponde così realizzate verranno protette con sasso trachitico di idonea pezzatura poggiante su telo TNT dal peso di 400 gr/m^2. L'argine avrà una larghezza in sommità pari a 5 metri e consentirà pertanto il passaggio di mezzi per la manutenzione spondale dello scolo Bordighino;
- Un impianto di sollevamento posto a valle dello Scolo Spadina, in prossimità dell'attuale confluenza con lo scolo Bordighino, costituito da un manufatto prefabbricato in cemento armato all'interno del quale verranno installate n.2 pompe sommergibili a funzionamento alternato e portata massima pari a 40 l/sec, il tutto in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara circa lo scarico massimo consentito in rete consorziale. Detto impianto consentirà pertanto lo svuotamento del bacino di monte anche nel periodo durante il quale lo scolo Bordighino ha funzioni irrigue con livelli piezometrici tali da non permettere uno scarico diretto. Una tubazione a gravità collegherà in ogni caso l'impianto allo scolo Bordighino e una paratoia, posta al suo interno, verrà chiusa nel periodo irriguo (verranno così evitati rigurgiti), con possibilità di apertura nel periodo invernale a ripristino così dell'attuale flusso delle acque di drenaggio verso lo stesso scolo Bordighino (si vedano in ogni caso le precisazioni di cui al cap.6);
- Una tubazione DN 400 in PVC in adiacenza allo scolo Spadina, posata per consentire e mantenere il collegamento idraulico tra lo scolo Bordighino ed un sistema di dispersione

sottotraccia presente da anni in area "Piallazza". Nel periodo estivo tale condotta risulterà in pressione con quota piezometrica coincidente con la quota del Bordighino.

- Manufatti di collegamento elettrico delle apparecchiature unitamente all'installazione, all'interno dell'impianto S2 di proprietà CADF, di un nuovo gruppo elettrogeno di adeguata potenza in sostituzione di quello esistente;
- Lo spostamento dei sottoservizi esistenti.

5 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI DISINFEZIONE (PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI PER L'UTILIZZO IN CASO DI NECESSITA')

All'interno dell'area impianto di S2 verranno realizzate tutte le predisposizioni necessarie per l'installazione e la messa in funzione di un impianto di disinfezione delle acque di sfioro da attivarsi solamente in caso di necessità.

Tale impianto, le cui parti principali verranno realizzate sui di un apposito skid removibile, verrà messo in esercizio solamente se, a seguito delle analisi effettuate sulle acque sfiorate dalla vasca di prima pioggia verso la vasca di laminazione, emergesse lo sforamento di determinati parametri.

Se dalle analisi non risultasse la necessità di disinfettare le acque di sfioro dalla vasca di prima pioggia, lo skid verrà rimosso e messo a dimora in appositi locali di CADF, fermo restando comunque che le predisposizioni impiantistiche permetteranno la messa in marcia in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda il sistema di disinfezione, si conferma che verrà adottato un sistema di trattamento con acido peracetico.

L'acido peracetico ha un ampio spettro d'azione sui batteri presenti nelle acque grezze e soprattutto l'importante caratteristica di non generare sottoprodotti persistenti e tossici per la vita acquatica.

L'acido peracetico, nel caso di funzionamento del sistema di dosaggio, verrà dosato all'interno della vasca di prima pioggia, a valle dello sfioratore finale ed agirà nelle tubazioni di collegamento alla trincea drenante, le quali sono state opportunamente dimensionate per garantire il tempo necessario all'azione disinfettante senza danno per le sponde.

Il dosaggio del prodotto disinfettante sarà effettuata in funzione del numero di pompe in funzionamento e quindi proporzionalmente alla portata sollevata.

Dall'esperienza maturata per ottenere un efficiente disinfezione è consigliato il dosaggio di **25 ppm**.

Si prevede l'utilizzo di acido peracetico in soluzione stabilizzata al **15%.** Considerando una densità del peracetico di **1,15 g/l** e considerando le portata sfiorate in uscita dalla vasca di prima pioggia in funzione del numero di pompe attive, si avranno le seguenti portate di dosaggio peracetico:

Nr. Pompe propeller attive all'interno vasca di prima pioggia	Portata in uscita da vasca di prima pioggia [mc/h]	Nr. Pompe peracetico attive	Portata cadauna Pompa dosatrice [lt/h]
1	2160	1 ATTIVA + 1 RISERVA	314
2	4320	1 ATTIVA + 1 RISERVA	627

Si prevede di stoccare il prodotto esternamente sotto apposita tettoia metallica in modo da proteggerlo dai raggi del sole.

Saranno presenti nr 2 cisterne di PAA ed ogni cisterna avrà capacità pari a mc. 1 e sarà realizzato in Polietilene.

Ogni cisterna sarà posizionata all'interno di un contenitore in polietilene chiuso e dotato di bacino di contenimento avente capacità pari a mc. 1,1.

Essendo lo stoccaggio complessivo di 2 m3 , esso garantisce il dosaggio di prodotto per un evento di pioggia di durata 3,19 ore.

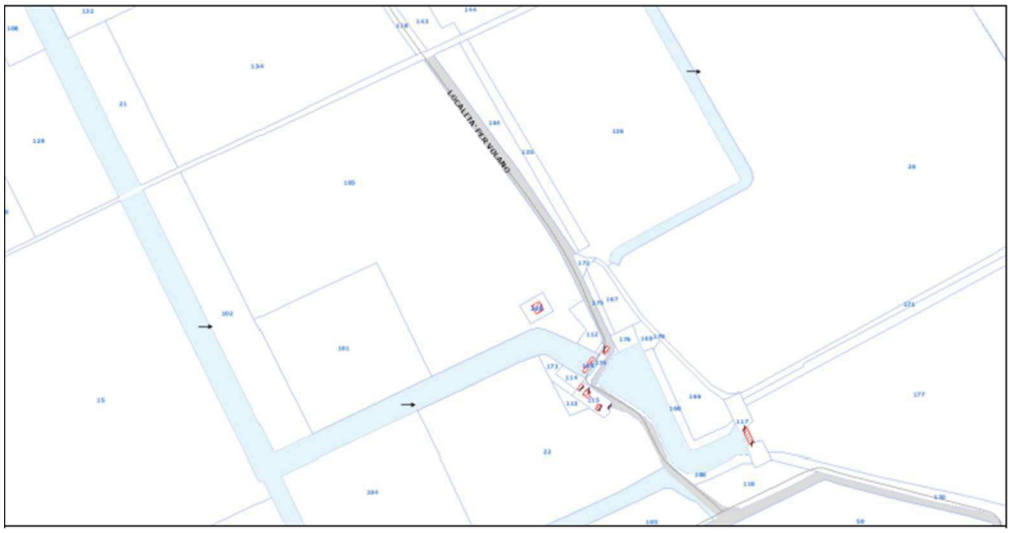
6 GESTIONE DEL CANALE SPADINA

Così come anticipato al cap.4, premesso che verrà mantenuto attivo, tramite apposita condotta, il collegamento fra il canale Bordighino ed un sistema di dispersione sottotraccia presente da anni in area "Piallazza" e che nel periodo estivo tale condotta risulta in pressione con quota piezometrica coincidente con la quota del Bordighino, la gestione del canale Spadina prevede le seguenti due condizioni:

- **condizione invernale**: in questo periodo è possibile mantenere all'interno dello stesso una quantità di acqua per contrastare la risalita del cuneo salino; nel caso il livello aumenti oltre valori di allarme prestabiliti sarà possibile, mediante l'attivazione dell'impianto di sollevamento di valle, ripristinare le quote di progetto.
- **condizione estiva**: a fine evento si svuoterà completamente il canale Spadina ma, per evitare la risalita della falda probabilmente ricca di cloruri, sarà possibile derivare sino ad una quota prestabilita il livello nel canale attingendo acqua dalla condotta in pressione che corre parallelamente al canale stesso; questa operazione potrà essere effettuata agendo su di una paratoia installata nell'impianto di valle. Si potrà infine riportare a secco il canale mediante l'impianto di cui sopra, predisponendo così la massima capacità di invaso qualora le previsioni prevedano eventi meteorici importanti.

7 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Al riguardo si veda elaborato *PIANO DI UTILIZZO* ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120. I terreni provenienti dalle lavorazioni di scavo, che non saranno riutilizzati in loco, dovranno essere movimentati nelle quantità e secondo le modalità previste nel piano di utilizzo. Il sito di destinazione è ubicato in via Località per Volano, comune di Codigoro (Fe). Nella figura seguente si riporta l'ubicazione dell'area di intervento del sito di destinazione delle terre da scavo con uno stralcio della Carta Tecnica C.T.R. e uno stralcio catastale.



Tutte le altre terre derivanti dalle operazioni di scavo verranno trattate come rifiuto (non riutilizzabili) e dovranno quindi essere conferite in discarica autorizzata.

8 INCIDENZA AMBIENTALE E OPERE DI MITIGAZIONE

L'area oggetto di intervento presenta un elevato livello di tutela essendo zona Parco e sito Natura 2000. L'occupazione dell'area di cantiere per la realizzazione dell'impianto S2 coinvolge molto marginalmente l'habitat 9340 –Foreste a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (30%) che, per una superficie pari a 139 mq, verrà eliminato; in questa fascia l'habitat presenta una composizione poco rappresentativa.

La relazione specialistica e le tavole allegate costituiscono il progetto di "Realizzazione di una fascia ad habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (100%) su una superficie di 2.454 mq.

La nuova superficie di habitat è oltre 17 volte quella eliminata, inoltre la nuova area ha composizione in specie per cui è habitat al 100%; al contrario dell'area eliminata in cui l'habitat è tale solo al 30%. Di conseguenza l'intervento è non solo compensativo ma anche ampiamente migliorativo.

L'intervento è realizzato all'interno del sito Natura 2000 IT4060012, SIC-ZPS, DUNE DI SAN GIUSEPPE ma comunque conforme alle "Linee guida per la ricostituzione del Bosco Eliceo" approvata dal Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con Delibera nr.94 del 16/12/2016, che prevedono la preponderante presenza di leccio (Habitat 9340).

Si rimanda agli elaborati specifici per gli approfondimenti tecnici.

9 DISPONIBILITA'AREE, ACCESSIBILITA'CANTIERE, INTERFERENZE

La condotte ed i manufatti in progetto si svilupperanno prevalentemente nel sottosuolo (ad eccezione della cassa di laminazione ricavata dall'allargamento dello Scolo Spadina), secondo le caratteristiche precedentemente illustrate; occorrerà quindi acquisire i necessari nulla-osta e autorizzazioni dagli Enti preposti.

Per i tratti in proprietà privata dovranno essere ottenute le autorizzazioni per gli scavi, per la posa delle condotte e dei manufatti, per l'accesso e per le occupazioni temporanee dei terreni. I lavori da eseguirsi in proprietà privata si distinguono pertanto in 3 casi:

- zone soggette ad "esproprio" (in caso di accordo bonario non è previsto l'esproprio ma l'acquisto del terreno da parte di C.A.D.F. S.p.A.): sono le aree dove è prevista la costruzione degli impianti e l'allargamento dello scolo Spadina;
- zone soggette a "servitù": sono le aree dove è prevista la posa di tubazioni, nelle quali sarà costituita una fascia di servitù;
- zone soggette ad "occupazione temporanea", per consentire l'esecuzione dei lavori.

Le opere sono previste, in generale, in aree di facile accessibilità e, dopo aver ottenuto le autorizzazioni dalle proprietà, non sussisterà alcun impedimento all'esecuzione delle operazioni relative al loro utilizzo corrente ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

In fase di progettazione definitiva, per definire la posizione delle opere di progetto, sono state effettuate le ricerche preliminari sugli servizi preesistenti lungo il tracciato in progetto, mediante raccolta della cartografia delle reti esistenti ed esecuzione di trincea di "esplorazione". Tali ricerche dovranno essere approfondite nelle fasi successive di progettazione.

10 VALUTAZIONE DEL TRAFFICO INDOTTO DALLE ATTIVITA' DI CANTIERE

10.1 – PREMESSA

L'area di ricevimento dei terreni non destinati a discarica e non riutilizzabili sul posto è indicato in planimetria allegata alla presente ed è un terreno agricolo posto in località Codigoro, Via Per Volano, immediatamente a nord-est dell'Impianto idrovoro Giralda, individuato dal Catasto Terreni del Comune di Codigoro al foglio n. 115, con mappali n. 101, 102, 112 e 185, di propietà del Sig. Grigatti Guido.

La discarica più vicina per la collocazione dei terreni non riutilizzabili in ogni modo è la discarica della società Gatti Gabriele di Boscomesola, via Fondo n. 24, salva verifica della classificazione CER delle terre conferite.

Nella presente valutazione è stato fatto riferimento a tale sito in quanto più vicino.

Le stime di progetto sui volumi di terreno da movimentare sono le seguenti.

Intervento nell'impianto di sollevamento S2	da sez. scavo		smosso	
Volume di terreno complessivo scavato	mc	12.633,00	mc	15.791,00
Volume di terreno riutilizzato sul posto	mc	2.317,00	mc	2.896,00
Volume di terreno inviato in area esterna	mc	10.316,00	mc	12.894,00
Volume di terreno inviato in discarica	mc	0,00	mc	0,00

10.2 – CALCOLO DEL TRAFFICO INDOTTO

Il calcolo viene effettuato tenendo conto che il terreno smosso ha un aumento volumetrico nel cassone dell'autocarro del + 25%.

Si prendono in considerazione come possibili mezzi di trasporto l'autocarro 4 assi con una capacità di cassone di 24 mc ed autocarro 3 assi con capacità di cassone da 14 mc. L'impiego dell'uno o dell'atro mezzo è in funzione della praticabilità degli accessi ai vari siti. Si presuppone che l'impiego più probabile sia quello del mezzo a tre assi.

Come si evince dall'allegato grafico "Tav. 17", poiché i luoghi di conferimento esterni al cantiere sono a nord, tutti i flussi fanno perno sulla Strada Comunale Acciaioli ed al suo termine sulle SP 54 ed SP Giralda.

Il cantiere S2 per garantire la sicurezza e l'operatività richiederà per un periodo di almeno quattro mesi e non sarà necessaria la chiusura al traffico della viabilità interessata.

Dovrà essere particolarmente curata la segnaletica per l'immissione in Acciaioli degli autocarri a pieno carico provenienti dal cantiere e quelli in uscita dal luogo di destino sulla SP Giralda.

a) *Tratto da S2 all'incrocio tra Acciaioli (solo andata a pieno carico)*

Il tragitto è di sola andata in partenza dal cantiere.

Si considera la possibilità di operare con motrici e bilici. Di seguito vengono calcolati il numero di mezzi coinvolti.

Considerando un carico di 14 mc (tre assi):

12.894 mc (vol smosso) / 14 mc = 921 trasporti

Qualora il carico per ogni mezzo sia di circa 24 mc , il numero di viaggi sarà sensibilmente minore:

12.894 mc (vol smosso) / 24 mc = 537 trasporti

b) *Tratto dall'incrocio tra via Acciaioli fino alla SP 54*

Il tragitto interessa la Comunale Acciaioli fino alla località di Volano, immettendosi al termine di Strada Acciaioli, sulla provinciale 54, lambendo l'abitato di Lido di Volano e percorrendo la provinciale 54 fino all'incrocio con la SP Giralda per il Collettore e l'Idrovoro Giralda.

c) *Tratto dall'imbocco della SP 54 al luogo di destino*

Lasciata la Acciaioli il percorso prevede una alternativa consigliata, più corta che passa nel tratto delle chiuse di Val Giralda ed arriva tramite la SP Giralda per la via più breve al luogo di destino.

La seconda alternativa è data esclusivamente come variante da adottarsi nel solo caso di problemi di percorribilità della prima alternativa e si attua con una percorrenza più lunga sulla SP 54 per arrivare al luogo di destino tramite SP Giralda ma proveniendo da ovest piuttosto che da est.

Il tratto è percorso sia in andata a carico che al ritorno, scarichi, per cui il traffico indotto può essere computato come in *b)*.

d) *Tratto dall'incrocio tra Acciaiolial cantiere S2 per via Capanno Garibaldi (solo ritorno a mezzo scarico)*

Il tragitto è di solo ritorno al cantiere dall'incrocio Acciaioli lungo Via Capanno Garibaldi con la sola situazione a cui va prestata particolare attenzione: che la curva di imbocco è la stessa.

Si considera la possibilità di operare con motrici e bilici. Di seguito vengono calcolati il numero di mezzi coinvolti.

Considerando un carico di 14 mc (tre assi):

12.894 mc (vol smosso) / 14 mc = 921 trasporti

Qualora il carico per ogni mezzo sia di circa 24 mc , il numero di viaggi sarà sensibilmente minore:

12.894 mc (vol smosso) / 24 mc = 537 trasporti

Tenendo conto che il chilometraggio in andata e ritorno di ogni camion è pari a circa 30 km e delle relative tempistiche di percorrenza, è da ritenersi che se il cantiere è gestito da una ditta di movimento terra normalmente e adeguatamente strutturata, in S2 si lavorerà con un numero di mezzi che consenta almeno due trasporti/ora .

Quindi si prevede quanto segue:

- CON CAMION DA 14 MC: 2,5 trasp/ora x 8 ore = 20 trasporti/giorno per 46 giorni lavorativi,
- CON CAMION DA 24 MC: 2,0 trasp/ora x 8 ore = 16 trasporti/giorno per 34 giorni lavorativi.

I kilometraggi sono i seguenti:

Ipotesi a):	andata km 14.5	ritorno km 15,2	totale km 29,7
Ipotesi b):	andata km 20,0	ritorno km 20,7	totale km 40,7

10.3 – PROVVEDIMENTI DI MITIGAZIONE

Nella valutazione degli impatti che si determinano sull'ambiente antropizzato e naturale a causa dei traffici indotti dai cantieri è da tener conto di alcuni aspetti.

Di fatto i tempi di sviluppo del cantiere saranno determinati dalla necessità di eseguire la maggior parte dei lavori nel periodo invernale e di inizio primavera, in modo da avere i trasporti concentrati entro il prossimo mese di marzo, quindi saranno dettati con pochi margini di flessibilità sui tempi di appalto ed esecuzione.

Il periodo previsto di esecuzione per questa tipologia di lavori (scavo) è un periodo molto favorevole perché il traffico è scarso, le attività turistiche sospese e le presenze ridotte alla sola residenza stanziale, che è ridottissima.

Inoltre la stagione rispetta i tempi di nidificazione dell'avifauna.

Così il disagio della chiusura al traffico di un tratto della Strada Acciaioli è limitato e la presenza di residenti sul percorso alternativo non è significativa.

Purtuttavia, dato che il cantiere è molto complesso ed articolato, non si esclude che una minima parte dei trasporti dovrà essere effettuata anche dopo il 15 marzo, per essa vien chiesta sin d'ora la deroga agli Enti competenti (Enter Gestione Parco Delta Po).

Nell'individuazione dei percorsi per i mezzi di cantiere si è posta particolare attenzione a rimanere il più distante possibile dalle zone più intensamente abitate, per cui il traffico più intenso verrà percepito solo da residenti isolati.

Ad ulteriore mitigazione dell'impatto potranno essere regolamentati opportunamente nei capitolati di progetto gli orari di transito e di accesso alle aree.

In aggiunta a ciò saranno imposte le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere impiegati i mezzi di maggior capacità di trasporto possibile per limitare il numero di transiti,
- i mezzi utilizzati dovranno essere in buone condizioni, omologati e conformi al Codice della Strada, e soprattutto le emissioni degli scarichi dovranno essere nei limiti di inquinamento e silenziamento previsti dalle vigenti norme in materia,
- gli autisti dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di guida del codice stradale,
- la viabilità alternativa dovrà essere adeguatamente pubblicizzata e regolamentata con chiarezza dalla cartellonistica in modo da garantire la sicurezza stradale,
- le imprese esecutrici dovranno farsi carico di mantenere pulite da fango e detriti le sedi stradali di viabilità pubblica, anche nei periodi di maltempo o di chiusura per ferie (es. Capodanno),
- successivamente e anche durante l'esecuzione dei lavori qualora il traffico indotto dovesse provocare danni alla viabilità o beni privati, dovranno essere garantite le adeguate riparazioni.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'impatto del traffico indotto sia sostenibile, tenuto tra l'altro conto delle motivazioni progettuali.

11 VALUTAZIONE RISCHIO ORDIGNI BELLICI INESPLOSI

11.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Determinazione Autorità Vigilanza LL.PP. n.9 e Deliberazione n.249 anno 2003
- **Art.28 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – "Oggetto della valutazione dei rischi"**

  1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche36 impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi *e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro* e i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, come definiti dall'articolo 89, comma 1, lettera a), del presente decreto, interessati da attività di scavo.

- **Art.91 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – "Obblighi del coordinatore per la progettazione"**

  ……2-bis. Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

- **Art.100 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – "Piano di sicurezza e coordinamento"**

  1.Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi

particolari di cui all'ALLEGATO XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché……

- **Art.104 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – "Modalità attuative di particolari obblighi"**

  …..4-bis. È considerata impresa specializzata, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 91, l'impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della difesa. L'idoneità dell'impresa è verificata all'atto dell'iscrizione nell'albo e, successivamente, a scadenze biennali.

- **Allegato XI D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – "Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori"**

  ……1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo.

- **Legge 177/12**
- **D.M. N.82 del 11 maggio 2015.**
- **Parere Ministero Lavoro Politiche Sociali 29/12/2015.**
- **Linee Guida Sicurezza C.N.I. (Consiglio Nazionale Ingegneri) 26/05/2017.**

11.2 GENERALITA'

Preliminarmente sarà necessario eseguire, tramite Società specializzata, un'attività di supporto tecnico-amministrativo - operativo alla valutazione del rischio bellico residuo del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione od Esecuzione dell'opera.

L'analisi storico-documentale sarà integrata con un'idonea analisi strumentale, configurata come una prospezione gradiometrica, finalizzata alla mappatura delle anomalie di campo magnetico del sottosuolo.

Il processo complessivo di valutazione rischio sarà eseguito partendo da un'adeguata ricerca storiografica, un'analisi documentale integrativa e un'analisi strumentale geofisica di campo eseguita su di un'area come di seguito specificato.

L'analisi storico - documentale sarà eseguita per determinare la tipologia prevalente di attività bellica censita per il sito in esame e la natura dello stato di fatto del sito progettuale. L'analisi strumentale geofisica di campo, di natura non invasiva, sarà eseguita per consentire la verifica di

presenza o assenza di anomalie di campo magnetico singolari, puntuali, anche a potenziale rischio bellico residuo, al fine di valutare la necessità di procedere o meno con successive attività di messa in sicurezza convenzionale.

L'analisi geofisica indiretta permetterà la valutazione delle anomalie di campo prodotte da particolari ferrosi immersi nel substrato, fino alla profondità media di circa 5,00 metri dal piano di campagna presumibilmente esistente in periodo bellico, ritenuta di ampia tutela in merito alla capacità di penetrazione di un potenziale ordigno bellico su piano campagna attuale, in relazione alla prevalente massa tipo di natura bellica rinvenibile nel sottosuolo esaminato (proietti artiglieria di piccolo, medio o grosso calibro o bomba d'aereo 500-1000 Lbs).

11.3 VALUTAZIONI FINALI

Visto quanto sopra descritto, il CSP definirà il rischio bellico per le aree in oggetto, distinguendo tra i due seguenti casi:

- **RISCHIO ACCETTABILE:** in caso di rinvenimento occasionale si dovrà adottare la procedura operativa prevista a titolo di messa in sicurezza d'emergenza. Tale procedimento consiste nell'attivazione di un iter procedurale di "bonifica bellica occasionale" e cioè identificazione, valutazione, messa in sicurezza e successiva neutralizzazione, mediante inertizzazione, distruzione definitiva in sito, ovvero rimozione e distruzione in luogo idoneo, di ordigni esplosivi residuati bellici rinvenuti casualmente. L'organo esecutivo normativamente preposto, ai sensi del D. Lgs 66/2010 e D.Lgs 20/2012 in materia di rilascio di "parere vincolante" in merito all'autorizzazione a procedere, direzione e sorveglianza dei lavori e verifica finale delle operazioni di bonifica bellica, è il 5° Reparto Infrastrutture – Ufficio Bcm di Padova.
- **RISCHIO NON ACCETTABILE:** si dovrà procedere con successive attività di messa in sicurezza convenzionale.

12 AUTORIZZAZIONI PER L'OPERA

Sarà necessario coordinare e gestire i rapporti con gli enti e gli uffici atti al rilascio della autorizzazioni necessarie alla regolare esecuzione dell'opera; in particolare per il presente intervento, si possono identificare i seguenti enti coinvolti:

- Comune di Comacchio;
- Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

13 DURATA DEI LAVORI

Per l'esecuzione di tutti i lavori sarà stimato il tempo complessivo di 10 mesi (giorni naturali e consecutivi). Tali giorni comprendono anche la prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Preme sottolineare che, dal 15 marzo al 15 luglio vige il divieto assoluto di abbattimento di alberi e vegetazione.

14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme ed i documenti assunti quale riferimento per la progettazione vengono indicati come di seguito precisato.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
"Norme in materia ambientale"

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
"*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*"

Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15
"*Semplificazione della disciplina edilizia*"

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
"*Codice dei contratti pubblici"*

<u>Per la gestione terre e rocce da scavo:</u>

Deliberazione Giunta Regionale n. 1204 del 27 giugno 2001
"Indirizzi e linee guida per la gestione dei materiali derivanti da operazioni di dragaggio, espurgo e risezionamento di canali di bonifica".

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120

"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"

Per le strutture in cemento armato:

Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321)

"*Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica*"

Legge 2 febbraio 1974 n. 64 (G. U. 21 marzo 1974 n. 76)

"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"

D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380

"Testo unico per l'Edilizia"

D. M. Infrastrutture Trasporti 17 gennaio 2018

"Norme tecniche per le Costruzioni"

Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19

"Norme per la riduzione del rischio sismico" Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Legge Regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio"

CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.

Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018

Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 26/07/2010 n°1071

"*Approvazione dell'atto di indirizzo recante "Individuazione dei contenuti cogenti del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 19 del 2008*".

Per le condotte e manufatti idraulici:

Circ.Min. LL.PP. n.11633/74

"Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto"

Legge n. 319 10/5/1976

"Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione"

Norme tecniche relative alle tubazioni - D.M 12/12/1985

"Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" – D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152

15 QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

Il quadro economico delle opere di progetto è redatto in base alle quantità risultanti dal computo metrico, con l'applicazione dei prezzi unitari estratti dal Prezziario C.A.D.F. S.p.A., dai prezziari regionali e dalle analisi prezzi.

A)	**LAVORI A MISURA**				
A.1	*Lavori civili*	€	1.013.417,94		
A.2	*Lavori idraulici elettromeccanici e di rinaturalizzazione*	€	1.006.736,13		
A.3	*Spostamenti sottoservizi*	€	20.000,00		
A)	**TOTALE LAVORI A MISURA**			**€**	**2.040.154,07**
B)	**ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO**			**€**	**25.000,00**
	TOTALE A BASE DI APPALTO A) + B)			**€**	**2.065.154,07**
C)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
C.1	Imprevisti	€	103.185,93		
C.2	Lavori in economia telecontrollo	€	5.000,00		
C.3	Per allacciamenti (potenza Enel)	€	5.000,00		
C.4	Per espropri, occupazioni, servitù, danni	€	17.000,00		
C.5	Per spese tecniche esterne	€	108.300,00		
C.6	Per spese tecniche interne	€	115.000,00		
C.7	Incentivi art. 113 Comune di Comacchio	€	33.000,00		
C.8	Spese generali ed amministrative	€	5.000,00		
D)	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**€**	**391.485,93**
E)	**TOTALE AL NETTO I.V.A.**			**€**	**2.456.640,00**
F)	**I.V.A.**				
F.1	IVA al 22% su C3-C5-C8	€	26.026,00		
F.2	IVA al 10% su A-B-C1-C2	€	217.334,00		
	T O T A L E G E N .			**€**	**2.700.000,00**

Prospettiva aerea

Comacchio, 20/08/2021

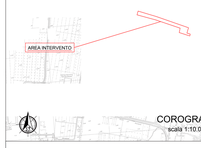
Incrocio Via Capanno G. Garibaldi - Via Scolo Spadina

Stato di Fatto

Stato di Progetto

COMUNE DI COMACCHIO

Lido delle Nazioni



COROGRAFIA
scala 1:10.000

CADF
La Fabbrica dell'Acqua

CADF Spa
Via Mazzini 165/Cabina 10
Tel. 0533 2010 - Fax 0533 2010
www.cadf.it
P.I.V.A. 00622040384/01

COMUNE DI COMACCHIO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD NEL COMUNE DI COMACCHIO
1° STRALCIO

INTERVENTO S2
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S2 DI LIDO NAZIONI
VIALE CAPANNO GARIBALDI - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

MESE
Agosto 2019

CODICE
D12C / CM9

ELABORATO
STATO DI PROGETTO
FOTO INSERIMENTO

Il Responsabile dell'Ufficio di Progettazione

Ing. Giorgio VEDRANI

I Tecnici Specialisti incaricati
- Progettazione strutturale: GEOSTUDIO S.r.l.
- Progettazione idraulica e meccanica: Ing. Giorgio VEDRANI
- Progettazione elettrica: EUROPLANT Ingegneri Associati
- Progettazione ambientale e di mitigazione/compensazione: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.r.l.
- Indagine geologica: Dott. Geologi Gianni Sirna e Andrea de Karlo
- Geol. Thomas VERONESE
- Valutazione di impatto acustico: dBinfoist S.r.l.
- Valutazione di rilevanza archeologica: Dott.ssa Giovanna BUCCI

Visto
Il R.U.P. di CADF Spa
Ing. Giovanni MARTELLI

TAVOLA
17

REV. 00

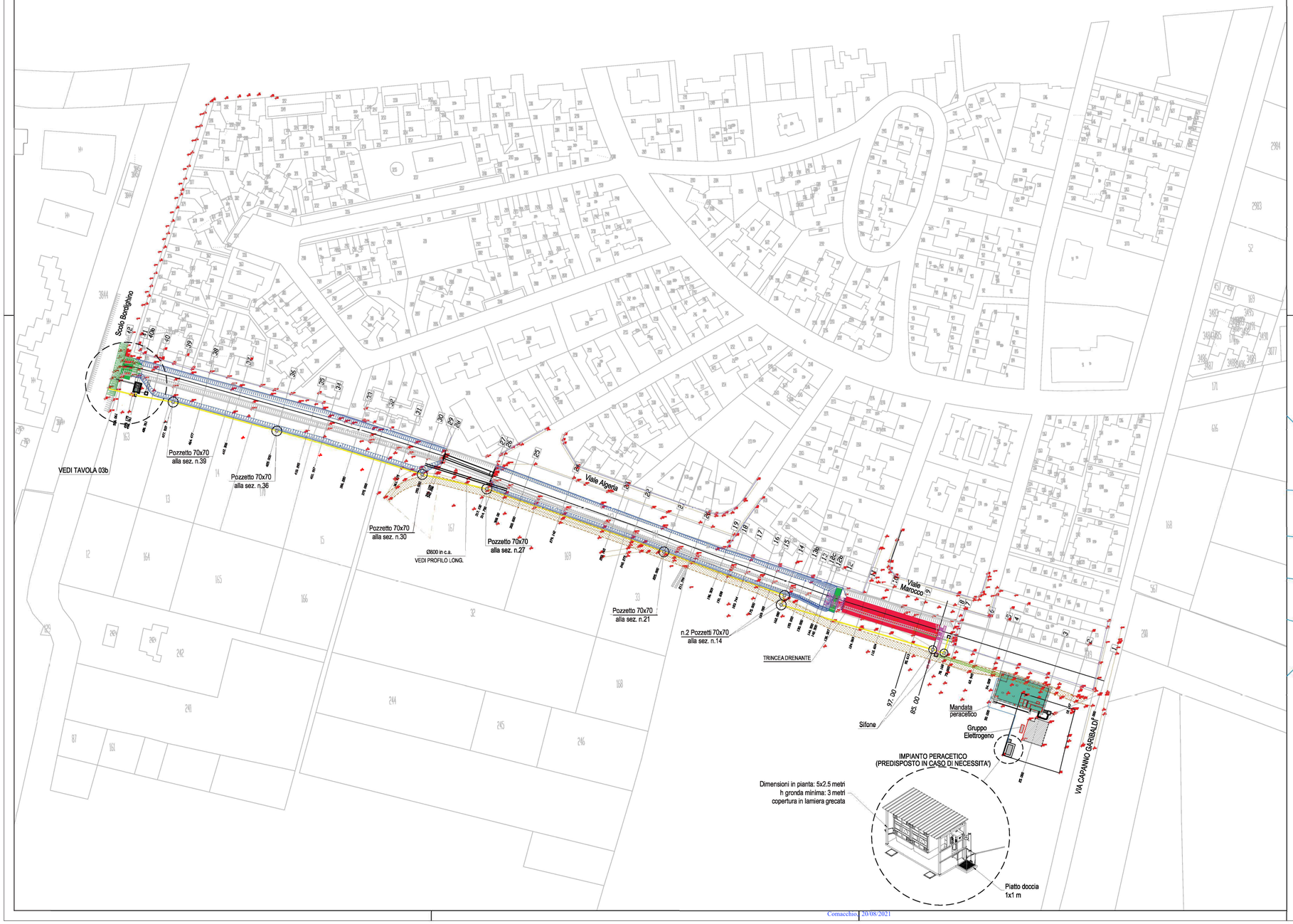
SCALA
-

REF. N°
10/n-0000ex/Varianti 2019/D12C-S2/DEF/WTIVO

Questo elaborato è di proprietà di CADF spa e non può essere trasmesso a terzi senza autorizzazione

LEGENDA OPERE E MANUFATTI

- RISEZIONAMENTO SCOLO SPADINA
- TRINCEA DRENANTE
- VASCA PRIMA PIOGGIA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI VALLE
- TURE DI SBARRAMENTO
- TUBAZIONE DN 1200 IN C.A.
- TUBAZIONE DN 1000 IN PEAD CON RACCORDI Ø500
- TUBAZIONE DN 400 IN PVC
- TRACCIATO DI PROGETTO VIA SCOLO SPADINA



CADF
La Fabbrica dell'Acqua

CADF Spa
Via Alfieri,3 - 44021 Codigoro FE
Tel. 0533-725111 - Fax 0533713617
info@cadf.it
P.E.C.: info@cadf.postecert.it

COMUNE DI COMACCHIO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD NEL COMUNE DI COMACCHIO
1° STRALCIO

INTERVENTO S2
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S2 DI LIDO NAZIONI
VIALE CAPANNO GARIBALDI - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

DATA
Agosto 2019

C.d.C
D12C/CM9

ELABORATO

PLANIMETRIA DI PROGETTO
INQUADRAMENTO GENERALE

Il Responsabile dell'Ufficio di Progettazione

Ing. Giorgio VEDRANI

I Tecnici Specialisti incaricati
- Progettazione strutturale e civile: ENSER S.r.l.
- Progettazione idraulica e meccanica: ing. Giorgio VEDRANI
- Progettazione elettrica: EUROPLANT Ingegneri Associati
- Progettazione ambientale e di rinaturalizzazione: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.r.l.
- Indagini geologiche e P.D.U. terre e rocce da scavo: Geol. Thomas VERONESE
- Valutazione di impatto acustico: dBAbitat S.r.l.
- Valutazione di interesse archeologico: Dott.ssa Giovanna BUCCI

Visto

Il R.U.P. di CADF Spa

Ing. Giovanni MARTELLI

TAVOLA
03a

REV. 00

SCALA:
1:1000

RIF. INT.:
\\Srv2003tec\lavori 2015\D12C-S2\DEFINITIVO

Questo elaborato è di proprietà di CADF spa e non puo'essere trasmesso a terzi senza autorizzazione

CADF
La Fabbrica dell'Acqua

CADF Spa
Via Alfieri,3 · 44021 Codigoro FE
Tel. 0533–725111 · Fax 0533713617
info@cadf.it
P.E.C.: info@cadf.postecert.it.

COMUNE DI COMACCHIO

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD NEL COMUNE DI COMACCHIO 1° STRALCIO

INTERVENTO S2
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S2 DI LIDO NAZIONI
VIALE CAPANNO GARIBALDI - LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

DATA
Agosto 2019

C.d.C
D12C/CM9

ELABORATO

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO ELENCO DITTE E CALCOLO INDENNITA'

ALLEGATO
M

REV. 00

SCALA:
--

Il Responsabile dell'Ufficio di Progettazione

Ing. Giorgio VEDRANI

I Tecnici Specialisti incaricati
- Progettazione strutturale e civile: ENSER S.r.l.
- Progettazione idraulica e meccanica: ing. Giorgio VEDRANI
- Progettazione elettrica: EUROPLANT Ingegneri Associati
- Progettazione ambientale e di rinaturalizzazione: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.r.l.
- Indagini geologiche e P.D.U. terre e rocce da scavo: Geol. Thomas VERONESE
- Valutazione di impatto acustico: dBAbitat S.r.l.
- Valutazione di interesse archeologico: Dott.ssa Giovanna BUCCI

Visto

Il R.U.P. di CADF Spa

Ing. Giovanni MARTELLI

RIF. INT.:
\\Srv2003tec\lavori 2015\D12C-S2\DEFINITIVO

Questo elaborato è di proprietà di CADF spa e non puo'essere trasmesso a terzi senza autorizzazione

COMUNE DI COMACCHIO - LOCALITA' LIDO DELLE NAZIONI

Progetto per la messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord nel Comune di Comacchio - 1° STRALCIO - INTERVENTO S2 - Impianto di sollevamento fognario S2 di Lido Nazioni, Viale Capanno garibaldi - Lavori di costruzione opere per lo sfioro e laminazione delle portate di pioggia.

PROPONENTE: C.A.D.F. S.P.A. - Via Vittorio Alfieri, 3 - Codigoro (FE)

RIEPILOGO DEL CALCOLO DELL'INDENNITA' DA IMPEGNARE

Provincia di Ferrara - Regione Agraria n.3 - Bonifica Ferrarese Orientale

Indennità desunte dai valori agricoli medi per tipo di coltura dei terreni

n. ditta	Ditta catastale	INDENNITA' DA IMPEGNARE
1	EDIL-VENDA S.R.L.	**€ 5.943,01**
2	BONAZZA-RAMPELLI	**€ 1.214,79**
3	IMMOBILIARE LA MEDUSA S.R.L.	**€ 1.021,41**
4	SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO	**€ 321,58**
5	FELLETTI-TOMASI	**€ 8.565,85**
6	DEMANIO DELLO STATO	**€ 0,00**
	SOMMANO	**€ 17.066,64**

RIEPILOGO

A) INDENNITA' DA IMPEGNARE	**€ 17.066,64**
B) FRUTTI PENDENTI (SEMINATIVO)	
C) PER IMPREVISTI, DANNI, ONERI VARI E OCCUPAZIONI DA DETERMINARE IN FASE ESECUTIVA	
SOMMANO	**€ 17.066,64**
ed in cifra tonda	**€ 17.000,00**

COMUNE DI COMACCHIO - LOCALITA' LIDO DELLE NAZIONI

Progetto per la messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord nel Comune di Comacchio - 1° STRALCIO - INTERVENTO S2 - Impianto di sollevamento fognario S2 di Lido Nazioni, Viale Capanno Garibaldi - Lavori di costruzione opere per lo sfioro e laminazione delle portate di pioggia

PROPONENTE: **C.A.D.F. S.P.A. - Via Vittorio Alfieri, 3 - Codigoro (FE)**

PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE E PARTICELLE

dati intestatario catastale						dati catastali										dati piano particellare	
n. ditta	Ditta catastale	luogo di nascita	data di nascita	cod. fiscale/ p. iva	quota di possesso	CATASTO T/F	Comune	foglio	mapp.	sub.	porz.	coltura catastale	cl.	natura del bene	sup. catastale (mq.)	sup. espropriata PRESUNTA (mq.)	sup. occupazione temporanea PRESUNTA (mq.)
							COMACCHIO										
1	EDIL - VENDA S.R.L. - con sede in Montegrotto Terme			01491730287	1000/1000	T	C912	39	163	-	-	VIGNETO	2		1.810,00	305,76	206,95
					1000/1000	T	C912	39	13	-	-	SEMINATIVO	3		1.800,00	336,60	220,77
					1000/1000	T	C912	39	14	-	-	VIGNETO	2		890,00	172,03	111,25
					1000/1000	T	C912	39	170	-	-	VIGNETO	2		2.110,00	371,07	246,16
					1000/1000	T	C912	39	15	-	-	SEM.ARBOREO	3		2.230,00	426,84	283,86
					1000/1000	T	C912	39	167	-	-	VIGNETO	2		4.660,00	772,73	157,62
															Sommano le superfici della DITTA 1	**2.385,03**	**1.226,61**
2	**BONAZZA ANSELMO**	COMACCHIO	16/04/1940	BNZNLM40D16C912W	1/4	T	C912	29	535	-	-	SEMINATIVO	4		370,00	370,00	-
	BONAZZA GIUSEPPE4	COMACCHIO	01/09/1954	BNZGPP54P01C912F	1/4												
	BONAZZA NATALINA	COMACCHIO	19/12/1903	BNZNLN03T59C912J	usufrutto per 1000/1000												
	BONAZZA VINCENZO	FERRARA	21/07/1969	BNZVCN69L21D548O	1/8												
	BONAZZA WANDA	COMACCHIO	21/12/1922	BNZWND22T61C912H	1/4												
	RAMPELLI MARIA GELTRUDE	MONTEREALE	04/05/1928	RMPMGL28E44F595G	1/8												
	BONAZZA ANSELMO	COMACCHIO	16/04/1940	BNZNLM40D16C912W	1/4	T	C912	29	539	-	-	SEMINATIVO	4		95,00	95,00	-
	BONAZZA GIUSEPPE4	COMACCHIO	01/09/1954	BNZGPP54P01C912F	1/4												
	BONAZZA NATALINA	COMACCHIO	19/12/1903	BNZNLN03T59C912J	usufrutto per 1000/1000												
	BONAZZA VINCENZO	FERRARA	21/07/1969	BNZVCN69L21D548O	1/8												
	BONAZZA WANDA	COMACCHIO	21/12/1922	BNZWND22T61C912H	1/4												
	RAMPELLI MARIA GELTRUDE	MONTEREALE	04/05/1928	RMPMGL28E44F595G	1/8												
															Sommano le superfici della DITTA 2	**465,00**	**0,00**
3	**IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL**	Comacchio		00843150384	1000/1000	T	C912	39	169	-	-	VIGNETO	2		2.660,00	341,59	91,74
					1000/1000	T	C912	39	33	-	-	SEM.ARBOREO	3		1.840,00	223,13	67,11
															Sommano le superfici della DITTA 3	**564,72**	**158,85**
4	**SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO RAPPRESENTATO DAL VESCOVO PRO TEMPORE**				1000/1000	T	C912	39	142	-	-	VIGNETO	2		110,00	110,00	-
					1000/1000	T	C912	39	144	-	-	SEM.ARBOREO	3		70,00	70,00	-
															Sommano le superfici della DITTA 4	**180,00**	**0,00**
5	**FELLETTI FLORISA**	COMACCHIO	23/06/1954	FLLFRS54H63C912F	1/1 nuda proprietà	T	C912	39	304	-	-	SEMINATIVO	3		103.286,00	4.007,84	342,07
	TOMASI GIANFRANCO	COMACCHIO	08/02/1944	TMSGFR44B08C912F	usufrutto per 1/1 in regime di separazione dei beni												
															Sommano le superfici della DITTA 5	**4.007,84**	**342,07**
6	**DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**			80193210582	1000/1000	T	C912	39	148	-	-	PASCOLO	3		2.145,00	-	-
															Sommano le superfici della DITTA 6	**0,00**	**0,00**
															TOTALE COMPLESSIVO DELLE SUPERFICI	**7.602,59**	**1.727,53**

DITTA 1			EDIL-VENDA S.R.L.				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
39	**163**		1.810,00	E2	seminativo	vigneto	305,76	2,45	749,11			305,76	206,95	**512,71**	2,45	365	0,00022831	**104,68**			
39	**13**		1.800,00	E2	seminativo	seminativo	336,60	2,45	824,67			336,60	220,77	**557,37**	2,45	365	0,00022831	**113,80**			
39	**14**		890,00	E2	seminativo	vigneto	172,03	2,45	421,47			172,03	111,25	**283,28**	2,45	365	0,00022831	**57,84**			
39	**170**		2.110,00	E2	seminativo	vigneto	371,07	2,45	909,12			371,07	246,16	**617,23**	2,45	365	0,00022831	**126,02**			
39	**15**		2.230,00	E2	seminativo	sem.arboreo	426,84	2,45	1.045,76			426,84	283,86	**710,70**	2,45	365	0,00022831	**145,10**			
39	**167**		4.660,00	E2	bosco	vigneto	772,73	1,70	1.313,64			772,73	157,62	**930,35**	1,70	365	0,00022831	**131,80**			
									5.263,78			**2.385,03**	**1.226,61**	**3.611,64**				**€ 679,23**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
EDIL-VENDA S.R.L.	-	COMACCHIO	01491730287	1000/1000	-

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale**	€ 0,00
spese trascrizione								
tributi speciali								

indennità da impegnare
€ 5.943,01

spese di registrazione e trascrizione
€ 0,00

DITTA 2			BONAZZA - RAMPELLI				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
29	**535**		370,00	E2	seminativo	seminativo	370,00	2,45	906,50			370,00	0,00	**370,00**	2,45	365	0,00022831	**75,54**			
29	**539**		95,00	E2	seminativo	seminativo	95,00	2,45	232,75			95,00	0,00	**95,00**	2,45	365	0,00022831	**19,40**			
					bosco			1,70							2						
									1.139,25			**465,00**	**0,00**	**465,00**				**€ 75,54**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
BONAZZA ANSELMO	16/04/1940	COMACCHIO	BNZNLM40D16C912W	1/4	
BONAZZA GIUSEPPE	01/09/1954	COMACCHIO	BNZGPP54P01C912F	1/4	
BONAZZA NATALINA	19/12/1903	COMACCHIO	BNZNLN03T59C912J	usufrutto per 1000/1000	
BONAZZA VINCENZO	21/07/1969	FERRARA	BNZVCN69L21D548O	1/8	
BONAZZA WANDA	21/12/1922	COMACCHIO	BNZWND22T61C912H	1/4	
RAMPELLI MARIA GELTRUDE	04/05/1928	MONTEREALE	RMPMGL28E44F595G	1/8	

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale**	€ 0,00
spese trascrizione								
tributi speciali								

indennità da impegnare
€ 1.214,79

spese di registrazione e trascrizione
€ 0,00

		DITTA 3	Immobiliare "La Medusa" s.r.l.				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
39	**169**		2.660,00	E2	bosco	vigneto	341,59	1,70	580,70			341,59	91,74	**433,33**	1,70	365	0,00022831	**61,39**			
39	**33**		1.840,00	E2	bosco	sem.arboreo	223,13	1,70	379,32			223,13	67,11	**290,24**	1,70	365	0,00022831	**41,12**			
					bosco			1,700000							2						
									960,02			**564,72**	**158,85**	**723,57**				**€ 61,39**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
IMMOBILIARE LA MEDUSA S.R.L.	-	COMACCHIO	00843150384	1000 / 1000	

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale**	€ 0,00
spese trascrizione								
tributi speciali								

indennità da impegnare
€ 1.021,41

spese di registrazione e trascrizione
€ 0,00

DITTA 4			Seminario Vescovile di Comacchio				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
39	**142**		110,00	E2	bosco	vigneto	110,00	1,70	187,00			110,00	0,00	**110,00**	1,70	365	0,00022831	**15,58**			
39	**144**		70,00	E2	bosco	sem. arboreo	70,00	1,70	119,00			70,00	0,00	**70,00**	1,70	365	0,00022831	**9,92**			
					bosco			1,700000							2						
									306,00			**180,00**	**0,00**	**180,00**				**€ 15,58**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO RAPPRESENTATO DAL VESCOVO PRO TEMPORE		COMACCHIO		1000 / 1000	

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale**	€ 0,00
spese trascrizione								
tributi speciali								

indennità da impegnare
€ 321,58

spese di registrazione e trascrizione
€ 0,00

DITTA 5			Felletti Florisa-Tomasi Gianfranco				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
39	**44**		103.286,00	E2	coltivo abbandonato	seminativo	4.007,84	1,96	7.855,37			4.007,84	342,07	**4349,91**	1,96	365	0,00022831	**710,49**			
					bosco			1,700000							2						
									7.855,37			**4.007,84**	**342,07**	**4.349,91**				**€ 710,49**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
FELLETTI FLORISA	23/06/1954	COMACCHIO	FLLFRS54H63C912F	1/1 nuda proprietà	
TOMASI GIANFRANCO	08/02/1944	COMACCHIO	TMSGFR44B08C912F	usufrutto per 1/1 in regime di sperazione dei beni	

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale** € 0,00
spese trascrizione							
tributi speciali							

indennità da impegnare

€ 8.565,85

spese di registrazione e trascrizione

€ 0,00

DITTA 6			Demanio Pubblico dello Stato				Esproprio in aree non edificabili					Indennità occupaz. temp. o d'urgenza							Asservimento		
F.	N.	sub	sup. catastale (MQ)	Zona PRGC	coltura effettiva	coltura catast.	sup. espropriata (MQ)	Valore Agricolo Medio	Indennità base	50%	x3	sup. espropriata (MQ)	sup. occ. Temp. (MQ)	totale superf. (MQ)	indennità unitaria a mq.	periodo di occupaz. Giorni	coeff. di applicazione	Indennità di occ. €	sup. asserv. (MQ)	indennità di asserv. a mq.	Indennità €
39	**148**		2.145,00	E2	coltivo abbandonato	pascolo	-	1,96	-			-	0,00	**0,00**	1,96	365	0,00022831	-			
					bosco			1,700000							2						
									-			-	**0,00**	-				**€ 0,00**	**0,00**		**€ 0,00**

intestazione ditta catastale effettivamente proprietaria

nome e cognome	data di nascita	luogo	codice fiscale	quota	estremi di residenza
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO			80.193.210.582	1000/1000	

Spazio riservato all'ente espropriante

Osservazioni proprietari

spese registrazione	**cod. 737T**		**cod. 109T**		**cod. 649T**		**totale**	€ 0,00
spese trascrizione								
tributi speciali								

indennità da impegnare
€ 0,00

spese di registrazione e trascrizione
€ 0,00

PROVINCIA DI FERRARA

Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte

REGIONE AGRARIA N. 1 – Pianura di Ferrara

Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara -Poggio Renatico- Vigarano Mainarda, **Terre del Reno:** (Mirabello, Sant'Agostino).

REGIONE AGRARIA N. 2 Bonifica Ferrarese Occidentale

Comuni di: **Unione dei Comuni Valli e Delizie:** (Argenta, Portomaggiore, Ostellato),
Unione dei Comuni Terre e Fiumi: (Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro), Voghiera, Masi Torello.

REGIONE AGRARIA N. 3 – Bonifica Ferrarese Orientale

Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, **Fiscaglia:** (Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2018/0031340 del 18/01/2018 12:07:09

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FERRARA ANNO 2018 (art. 25 L.R. 19/12/2002 n.37)

TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3 valori medi a Ha
Seminativo (1)	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Prato	20.000,00	18.000,00	17.000,000
Orto (2)	31.000,00	29.100,00	31.950,00
Risaia (3)	28.500,00	21.700,00	21.500,00
Vivaio (2)	28.500,00	24.600,00	24.600,00
Vigneto	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Vigneto D.O.C.		28.450,00	30.000,00
Frutteto irriguo di pomacee (4)	34.000,00	32.000,00	32.000,00
Frutteto irriguo di pomacee ad alta densità (5)	40.000,00	38.000,00	38.000,00
Frutteto di drupacee (6)	26.500,00	24.500,00	24.500,00
Frutteto di drupacee ad alta densità (7)	29.000,00	27.800,00	27.800,00
Frutteto di actinidia	35.200,00	33.500,00	33.500,00
Canneto			8.750,00
Noceto (2)	28.500,00	24.500,00	24.500,00
Pioppeto (8):			
da 0 a 3 anni	24.500,00	23.000,00	23.000,00
da 4 a 7 anni	26.300,00	25.000,00	25.000,00
oltre i 7 anni	30.500,00	29.000,00	29.000,00
Bosco misto governato (2-9)	20.000,00	18.000,00	17.000,00
Bosco ceduo governato (2-9)	20.000,00	18.000,00	17.000,00
Coltivo abbandonato (9)	23.200,00	20.550,00	19.600,00

I valori sopraindicati si intendono al netto dell'incidenza dei fabbricati o manufatti (impianti di irrigazione ecc) eventualmente esistenti sul terreno e non comprensivi dei frutti pendenti.

Annotazioni inerenti i tipi di coltura:

1) per i terreni destinati a colture avvicendate cerealicole, foraggere, industriali ed ortive di pieno campo;

2) il valore del soprassuolo va valutato a parte;

3) per risaia si intende il terreno destinato in forma permanente a questa coltura. In caso di risaia in rotazione valgono i valori del seminativo;

4) per frutteto fino a 2.500 piante per ettaro;

5) per frutteto con oltre 2.500 piante per ettaro;

6) per frutteto con meno di 350 piante per ettaro;

7) per frutteto con oltre 350 piante per ettaro;

8) valore relativo a pioppeto golenale. In caso di pioppeti in aree non golenali si assume come valore del terreno quello del seminativo della corrispondente R.A. cui si aggiunge il valore del soprassuolo;

9) per terreno agricolo di normale fertilità, non più coltivato in relazione ad una prevista diversa destinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2018/0031340 del 18/01/2018 12.07.09

Comacchio,, 20/08/2021

ALLEGATO 6

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Comacchio, 27 luglio 2021

Spett.le

ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

E, p.c.

CADF S.p.A.
info@cadf.postecert.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 art. 158bis - Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa insicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia -Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE).

- **Espressione parere edilizio ex LR 15/2013 – DPR 380/2001;**
- **Conferma validità Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Comacchio, prot. n. 10310/2020 del 18/02/2020.**

Visti:

gli elaborati di progetto trasmessi da CADF S.p.A. con PEC dell'08/03/2021 e acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 16647 del 16/03/2021, unitamente all'istanza di Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 per il "Programma di interventi di messa insicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia -Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi";

Considerato che:

nel dettaglio il progetto riguarda l'adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi, in una zona di centro abitato più volte soggetta ad allagamenti in occasione degli eventi metereologici più intensi. Le opere sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni, via Capanno Garibaldi e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina. Quest'ultimo, è attualmente collegato alla rete di bonifica e pertanto, per realizzare l'invaso voluto, è prevista la realizzazione di una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina in modo da creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque;

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006854 del 27/07/2021

Settore IV – V
Ufficio Pianificazione

Piazza Folegatti 26 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/318625
P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388
Sito internet: *www.comune.comacchio.fe.it*
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · World Heritage Centre · Man and the Biosphere Programme · Biosfera Delta Po uomo e natura insieme · COMACCHIO TREPONTI UN MONDO DI EMOZIONI

Preso atto:

- della Certificazione del RUP ing. Giovanni Martelli dell'08/03/2021 allegata all'istanza assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 16647 del 16/03/2021;

- del Modulo MUR A.1/D.1. sottoscritto dagli ingegneri Vedrani Giorgio e Marchi Gianfranco l'08/03/2021 trasmesso unitamente all'istanza assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 16647 del 16/03/2021;

tutto ciò premesso si esprime

parere di conformità alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, L.R. 30 luglio 2013 n. 15 e s.m.i., fatto salvo l'esito del procedimento di variante urbanistica tutt'ora in corso da sottoporre alla valutazione del competente organo consigliare e si conferma la validità dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Comacchio, prot. n. 10310/2020 del 18/02/2020.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV - V
Ing. Fabrizio Di Blasio
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 7

Provincia di Ferrara

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

****

DECRETO DEL VICE PRESIDENTE

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007969 del 30/08/2021

Decreto. n. 107 del 26/08/2021

Oggetto: COMUNE DI COMACCHIO - PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 - INTERVENTO S2 - REALIZZAZIONE DI OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA IN VARIANTE AL P.R.G., LOC. LIDO NAZIONI. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 TER L. 241/90. PROPONENTE: CADF S.P.A. OSSERVAZIONI (ART. 4, CO. 4, L.R. 24/2017 E ART. 15, CO. 4, L.R. 47/1978) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON RISCHIO SISMICO (L.R. 19/2008, ART. 5).

IL VICE PRESIDENTE

Vista la nota del 6 ottobre 2020, acquisita al protocollo generale dell'ente n. 26610/2020, con cui il Prefetto di Ferrara, dott. Michele Campanaro, ha comunicato alla Provincia di avere adottato il provvedimento di sospensione del Consiglio comunale di Vigarano Mainarda.

Dato atto, per effetto, dell'intervenuta cessazione anche dalla carica di Presidente della Provincia della dott.ssa Barbara Paron e del conseguente subentro, ex lege, del sottoscritto con funzioni vicarie.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4, lettera e), per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del P.U.G., possono essere adottati gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ne può essere completato il procedimento di approvazione;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, recante "Tutela ed uso del territorio", in vigore in virtù dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”.
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Comacchio è dotato di:

- Piano Regolatore Generale – Variante Generale approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 08.04.2002 e successive varianti tra cui, in particolare, l’*"Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell’art. 40 della L.R. 20/2000 in attuazione dell’accordo territoriale “Progetto speciale partnership pubblico/privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa” Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 113 del 24/10/2018 entrato in vigore il 14/11/2018 a seguito della sua pubblicazione sul BURERT Parte Seconda n. 262"*;
- Regolamento Edilizio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 11.08.2004 e successive varianti.

Premesso, inoltre, che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Comacchio n. 61 del 06/05/2014 è stato approvato l'accordo territoriale avente ad oggetto “*Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privata per la Rigenerazione Turistica e Ambientale della Costa. Approvazione Accordo Territoriale tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità del Delta del Po promosso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20*”. Tale accordo è stato sottoscritto digitalmente in data 28 maggio 2014 tra la Regione Emilia-Romagna, la provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità del Delta del Po;
- con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 666/2016 è stato approvato un accordo di programma fra C.A.D.F. s.p.a., Comune di Comacchio, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna, sancito da una convenzione condivisa e approvata da tutte le parti in causa, per la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord, in attuazione della azione 1.2 di cui all'accordo territoriale ex art. 15 sopra richiamato;
- in riferimento al progetto in oggetto, è stato espletato il procedimento di aggiornamento di AIA, conclusosi con il rilascio della Determina Dirigenziale di Arpae-SAC Ferrara n. 2373 del 22.05.2020.

Preso atto che:

- l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir), con nota del 30.06.2021, agli atti con prot. prov.le n. 19516/2021, ha indetto la Conferenza di Servizi

Decisoria, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per l'approvazione del progetto relativo alle opere di sfioro e laminazione delle portate di pioggia in variante al P.R.G. – intervento S2, nel Comune di Comacchio loc. Lido Nazioni, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, su richiesta di CADF s.p.a.;

- con nota PG 21266 del 16.07.2021, il Comune di Comacchio:
  - comunica che l'intervento in progetto risulta conforma al P.R.G. vigente, ma si rende necessaria una variante localizzativa allo stesso per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - propone "*l'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Ciò è perfettamente in linea con le indicazioni normative del D.Lgs. 152/2006 e della LR 24/17 che escludono dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti localizzative (che risultano peraltro già ammissibili dal PRGC vigente)*", specificando che "*alla luce delle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito dell'aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, l'assoggettabilità a VAS costituirebbe un appesantimento procedi-mentale contrario a principi di integrazione e non duplicazione della valutazione rafforzati dalla legislazione vigente nazionale e regionale*".
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co 4, della L.R. 9/2008.

Tenuto conto che:

- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015, la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Vista in proposito la valutazione resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG 23374 del 05.08.2021, nella quale è riportato: "*Ritenuto inoltre che:*

- *la variante attiene alla localizzazione di una singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ancorché conforme alle previsioni di Piano Regolatore Generale del Comune di Comacchio;*
- *sia già stata effettuata da questa Agenzia, che svolge anche attività di supporto in materia di VAS/VALSAT per l'Autorità Competente - Provincia di Ferrara, una compiuta valutazione ambientale dell'opera nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale conclusa positivamente con DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020, nell'ambito del quale si sono espressi gli Enti competenti sulle tematiche ambientali, come anzi citato;*
- *le valutazioni ambientali e i pareri/nulla osta raccolti nell'ambito della citata procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale possano essere ritenuti validi a tutti gli effetti anche per il presente procedimento, in quanto trattasi del medesimo progetto e gli elaborati non sono stati modificati/aggiornati in alcun modo;*
- *l'effettuazione di un ulteriore procedimento di VALSAT in questo contesto non risponderebbe ai principi di non duplicazione e semplificazione contemplati nella normativa di riferimento e nelle disposizioni regolanti l'azione amministrativa;*
- *l'esenzione dalla procedura di VAS/VALSAT per simili casistiche è esplicitamente contemplata nel DLgs 152/2006 oltre che nella LR 24/2017;*

si concorda con la proposta del Comune di Comacchio di escludere la variante in oggetto relativa alla localizzazione dell'intervento S2 anzi descritto, dalla valutazione ambientale VALSAT ex LR 24/2017".

Ritenuto, pertanto, di escludere dalla procedura di Valutazione ambientale - Valsat la variante localizzativa al P.R.G. in parola, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, richiamando integralmente la citata proposta resa da Arpae-SAC (PG 23374/2021).

Preso atto, altresì, che:

- nell'ambito del procedimento in oggetto, attuato mediante Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti (eventualmente confermando i pareri resi nell'ambito del procedimento di modifica di AIA sopra richiamato):
  - Comune di Comacchio;
  - ARPAE - Servizi Autorizzazioni e Concessioni;
  - Dipartimento Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Ferrara;
  - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del PO;
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara;
  - Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica;
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
  - Provincia di Ferrara;
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
- alla indizione della Conferenza di Servizi, Atersir ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto e alla procedura espropriativa, al link *https://urly.it/3drzf*;
- con successiva nota, del 16.07.2021, assunta agli atti con PG 21298/2021, è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 15.07.2021 e contestualmente è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 05.08.2021 finalizzata all'aggiornamento riguardo alla assoggettabilità a VAS/Valsat della variante localizzativa in argomento;
- con nota del 09.08.2021, assunta agli atti con PG 23736/2021, è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi soltasi il giorno 05.08.2021 e contestualmente è stata convocata la terza seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 14.09.2021 finalizzata all'assunzione delle decisioni finali in merito all'approvazione del progetto definitivo, in relazione a quanto indicato nel verbale della seconda seduta della Conferenza.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si evince che:

- le opere in progetto sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in loc. Lido delle Nazioni e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina (attualmente collegato alla rete di bonifica) mediante la realizzazione di una tura di sbarramento per creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque.
- L'intervento prevede, pertanto, la realizzazione di:
  - una vasca di prima pioggia interrata in cemento armato, una trincea drenante e l'allargamento dello scolo Spadina in sinistra idraulica; per il raggiungimento di un invaso totale pari a circa 8.000,00 mc;
  - un impianto di trattamento odori ed impianto dosaggio acido peracetico;

- una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina, il quale verrà così disconnesso idraulicamente dallo scolo Bordighino;
- un impianto di sollevamento posto a valle dello Scolo Spadina, in prossimità dell'attuale confluenza con lo scolo Bordighino.

- le aree incluse nel suddetto progetto sono censite al Catasto Fabbricati (NCEU) del Comune di Comacchio al foglio n. 39, mappali nn. 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304, Acqua Part. e al foglio n. 29, mappali nn. 535 e 539.

Considerato che**,** nell'ambito del procedimento di aggiornamento di AIA sopra richiamato, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po si è espresso relativamente al progetto in parola (Nulla osta e Vinca), evidenziando la necessità di prevedere un intervento di mitigazione (già recepito nel progetto a seguito di integrazioni) e un intervento di compensazione (definito successivamente alla conclusione dell'iter procedimentale e approvato dall'Ente di Gestione con nota prot. 2743 del 20.04.2020). In particolare, a tale riguardo, nel citato parere è riportato che:

"Si valuta che:

- *il progetto di mitigazione relativo all'eliminazione di 139 mq di habitat 9430 Foreste a Quercus ilex e Quercus rotundifolia (al 30%), presente nell'area di cantiere da predisporre per la realizzazione delle opere, consistenti nella realizzazione di una fascia ad habitat 9430 (al 100%) di 2454 mq, costituisce non solo compensazione ma miglioramento dell'assetto degli habitat caratteristici ivi rilevati*
- *il progetto di compensazione relativo alla necessità di realizzare scavi e di variare quindi l'andamento planoaltimetrico dei terreni edificando inoltre quanto necessario alla realizzazione dei manufatti che compongono l'impianto (vasca di prima pioggia in cemento armato) in zona B.DUN e B.DUN.a consistente, dato il divieto di asportazione di terreno e sabbia, nell'utilizzo almeno parziale dei materiali derivanti dagli scavi stessi per ricreare un andamento tipico degli ambienti di duna residua caratterizzato da lievi rilevati e piccoli avvallamenti in un'area privata attualmente in concessione all'Ente scrivente all'interno del medesimo Sito Rete Natura 2000, sia funzionale a rendere la proposta progettuale nel suo complesso conforme alla normativa tecnica di attuazione Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio".*

Considerato, infine, che nell'ambito del procedimento in oggetto, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po si è espresso relativamente al progetto in parola confermando il nulla osta e la valutazione d'incidenza subordinati alla realizzazione di interventi di mitigazione sopra richiamati.

Atteso che, con riferimento alla pianificazione territoriale, nello specifico, l'area interessata dalla variante in oggetto:

- è compresa, secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), all'interno dell'Unità di Paesaggio denominata "delle Dune", e ricade altresì nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

  - sistema forestale e boschivo, quale *Area boscata di pregio* (art. 10). In particolare, con riferimento agli interventi ammessi su tali aree, ai commi 8, 10 e 10 bis è riportato che:

    "*8.* ***(P)*** *La gestione dei terreni di cui al comma 1 persegue l'obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammessi esclusivamente:*

    a. la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del D.Lgs. 18 maggio 2001,

n. 227, alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ad ai piani economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 e s.m.i ...;

10. ***(P)*** *Gli interventi di cui ai commi 8, 9 e 9 bis devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:*

- rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;

- essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;

- essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi. ...;

10bis. ***(P)*** *Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 9 e 9bis, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi. ...;"*

- sistema costiero (art. 12);
- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale, ai sensi dell'art. 19, per il quale, ai commi 4 e 5 è riportato:

  "4. ***(P)*** *Le seguenti infrastrutture:*

  a. linee di comunicazione viaria, nonché ferroviaria anche se di tipo metropolitano;

  b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;

  c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali, con l'esclusione di quelli classificati pericolosi;

  d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

  e. opere temporanee per l'attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico; sono ammesse nelle aree di cui al primo comma esclusivamente qualora siano previste in strumenti di pianificazione sovracomunali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche descritte nella Unità di Paesaggio di riferimento, fermo restando l'obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione del presente Piano e la sottoposizione alla valutazione d'impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

  5. ***(D)*** *Le limitazioni di cui al comma precedente non si applicano alla realizzazione di strade, impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui, per i sistemi e gli impianti di telecomunicazione, per i sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parte della popolazione di due Comuni limitrofi, fermo restando l'obbligo del rispetto delle condizioni e limiti derivanti da ogni altra parte del Piano.";*

- area caratterizzata da dossi o dune di rilevanza storico-culturale e paesaggistica (art. 20, co. 2, lett. a);
- zone di tutela naturalistica, ai sensi dell'art. 25, per le quali, nel caso specifico, si deve fare riferimento al Piano Territoriale del Parco del Delta del Po (strumento attuativo dei commi 8 e 9, richiamato altresì nell'art. 27 del PTCP).

In tali zone *non possono essere consentiti o previsti l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici, né l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali selvatiche e vegetali spontanee non autoctone.* (comma 10)

  - zone di protezione dall'inquinamento luminoso (art. 30 bis);
  - aree di attenzione emittenza radio-televisiva (art. 5, PLERT);

- sistema di zone di protezione Rete Natura 2000, ai sensi art. 27 bis, quale zona SIC – ZPS "DUNE DI SAN GIUSEPPE" (IT4060012);
- è all'interno del perimetro del Parco del Delta del Po – Stazione Centro Storico di Comacchio, come individuato dall'art. 27 delle norme del piano provinciale, ove si applicano le disposizioni del Piano Territoriale del Parco cui si rimanda.

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, il progetto, così come integrato con gli interventi di mitigazione e di compensazione richiesti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po, risulta coerente con le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente e risponde alle condizioni ivi impartite.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/1978 e dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 (formulazione osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico).

Dato atto, infine, che la Provincia non si esprime sulla variante in oggetto ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, facendo proprie le motivazioni e argomentazioni della proposta resa da Arpae-SAC (PG 23374/2021).

Preso atto che sono state acquisite:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G.24033/2021 (allegato A al presente atto);

- la proposta di esenzione dalla Valutazione Ambientale resa da ArpaE - SAC di Ferrara, assunta al P.G. 23374/2021 (allegato B al presente atto).

- la proposta di parere in merito alla Valutazione di compatibilità con rischio sismico resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al P.G. 22881/2021 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita.

Vista la propria competenza a provvedere.

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

DECRETA

ai fini dell'espressione delle osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale, ai sensi art. 4, co. 4, L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. e art. 15, co. 4, L.R. 47/1978, e della valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi art. 5 L.R. 19/2008, relativamente alla procedura in oggetto:

1) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara p.g. 24033/2021 (allegato A al presente atto) a cui si rimanda integralmente, dando atto che, non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. vigente e agli strumenti di pianificazione settoriale, **a condizione che vengano attuati gli interventi di mitigazione e di compensazione richiesti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po nel parere di competenza sopra richiamato, e rispettate le prescrizioni e condizioni in esso contenute;**

2) di far propri i contenuti dell'istruttoria effettuata ai fini della **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al P.G. n. 23374/2021 (allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente;

3) di dare atto che la variante localizzativa al P.R.G. in parola **non è da sottoporre alla Valutazione ambientale – Valsat**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, facendo proprie le motivazioni e argomentazioni della citata proposta resa da Arpae-SAC, assunta al P.G. 22881/2021 (allegato B al presente atto);

4) di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente decreto;

5) di trasmettere il presente Decreto ad Atersir.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

Sottoscritto dal Vice Presidente
MINARELLI NICOLA
con firma digitale

PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 24033 del 11/08/2021
Classificazione 012.007.020
Fascicolo 2021/6

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007969 del 30/08/2021

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI COMACCHIO - PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006 - INTERVENTO S2 - REALIZZAZIONE DI OPERE PER LO SFIORO E LA LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA IN VARIANTE AL P.R.G., LOC. LIDO NAZIONI. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 TER L. 241/90. PROPONENTE: CADF S.P.A. OSSERVAZIONI (ART., CO. 4, L.R. 24/2017 E ART. 15, CO. 4, L.R. 47/1978). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 01.01.2018, ed in particolare l'art. 4, comma 4, lettera e), per il quale dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del P.U.G., possono essere adottati gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ne può essere completato il procedimento di approvazione;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, recante "Tutela ed uso del territorio", in vigore in virtù dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico".
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Comacchio è dotato di:

- Piano Regolatore Generale – Variante Generale approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 08.04.2002 e successive varianti tra cui, in particolare, l'*"Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 in attuazione dell'accordo territoriale "Progetto speciale partnership pubblico/privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa" Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 113 del 24/10/2018 entrato in vigore il 14/11/2018 a seguito della sua pubblicazione sul BURERT Parte Seconda n. 262"*;
- Regolamento Edilizio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 11.08.2004 e

successive varianti.

Premesso, inoltre, che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Comacchio n. 61 del 06/05/2014 è stato approvato l'accordo territoriale avente ad oggetto "*Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privata per la Rigenerazione Turistica e Ambientale della Costa. Approvazione Accordo Territoriale tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità del Delta del Po promosso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20*". Tale accordo è stato sottoscritto digitalmente in data 28 maggio 2014 tra la Regione Emilia-Romagna, la provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità del Delta del Po;
- con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 666/2016 è stato approvato un accordo di programma fra C.A.D.F. s.p.a., Comune di Comacchio, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna, sancito da una convenzione condivisa e approvata da tutte le parti in causa, per la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord, in attuazione della azione 1.2 di cui all'accordo territoriale ex art. 15 sopra richiamato;
- in riferimento al progetto in oggetto, è stato espletato il procedimento di aggiornamento di AIA, conclusosi con il rilascio della Determina Dirigenziale di Arpae-SAC Ferrara n. 2373 del 22.05.2020.

Preso atto che:

- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir), con nota del 30.06.2021, agli atti con prot. prov.le n. 19516/2021, ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per l'approvazione del progetto relativo alle opere di sfioro e laminazione delle portate di pioggia in variante al P.R.G. – intervento S2, nel Comune di Comacchio loc. Lido Nazioni, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, su richiesta di CADF s.p.a.;
- con nota PG 21266 del 16.07.2021, il Comune di Comacchio:
  - comunica che l'intervento in progetto risulta conforma al P.R.G. vigente, ma si rende necessaria una variante localizzativa allo stesso per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - propone "*l'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Ciò è perfettamente in linea con le indicazioni normative del D.Lgs. 152/2006 e della LR 24/17 che escludono dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti localizzative (che risultano peraltro già ammissibili dal PRGC vigente)*", specificando che "*alla luce delle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito dell'aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, l'assoggettabilità a VAS costituirebbe un appesantimento procedi-mentale contrario a principi di integrazione e non duplicazione della valutazione rafforzati dalla legislazione vigente nazionale e regionale*".

- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co 4, della L.R. 9/2008.

Tenuto conto che:

- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015, la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Vista in proposito la valutazione resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG 23374 del 05.08.2021, nella quale è riportato: "*Ritenuto inoltre che:*

- *la variante attiene alla localizzazione di una singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ancorché conforme alle previsioni di Piano Regolatore Generale del Comune di Comacchio;*
- *sia già stata effettuata da questa Agenzia, che svolge anche attività di supporto in materia di VAS/VALSAT per l'Autorità Competente - Provincia di Ferrara, una compiuta valutazione ambientale dell'opera nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale conclusa positivamente con DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020, nell'ambito del quale si sono espressi gli Enti competenti sulle tematiche ambientali, come anzi citato;*
- *le valutazioni ambientali e i pareri/nulla osta raccolti nell'ambito della citata procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale possano essere ritenuti validi a tutti gli effetti anche per il presente procedimento, in quanto trattasi del medesimo progetto e gli elaborati non sono stati modificati/aggiornati in alcun modo;*
- *l'effettuazione di un ulteriore procedimento di VALSAT in questo contesto non risponderebbe ai principi di non duplicazione e semplificazione contemplati nella normativa di riferimento e nelle disposizioni regolanti l'azione amministrativa;*
- *l'esenzione dalla procedura di VAS/VALSAT per simili casistiche è esplicitamente contemplata nel DLgs 152/2006 oltre che nella LR 24/2017;*

si concorda con la proposta del Comune di Comacchio di escludere la variante in oggetto relativa alla localizzazione dell'intervento S2 anzi descritto, dalla valutazione ambientale VALSAT ex LR 24/2017".

Ritenuto, pertanto, di escludere dalla procedura di Valutazione ambientale - Valsat la variante localizzativa al P.R.G. in parola, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, richiamando integralmente la citata proposta resa da Arpae-SAC (PG 23374/2021).

Preso atto, altresì, che:

- nell'ambito del procedimento in oggetto, attuato mediante Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad

esprimere parere i seguenti Enti (eventualmente confermando i pareri resi nell'ambito del procedimento di modifica di AIA sopra richiamato):

- Comune di Comacchio;
- ARPAE - Servizi Autorizzazioni e Concessioni;
- Dipartimento Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Ferrara;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del PO;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara;
- Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Provincia di Ferrara;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;

- alla indizione della Conferenza di Servizi, Atersir ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto e alla procedura espropriativa, al link *https://urly.it/3drzf*;
- con successiva nota, del 16.07.2021, assunta agli atti con PG 21298/2021, è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 15.07.2021 e contestualmente è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 05.08.2021 finalizzata all'aggiornamento riguardo alla assoggettabilità a VAS/Valsat della variante localizzativa in argomento;
- con nota del 09.08.2021, assunta agli atti con PG 23736/2021, è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi soltasi il giorno 05.08.2021 e contestualmente è stata convocata la terza seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 14.09.2021 finalizzata all'assunzione delle decisioni finali in merito all'approvazione del progetto definitivo, in relazione a quanto indicato nel verbale della seconda seduta della Conferenza.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si evince che:

- le opere in progetto sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in loc. Lido delle Nazioni e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina (attualmente collegato alla rete di bonifica) mediante la realizzazione di una tura di sbarramento per creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque.
- L'intervento prevede, pertanto, la realizzazione di:
  - una vasca di prima pioggia interrata in cemento armato, una trincea drenante e l'allargamento dello scolo Spadina in sinistra idraulica; per il raggiungimento di un invaso totale pari a circa 8.000,00 mc;

  - un impianto di trattamento odori ed impianto dosaggio acido peracetico;
  - una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina, il quale verrà così disconnesso idraulicamente dallo scolo Bordighino;
  - un impianto di sollevamento posto a valle dello Scolo Spadina, in prossimità dell'attuale confluenza con lo scolo Bordighino.
- le aree incluse nel suddetto progetto sono censite al Catasto Fabbricati (NCEU) del Comune di Comacchio al foglio n. 39, mappali nn. 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304, Acqua Part. e al foglio n. 29, mappali nn. 535 e 539.

Considerato che**,** nell'ambito del procedimento di aggiornamento di AIA sopra richiamato, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po si è espresso relativamente al progetto in parola (Nulla osta e Vinca), evidenziando la necessità di prevedere un intervento di mitigazione (già recepito nel progetto a seguito di integrazioni) e un intervento di compensazione (definito successivamente alla conclusione dell'iter procedimentale e approvato dall'Ente di Gestione con nota prot. 2743 del 20.04.2020). In particolare, a tale riguardo, nel citato parere è riportato che:

> *"Si valuta che:*
>
> - *il progetto di mitigazione relativo all'eliminazione di 139 mq di habitat 9430 Foreste a Quercus ilex e Quercus rotundifolia (al 30%), presente nell'area di cantiere da predisporre per la realizzazione delle opere, consistenti nella realizzazione di una fascia ad habitat 9430 (al 100%) di 2454 mq, costituisce non solo compensazione ma miglioramento dell'assetto degli habitat caratteristici ivi rilevati*
> - *il progetto di compensazione relativo alla necessità di realizzare scavi e di variare quindi l'andamento planoaltimetrico dei terreni edificando inoltre quanto necessario alla realizzazione dei manufatti che compongono l'impianto (vasca di prima pioggia in cemento armato) in zona B.DUN e B.DUN.a consistente, dato il divieto di asportazione di terreno e sabbia, nell'utilizzo almeno parziale dei materiali derivanti dagli scavi stessi per ricreare un andamento tipico degli ambienti di duna residua caratterizzato da lievi rilevati e piccoli avvallamenti in un'area privata attualmente in concessione all'Ente scrivente all'interno del medesimo Sito Rete Natura 2000, sia funzionale a rendere la proposta progettuale nel suo complesso conforme alla normativa tecnica di attuazione Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio".*

Considerato, infine, che nell'ambito del procedimento in oggetto, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po si è espresso relativamente al progetto in parola confermando il nulla osta e la valutazione d'incidenza subordinati alla realizzazione di interventi di mitigazione sopra richiamati.

Atteso che, con riferimento alla pianificazione territoriale, nello specifico, l'area interessata dalla variante in oggetto:

- è compresa, secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), all'interno dell'Unità di Paesaggio denominata "delle Dune", e ricade altresì nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema forestale e boschivo, quale *Area boscata di pregio* (art. 10). In particolare, con riferimento agli interventi ammessi su tali aree, ai commi 8, 10 e 10 bis è riportato che:

  *"8. **(P)** La gestione dei terreni di cui al comma 1 persegue l'obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammessi esclusivamente:*

  a. la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al piano regionale forestale di cui al primo comma dell'articolo 3 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ad ai piani economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 e s.m.i ...;

  *10. **(P)** Gli interventi di cui ai commi 8, 9 e 9 bis devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:*

  - rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;

  - essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;

  - essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi. ...;

  *10bis. **(P)** Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 9 e 9bis, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi. ...;"*
- sistema costiero (art. 12);
- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale, ai sensi dell'art. 19, per il quale, ai commi 4 e 5 è riportato:

  *"4. **(P)** Le seguenti infrastrutture:*

  a. linee di comunicazione viaria, nonché ferroviaria anche se di tipo metropolitano;

  b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;

  c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali, con l'esclusione di quelli classificati pericolosi;

  d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

e. opere temporanee per l'attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico; sono ammesse nelle aree di cui al primo comma esclusivamente qualora siano previste in strumenti di pianificazione sovracomunali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche descritte nella Unità di Paesaggio di riferimento, fermo restando l'obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione del presente Piano e la sottoposizione alla valutazione d'impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

*5. **(D)** Le limitazioni di cui al comma precedente non si applicano alla realizzazione di strade, impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui, per i sistemi e gli impianti di telecomunicazione, per i sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parte della popolazione di due Comuni limitrofi, fermo restando l'obbligo del rispetto delle condizioni e limiti derivanti da ogni altra parte del Piano.";*

- area caratterizzata da dossi o dune di rilevanza storico-culturale e paesaggistica (art. 20, co. 2, lett. a);
- zone di tutela naturalistica, ai sensi dell'art. 25, per le quali, nel caso specifico, si deve fare riferimento al Piano Territoriale del Parco del Delta del Po (strumento attuativo dei commi 8 e 9, richiamato altresì nell'art. 27 del PTCP).

  In tali zone *non possono essere consentiti o previsti l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici, né l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali selvatiche e vegetali spontanee non autoctone.* (comma 10)
- zone di protezione dall'inquinamento luminoso (art. 30 bis);
- aree di attenzione emittenza radio-televisiva (art. 5, PLERT);

- sistema di zone di protezione Rete Natura 2000, ai sensi art. 27 bis, quale zona SIC – ZPS "DUNE DI SAN GIUSEPPE" (IT4060012);
- è all'interno del perimetro del Parco del Delta del Po – Stazione Centro Storico di Comacchio, come individuato dall'art. 27 delle norme del piano provinciale, ove si applicano le disposizioni del Piano Territoriale del Parco cui si rimanda.

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, il progetto, così come integrato con gli interventi di mitigazione e di compensazione richiesti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po, risulta coerente con le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente e risponde alle condizioni ivi impartite.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/1978 e dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 (formulazione osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);

- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico).

Dato atto, infine, che la Provincia non si esprime sulla variante in oggetto ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, facendo proprie le motivazioni e argomentazioni della proposta resa da Arpae-SAC (PG 23374/2021).

Ciò premesso, constatato e considerato,

si formula il seguente PARERE:

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. vigente, e agli strumenti di pianificazione settoriale, **a condizione che vengano attuati gli interventi di mitigazione e di compensazione richiesti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Delta del Po nel parere di competenza sopra richiamato, e rispettate le prescrizioni e condizioni in esso contenute;**
- per quanto concerne la valutazione del rischio sismico, si fanno propri i contenuti della proposta di parere resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, agli atti con PG n. 22881 del 30.07.2021.
- per quanto concerne la Valutazione ambientale – Valsat, si ritiene di escludere la variante localizzativa al P.R.G. in parola dalla procedura di Valsat, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, facendo proprie le motivazioni e argomentazioni della citata proposta resa da Arpae-SAC (PG 23374/2021).

Resta inteso che, il Comune di Comacchio, Ente territorialmente interessato e competente al controllo degli interventi di trasformazione in argomento, dovrà garantire il rispetto delle condizioni sopra richiamate anche nella fase attuativa e gestionale.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 11/08/2021

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO 7.2

Pratica SINADOC n.20161/2021

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 26
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Dlgs 152/2006 art. 12. L.R. 9/08. L.R. 24/2017. Procedimento ex art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE). Servizio Idrico Integrato. ATERSIR.

Esclusione dalla procedura di Valsat

Con riferimento ai contenuti della documentazione di cui all'istanza in oggetto;

Vista l'indizione da Atersir della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto che l'intervento in parola fa parte del "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE), è inserito nel programma degli interventi 2020-2023 del S.I.I. approvato dal Consiglio Locale di Ferrara ed è individuato dal seguente ID 2015FECF0007;

Evidenziato che questa Agenzia ha concluso con DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020 la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015 a titolarità CADF SpA, e relativa all'installazione del Depuratore di Comacchio Loc. Valle Isola e relativa rete di agglomerato del quale l'intervento S2 fa parte; nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta da ARPAE e che ha visto il coinvolgimento degli enti territoriali quali Comune di Comacchio, Ente Parco Delta Po, Comando provinciale Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, AUSL Dip. Igiene pubblica i quali hanno espresso le proprie valutazioni e pareri di competenza:

1. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata del Comune di Comacchio, prot. n. 0010310/2020 del 18/02/2020 assunto a PG/2020/26420 del 18/2/2020;
2. Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, formulato con atto n. 2020/00017 assunto a PG/2020/6377 del 16/01/2020;

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007969 del 30/08/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel +39 0532 234811 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it
UO Autorizzazioni complesse ed Energia

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GABRIELLA DUGONI il 04/08/2021 12:42:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2021 / 23374 del 05/08/2021

3. parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 3072/2020 assunto a PG/2020/31732 del 27/02/2020 e Delibera consorziale n.44/2020, contenente prescrizioni, adempimenti e procedure da seguire;
4. parere AUSL prot.3577/2020 assunto a PG/2020/9374 del 21/01/2020, favorevole condizionato all'attuazione del monitoraggio dell'uso dell'acido peracetico (come proposto dal Gestore), alle modalità di manutenzione della vasca prospettate e alla adozione di misure utili alla prevenzione dello sviluppo di vettori;
5. parere favorevole Comando Provinciale VVF prot. 6228/2020 assunto a PG/2020/47133 del 21/05/2020;

Considerato altresì che:

- nell'ambito della seduta della CDS del 15/07/2021 il Comune ha avanzato proposta motivata di esenzione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS/VALSAT, motivando come segue:

  1. l'intervento di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S2 in Lido delle Nazioni – area Capanno Garibaldi risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente (Piano Regolatore Generale).

  2. I mappali interessati dal progetto (identificati al Foglio 39 - PARTICELLE: 13, 14, 15, 33, 142, 144, 148 Part., 163, 167, 169, 170, 304, Acqua Part. ed al FOGLIO: 29 - PARTICELLE: 535, 539) ricadono infatti in Zona omogenea "E2" agricole di salvaguardia di cui all'art. 60 e 64 delle NTA del vigente PRG secondo cui sono consentiti gli usi g3 per "strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio"; l'intervento pertanto risulta conforme al vigente PRG e la presente procedura di variante urbanistica riveste esclusivamente lo scopo di definire la localizzazione della singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

  3. il progetto ha costituito aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015 approvato con Determina Dirigenziale n. 2373 del 22/05/2020 di ARPAE recante: "D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. LR 21/04. Società C.A.D.F. Spa, con sede legale in Comune di Codigoro (FE). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'atto n.5625 del 25/09/2015 per l'impianto di depurazione per reflui urbani e per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in Comune di Comacchio, via Canale Collettore Adige, 1. Realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2 S4 S5". Pertanto si considerano validi a tutti gli effetti anche per il presente procedimento tutti i pareri/nulla osta e le valutazioni ambientali comunque e compiutamente espresse nell'ambito dell'aggiornamento dell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5625 del 25/09/2015, in quanto trattasi del medesimo progetto e gli elaborati non sono stati modificati/aggiornati in alcun modo;

- come attestato nel verbale della II CDS da Atersir, non sono state presentate osservazioni;

Ritenuto inoltre che:

- la variante attiene alla localizzazione di una singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ancorché conforme alle previsioni di Piano Regolatore Generale del Comune di Comacchio;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GABRIELLA DUGONI il 04/08/2021 12:42:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2021 / 23374 del 05/08/2021

- sia già stata effettuata da questa Agenzia, che svolge anche attività di supporto in materia di VAS/VALSAT per l'Autorità Competente - Provincia di Ferrara, una compiuta valutazione ambientale dell'opera nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale conclusa positivamente con DET-AMB-2020-2373 del 22/05/2020, nell'ambito del quale si sono espressi gli Enti competenti sulle tematiche ambientali, come anzi citato;

- le valutazioni ambientali e i pareri/nulla osta raccolti nell'ambito della citata procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale possano essere ritenuti validi a tutti gli effetti anche per il presente procedimento, in quanto trattasi del medesimo progetto e gli elaborati non sono stati modificati/aggiornati in alcun modo;

- l'effettuazione di un ulteriore procedimento di VALSAT in questo contesto non risponderebbe ai principi di non duplicazione e semplificazione contemplati nella normativa di riferimento e nelle disposizioni regolanti l'azione amministrativa;

- l'esenzione dalla procedura di VAS/VALSAT per simili casistiche è esplicitamente contemplata nel DLgs 152/2006 oltre che nella LR 24/2017;

si concorda con la proposta del Comune di Comacchio di escludere la variante in oggetto relativa alla localizzazione dell'intervento S2 anzi descritto, dalla valutazione ambientale VALSAT ex LR 24/2017.

Sottoscritta dalla Responsabile UO Autorizzazioni complesse ed energia

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GABRIELLA DUGONI il 04/08/2021 12:42:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2021 / 23374 del 05/08/2021

ALLEGATO 7.3

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE FERRARA
P.O. PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PRESIDIO DELLA SEDE DI FERRARA
ALCESTE ZECCHI

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007969 del 30/08/2021

INVIATO TRAMITE PEC

Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
della Provincia di Ferrara
Ing. Stefano Farina

Oggetto: Comune di Comacchio – Variante al PRG relativa al Programma di intervento di messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord - Impianto di sollevamento fognario S2 di Lido Nazioni Capanno Garibaldi - Proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

La variante riguarda l'adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi, in una zona di centro abitato in passato più volte soggetta ad allagamento in occasione degli eventi metereologici più intensi. Obiettivo del presente progetto è risolvere questa criticità.

Le opere in oggetto sono costituite dagli interventi necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni, via Capanno Garibaldi e, in ragione della necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino), è prevista la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina; quest'ultimo, è attualmente collegato alla rete di bonifica e pertanto per realizzare l'invaso voluto è prevista la realizzazione di una tura di sbarramento a valle dello scolo Spadina in modo da creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque.

Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it;
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
a uso interno: DP/___/___ Classif.|__4970_|__450_|__50_|_____|_____|_____Fasc._____2021___1

Al fine di effettuare le valutazioni di competenza è stata presa visione della modellazione geologica e di quella sismica, redatte rispettivamente dal dott. Geol. Thomas Veronese e dall'ing. Giorgio Vedrani, dalle quali si è appurato che:

- sono state realizzate le seguenti prove: n.1 SCPTU profonda 40 metri da piano campagna, n. 4 CPTU profonde 20 metri da piano campagna, n.1 Sondaggio a carotaggio continuo profondo 35 metri con prelievo di campioni indisturbati e disturbati ed installazione di un piezometro per il monitoraggio della falda freatica, oltre a n. 1 sondaggio geognostico a – 5 metri di profondità (S1 5m);
- la stratigrafia riscontrata attraverso le prove CPTU 1-3-4-5 è risultata essere costituita da sabbie da piano campagna sino a circa 18 – 20 metri di profondità, sotto tale strato è presente alternanza di argilla limosa e limo argilloso sino alla massima profondità indagata; in CPTU2 , realizzata più a est rispetto alle altre prove, è stata riscontrata alternanza di sabbie con argille limose – limi argillosi lungo tutta la verticale d'indagine;
- la quota della falda, misurata in corrispondenza dei fori d'indagine, è risultata essere a profondità di circa – 2 metri da piano campagna, ma verrà monitorata grazie al piezometro;
- la prova SCPTU ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria C "*Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di Vs30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s*" (Vs30 = 214 m/s);
- l'area indagata risulta esterna alla zona sismogenetica 912, la magnitudo Mw, utilizzata per le valutazioni di seguito specificate è pari a 5,3;
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione; con metodo NCEER 1998, utilizzando Mw = 5,3 e a_{max}= 0,14 g, è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito non atteso;

Infine, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che l'area oggetto di studio si trova in un'area caratterizzata da una fascia di

pericolosità P1 (relativamente al rischio di ingressione marina) con alluvioni o scenari di eventi estremi con tempi di ritorno molto maggiori a 100 anni.

Relativamente agli aspetti di cui sopra inerenti al rischio idraulico, si dovrà far riferimento a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

In considerazione di quanto sopra esplicitato, non avendo riscontrato criticità, si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, alla variante in oggetto.

Infine, si raccomanda, qualora in fase esecutiva si rendesse necessario l'impiego di *well point*, di porre particolare attenzione al fine di evitare possibili cedimenti agli edifici adiacenti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi
Firmato digitalmente

https://regioneemiliaromagna.sharepoint.com/sites/RER-PTC_FeAttEstrattive/Documenti condivisi/Pareri/Comacchio/ATESIR_S2/parereS2_Comacchio.doc

ALLEGATO 8

Consorzio di Bonifica
PIANURA DI FERRARA

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA
via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara
www.bonificaferrara.it
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
C.F. 93076450381

AREA TECNICA
SETTORE OPERE DI BONIFICA NEL TERRITORIO // AS
SEZIONE ISTRUTTORIE TECNICHE
RESPONSABILE GEOM. MARCELLO BUZZONI
Tel. 0532 218133 – 218134 – 218158 – 218147
e-mail: marcello.buzzoni@bonificaferrara.it
alessandro.storti@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA
14/07/21 Partenza
Protocollo n. 11902 90115

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
Via Cairoli 8/F
40121 Bologna
Pec:
dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio - Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - INTERVENTO S2 - Lido Nazioni, loc. Capanno Garibaldi" in Comune di Comacchio (FE).
PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot. PG.AT/2021/0005914 del 30/06/2021, assunta a prot. consorziale 11132 del 30/06/2021, si comunica che dall'esame della documentazione resa disponibile nel link riportato nella sopraccitata nota, si è potuto constatare che la stessa, per gli aspetti di interesse dello scrivente Consorzio, risulta invariata rispetto a quella presentata nell'ambito della procedura di AIA.

Si trasmette pertanto, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Ente nel merito del procedimento autorizzativo in oggetto, a condizione che i lavori vengano realizzati nel rispetto degli elaborati tecnici trasmessi a questo Ente e delle prescrizioni, adempimenti e procedure contenute nella delibera consorziale n. 44 del 12/02/2020, che si allega alla presente.

Per ogni utile informazione riguardante il rilascio del presente parere potrà essere fatto riferimento al geom. Marcello Buzzoni al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.

CONSORZIO DI BONIFICA FERRARA PIANURA DI FERRARA

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Allegato: Delibera n. 44 del 12/02/2020

Sede Legale
Via Borgo dei Leoni 28, Ferrara // tel. 0532 218211 // fax 0532 211402
Sede Tecnica
Via Mentana 3/7, Ferrara // tel. 0532 218111 // fax 0532 218150

aderente ANBI

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006447 del 14/07/2021

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

F E R R A R A

Prot. N. 2096 Deliberazione N. 44

CADF SPA – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEI LIDI NORD – INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, VIALE CAPANNO GARIBALDI – LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA – RICHIESTA DI ACQUISIZIONE E GESTIONE AREE DI SEDIME DELLO SCOLO SPADINA PRESSO IL LIDO DELLE NAZIONI – PARERE DI NON UTILITA' AI FINI DELLA BONIFICA

L'anno 2020 (Duemilaventi) il giorno 12 del mese di Febbraio alle ore 9,30 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 1802 del 7/2/2020 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

BRAGA Loris

CALDERONI Stefano

DALLE VACCHE Franco

RAVAIOLI Massimo (Esce alle ore 10,40 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 6) in poi)

SANTINI Leopoldo

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente la d.ssa Martina PACELLA (Entra alle ore 9,40 ed esce alle ore 10,40).

E' presente il Direttore Generale, ing. Mauro MONTI.

Sono presenti i Dirigenti geom. Marco ARDIZZONI e dr. Gaetano MARINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Loris BRAGA e il sig. Leopoldo SANTINI.

Omissis

15) CADF SPA – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEI LIDI NORD – INTERVENTO S2 – LIDO NAZIONI, VIALE CAPANNO GARIBALDI – LAVORI DI COSTRUZIONE OPERE PER LO SFIORO E LAMINAZIONE DELLE PORTATE DI PIOGGIA – RICHIESTA DI ACQUISIZIONE E GESTIONE AREE DI SEDIME DELLO SCOLO SPADINA PRESSO IL LIDO DELLE NAZIONI – PARERE DI NON UTILITA' AI FINI DELLA BONIFICA

Omissis

DELIBERAZIONE N. 44

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- La Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2017 del 10/12/2015 ha approvato un programma di interventi per la messa in sicurezza degli agglomerati urbani costieri che, per il cosiddetto "Comparto Lidi Nord", prevede la realizzazione di opere di sfioro e laminazione delle portate di pioggia negli impianti di sollevamento fognario urbani dei centri abitati ubicati sulla costa.
- Nell'ambito della realizzazione dei sopraccitati interventi l'ARPAE-SAC di Ferrara, su richiesta del CADF, ha avviato una procedura di Modifica non sostanziale di AIA relativa all'impianto di depurazione di Comacchio, sito in viale Adige (AIA n. 5625 del 25/09/2015 e smi), e convocato una specifica

Conferenza dei Servizi per la realizzazione delle opere di sfioro e laminazione a servizio degli impianti di sollevamento S2 (Lido Nazioni), S4 (San Giuseppe di Comacchio) e S5 (Porto Garibaldi).

- L'intervento oggetto della richiesta in esame riguarda l'impianto S2, ubicato in viale Capanno G. Garibaldi, e prevede sia la realizzazione di una nuova vasca di prima pioggia che l'utilizzo, per l'invaso e la laminazione delle acque miste in eccesso provenienti dall'impianto, dell'alveo dello Scolo Spadina, facente parte del reticolo di bonifica.
- Lo Scolo Spadina ha origine dalla via comunale Capanno G. Garibaldi e si sviluppa linearmente verso ovest, per una lunghezza di circa 500 ml., immettendosi poi nel Canale Bordighino. Sulla canalizzazione sono presenti due tombinamenti regolarmente concessionati alle proprietà limitrofe a cui è stato concesso anche l'uso dell'area emersa.
- A seguito della seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/01/2020, in considerazione del fatto che con la nuova situazione determinata dal progetto in esame la regimazione idraulica dello Scolo Spadina, trasformato nella nuova cassa di laminazione, risulterebbe funzionale al solo sistema fognario, slegandosi completamente dai regimi idraulici della bonifica, si è fatto presente che la gestione delle aree del Demanio dello Stato, ora di competenza del Consorzio di Bonifica, doveva essere assunta dal gestore del Servizio Idrico Integrato, ora C.A.D.F., e che lo stesso dovesse procedere ad apposita istanza da presentare sia all'Agenzia del Demanio che al Consorzio di Bonifica.
- Con propria nota prot. 2020/2435 del 24/01/2020, assunta a prot. consorziale 1013 in data 24/01/2020, il C.A.D.F. ha quindi presentato all'Agenzia del Demanio specifica richiesta di acquisizione e gestione dell'area di sedime dello Scolo Spadina interessato dalla realizzazione dell'opera di laminazione e sfioro a servizio dell'impianto S2, chiedendo nella stessa nota allo scrivente Consorzio, di

esprimere il proprio parere di competenza, in merito all'utilità ai fini della bonifica, di tale linea demaniale.

Tenuto conto che:

- Il progetto predisposto dal CADF prevede di realizzare, immediatamente a monte dell'impianto di sollevamento denominato S2, un collegamento tra la condotta fognaria principale, che attraversa il Lido delle Nazioni, e lo Scolo Spadina in modo da scolmare all'interno dell'alveo dello scolo le acque miste che in caso di pioggia possono affluire all'impianto con portata superiore alla capacità di sollevamento dell'impianto fognario.
- Lo sfioro delle portate in esubero avverrà tramite un collegamento tra la rete fognaria e una nuova vasca di prima pioggia della capacità di circa 1350 mc. da realizzarsi a lato dell'impianto S2. Le acque miste sfiorate dal sistema fognario saranno riversate nella vasca di prima pioggia al cui interno è prevista una sgrigliatura fine e, nel caso si attivi lo sfioro verso la cassa di laminazione, un eventuale trattamento di disinfezione con acido iperacetico delle acque in uscita.
- Una volta riempita la vasca di prima pioggia, le acque ancora in arrivo verranno sfiorate, mediante due elettropompe della portata totale di 1.200 lt/sec., in una trincea drenante realizzata immediatamente a valle del primo tratto di Scolo Spadina tombinato. La trincea drenante è finalizzata sia allo smaltimento per filtrazione di parte dei volumi immessi che di allungamento dei tempi di transito degli stessi per consentire una maggiore efficacia del sistema di disinfezione. La capacità di invaso della trincea è stimata in complessivi 590 mc..
- A valle della trincea l'alveo dello Scolo Spadina verrà risagomato, con un modesto allargamento sul lato sinistro, in modo tale da consentire l'invaso di circa ulteriori 6.000 mc., portando il volume totale di invaso temporaneo del sistema di laminazione a circa 8.000 mc.. E' previsto su tutto il tratto a cielo

aperto dello scolo Spadina, il consolidamento delle scarpate mediante rivestimento in sasso della scarpata in destra idraulica e la protezione con gabbioni e sasso della scarpata sinistra che verrà però realizzata con pendenza maggiore rispetto all'attuale.

- Allo sbocco dello Scolo Spadina nel Canale Bordighino, verrà realizzato, anche mediante infissione di palancole, un cavedone di separazione tra le due linee idrauliche. Il cavedone avrà una larghezza in sommità non inferiore a m. 5,00 per consentire il passaggio dei mezzi consorziali a lato del Canale Bordighino.
- A monte del cavedone verrà realizzato un impianto di sollevamento per lo svuotamento dell'invaso. L'impianto sarà dimensionato per una portata non superiore a 40 lt/sec., come richiesto in sede tecnica dal Consorzio. L'impianto sarà inoltre collegato al Canale Bordighino con una tubazione dotata di paratoia automatizzata.
- Durante il periodo irriguo la paratoia sarà mantenuta sempre chiusa in modo da evitare la risalità dell'acqua invasata nel Canale Bordighino e mantenere sempre disponibili i volumi d'invaso necessari. Le pompe presenti all'interno dell'impianto provvederanno al sollevamento nel Canale Bordighino delle acque di falda e di filtrazione che si accumuleranno nella cassa di laminazione durante tale periodo.
- Nel periodo invernale la paratoia rimarrà aperta e tramite la tubazione verrà smaltita a gravità l'acqua di falda e di filtrazione. In caso di pioggia e di attivazione dello sfioratore del sistema fognario la paratoia si chiuderà automaticamente ripristinando le condizioni previste progettualmente per la cassa.
- Le acque invasate nella vasca di prima pioggia, una volta terminato l'evento, verranno sollevate e reimmesse nel collettore fognario comunale.

Preso atto che, in relazione allo stato dei luoghi e sulla base delle verifiche effettuate si è inoltre riscontrato, oltre ai due tombinamenti già citati, la presenza di:

A - n. 2 concessioni in essere relative a linee di servizi posati a lato dello Scolo Spadina e potenzialmente interessati dai lavori di progetto;

B – n. 1 concessione per la posa sullo Scolo Spadina di un pozzetto di presa finalizzato ad alimentare un sistema di drenaggio a contrasto dell'ingressione salina della falda nei terreni a lato mare.

C – n. 1 concessione per il collegamento allo Scolo Spadina di un fossato privato per lo scolo e il prelievo di acqua irrigua da parte di una proprietà limitrofa.

Atteso che:

- Il C.A.D.F., in sede di conferenza, si è dichiarato disponibile a provvedere al ricollocamento dei servizi di cui alla lettera **A** e alla realizzazione di una nuova condotta DN 400 mm. per l'alimentazione dal Canale Bordighino della presa di cui al punto **B**.
- Relativamente al punto **C** ha fatto presente che allo stato attuale non è presente alcun collegamento con fossati privati per cui non risulta chiaramente definibile cosa inserire in progetto per consentire ancora l'efficacia della concessione.
- Si rileva inoltre che nella sopra citata domanda di dichiarazione di disinteresse ai fini della bonifica, il C.A.D.F. ha fatto riferimento al solo mappale 148, foglio 39, del Comune di Comacchio in quanto intestato al Demanio dello Stato. Tale mappale però individua solo parzialmente l'area occupata dall'alveo dello Scolo Spadina. La restante superficie, compresa tra il mappale 148 e lo sbocco della linea idraulica, è inserita nella mappa catastale come mappale "acque" e quindi senza numerazione e senza delimitazione in corrispondenza dell'area del Canale Bordighino.

Considerato che:

- il progetto per cui il C.A.D.F. richiede parere, rientra in un programma di interventi per la messa in sicurezza degli agglomerati urbani costieri approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2017 del 10/12/2015;
- il progetto elaborato da C.A.D.F. rispetta i valori massimi di portata allo scarico nel Canale Bordighino definiti in sede tecnica con il Consorzio di Bonifica, pari a 40 lt/sec.;
- il progetto esaminato prevede già gli interventi necessari al ripristino e al mantenimento della maggior parte dei servizi e delle opere attualmente presenti in area a seguito di rilascio di regolare concessione da parte del Consorzio;
- la regimazione idraulica dello Scolo Spadina, trasformato nella nuova cassa di laminazione, risulterebbe funzionale al solo sistema fognario, slegandosi completamente dai regimi idraulici della bonifica;

Ravvisata l'opportunità di esprimere parere favorevole alla richiesta presentata da C.A.D.F., in quanto con l'esecuzione dell'intervento in esame le aree attualmente corrispondenti alla sede dello Scolo Spadina, in Lido delle Nazioni, non saranno più utili ai fini della bonifica e potranno, previo assenso dell'Agenzia del Demanio e di ARPAE S.A.C. di Ferrara, essere affidate in gestione al C.A.D.F., attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato di zona.

Ritenuto altresì opportuno che il parere positivo debba comunque essere condizionato ai seguenti punti:

- Il C.A.D.F. deve assumere a proprio carico ogni onere per il frazionamento, l'accatastamento e la redazione degli eventuali atti notarili necessari al completamento della pratica;

- Il C.A.D.F. dovrà provvedere al frazionamento del mappale acque in corrispondenza dello sbocco dello Scolo Spadina nel Canale Bordighino in modo da separare le aree demaniali che rimarranno di competenza consorziale da quelle per cui ora richiede la gestione;
- Il C.A.D.F. dovrà mantenere presso l'impianto S2, in pianta stabile, la struttura prevista per la disinfezione in modo che le acque sfiorate dalla vasca di prima pioggia verso la cassa di laminazione, destinate ad essere risollevate dall'impianto terminale nel Canale Bordighino, possano essere sottoposte a trattamento con acido iperacetico. La rimozione del sistema di trattamento rimane condizionata al parere favorevole del Consorzio, previo esame congiunto dei dati rilevati nel tempo e sentiti i competenti uffici di ARPAE;
- Fatto salvo il diritto di rinuncia degli attuali intestatari, il C.A.D.F. dovrà consentire il mantenimento in essere delle opere ora presenti sullo Scolo Spadina, regolarmente autorizzate dal Consorzio con atto di concessione;
- Nel caso in cui si renda necessario ripristinare le condizioni relative alla concessione richiamata al punto **C**, il C.A.D.F. dovrà consentire alla ditta richiedente di realizzare il manufatto di presa e di scolo direttamente sulla nuova condotta DN 400 prevista per l'alimentazione del sistema di contrasto all'ingressione salina di cui al punto **B**;
- Il C.A.D.F., prima dell'avvio dei lavori, dovrà sottoscrivere con il Consorzio un apposito verbale di presa in consegna delle aree demaniali interessate dal progetto;
- In attesa delle determinazioni finali della competente Agenzia del Demanio, una volta sottoscritto il verbale di presa in consegna, il C.A.D.F. dovrà presentare richiesta di concessione delle aree all'ARPAE-SAC di Ferrara, competente per la gestione amministrativa delle aree del Demanio Idrico regionale.

- Il C.A.D.F. dovrà presentare specifica richiesta di concessione, su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it) per la posa in opera, nella scarpata dello Scolo Bordighino, della tubazione di sfioro e quella di scarico provenienti dal nuovo impianto di sollevamento, nonché per la realizzazione di eventuali altre opere interrate e fuori terra nella fascia di metri 10,00 dal ciglio del canale.

Ravvisata inoltre l'opportunità:

- Di dare atto che le aree demaniali interessate ai lavori, ai sensi della D.G.R. n. 461/2007 e degli articoli 13 e 14 della L.R. n. 7/2004, passeranno nella competenza del Demanio Idrico regionale;
- Di autorizzare i competenti uffici consorziali alla trasmissione ad ARPAE-SAC, sezione di Ferrara, della documentazione relativa alle concessioni ora in essere, unitamente all'opportuna comunicazione alle ditte interessate dalla variazione in atto.

Visto il riferimento del Direttore dell'Area Tecnica prot. n. 1646 del 5/2/2020;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole alla richiesta presentata da C.A.D.F., in quanto con l'esecuzione dell'intervento in esame le aree attualmente corrispondenti alla sede dello Scolo Spadina, in Lido delle Nazioni, non saranno più utili ai fini della bonifica e potranno, previo assenso dell'Agenzia del Demanio e di ARPAE S.A.C. di Ferrara, essere affidate in gestione al C.A.D.F., attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato di zona.
2. Di condizionare il parere positivo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il C.A.D.F. deve assumere a proprio carico ogni onere per il frazionamento, l'accatastamento e la redazione degli eventuali atti notarili necessari al completamento della pratica;
- Il C.A.D.F. dovrà provvedere al frazionamento del mappale acque in corrispondenza dello sbocco dello Scolo Spadina nel Canale Bordighino in modo da separare le aree demaniali che rimarranno di competenza consorziale da quelle per cui ora richiede la gestione;
- Il C.A.D.F. dovrà mantenere presso l'impianto S2, in pianta stabile, la struttura prevista per la disinfezione in modo che le acque sfiorate dalla vasca di prima pioggia verso la cassa di laminazione, destinate ad essere risollevate dall'impianto terminale nel Canale Bordighino, possano essere sottoposte a trattamento con acido iperacetico. La rimozione del sistema di trattamento rimane condizionata al parere favorevole del Consorzio, previo esame congiunto dei dati rilevati nel tempo e sentiti i competenti uffici di ARPAE;
- Fatto salvo il diritto di rinuncia degli attuali intestatari, il C.A.D.F. dovrà consentire il mantenimento in essere delle opere ora presenti sullo Scolo Spadina, regolarmente autorizzate dal Consorzio con atto di concessione;
- Nel caso in cui si renda necessario ripristinare le condizioni relative alla concessione richiamata al punto **C**, il C.A.D.F. dovrà consentire alla ditta richiedente di realizzare il manufatto di presa e di scolo direttamente sulla nuova condotta DN 400 prevista per l'alimentazione del sistema di contrasto all'ingressione salina di cui al punto **B**;
- Il C.A.D.F., prima dell'avvio dei lavori, dovrà sottoscrivere con il Consorzio un apposito verbale di presa in consegna delle aree demaniali interessate dal progetto;
- In attesa delle determinazioni finali della competente Agenzia del Demanio, una volta sottoscritto il verbale di presa in consegna, il C.A.D.F. dovrà presentare

richiesta di concessione delle aree all'ARPAE-SAC di Ferrara, competente per la gestione amministrativa delle aree del Demanio Idrico regionale.

- Il C.A.D.F. dovrà presentare specifica richiesta di concessione, su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it) per la posa in opera, nella scarpata dello Scolo Bordighino, della tubazione di sfioro e quella di scarico provenienti dal nuovo impianto di sollevamento, nonché per la realizzazione di eventuali altre opere interrate e fuori terra nella fascia di metri 10,00 dal ciglio del canale.

3. Di dare atto che le aree demaniali interessate ai lavori, ai sensi della D.G.R. n. 461/2007 e degli articoli 13 e 14 della L.R. n. 7/2004, passeranno nella competenza del Demanio Idrico regionale;
4. Di autorizzare i competenti uffici consorziali alla trasmissione ad ARPAE-SAC, sezione di Ferrara, della documentazione relativa alle concessioni ora in essere, unitamente all'opportuna comunicazione alle ditte interessate dalla variazione in atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Mauro Monti)

IL PRESIDENTE
(dr. Franco Dalle Vacche)

IL SEGRETARIO
(d.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

(sig. Loris Braga)

(sig. Leopoldo Santini)

ALLEGATO 9

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammas animus

AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Pratica n° 20413

SPETT.LE AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE). Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona. Trasmissione verbale prima seduta e convocazione seconda seduta.

In riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che il personale tecnico incaricato di questo Comando è impossibilitato a partecipare alla conferenza dei servizi istruttoria convocata per il giorno 5/08/2021.
Ad ogni buon fine, esaminata la documentazione tecnica presente sul portale ed in assenza di modifiche sostanziali pertinenti alla sicurezza antincendio, si conferma il parere favorevole trasmesso con prot. n. 6228/2020 già menzionato nel verbale della seduta tenutasi il 15/07/2021.
A lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, il Responsabile Legale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dell'art. 4 comma 7 del DM 7/08/2012 (modifiche che non comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza), utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018.
Si ricorda infine che il Responsabile legale dell'attività ha l'obbligo di avviare nuovamente le procedure previste dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011 in caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio ovvero qualora vi siano modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DV Massimo Fratti

PER IL COMANDANTE PROVINCIALE A.P.C.
(PD Antonio Giovanni Marchese)
DV Walter Tuzi
(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0007155 del 04/08/2021

ALLEGATO 10

Bologna, rif. data segnatura

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

A ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per
I Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

E p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006840 del 27/07/2021

Prot. n. rif. segnatura *Pos. Archivio:* *(Risposta al foglio prot. n.6524 del 15/07/2021 Ns. prot. n. 17166 del 19/07/2021)*

Class. 34.43.01/127.5 *Allegati:* **1**

Oggetto: **Comacchio (FE) – Lido delle Nazioni, loc. Capanno Garibaldi**
Richiedente: CADF S.p.A.
Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE). Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona. Trasmissione verbale prima seduta e convocazione seconda seduta.
Parere di competenza *ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004*

Con riferimento al procedimento in epigrafe, nel comunicare che questa Soprintendenza non parteciperà alla seduta della Conferenza convocata per il giorno 5 agosto 2021, si trasmette di seguito il parere di competenza di questo Ufficio:

- *visti* i precedenti agli atti;
- *considerato* che in relazione al progetto in epigrafe questo Ufficio (con la nota prot. n. 21966 del 10.10.2019, che si allega) ha già espresso parere favorevole con prescrizioni nell'ambito del procedimento di AIA indetto da Arpae;
- *vista* la documentazione progettuale messa a disposizione con apposito link comunicato con la nota evidenziata a margine;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nel ribadire quanto già espresso in merito all'intervento S2 con la nota prot. n. 21966 del 10.10.2019, esprime **parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

In relazione agli aspetti di tutela archeologica:

- **controllo archeologico in corso d'opera per tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo;**

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia. Le indagini dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvengano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica:

- Tutti i manufatti fuori terra, in muratura o prefabbricati in cemento, avranno colori delle terre; si prescrive pertanto di evitare di lasciare strutture in cemento o muratura non tinteggiate o verniciate, al fine di una migliore integrazione con il contesto paesaggistico
- Si chiede che i manufatti in metallo o altro materiale, quali recinzioni, pali, cancelli, coperture in lastre, infissi ed altro, siano di colore marrone.
- Le opere di mitigazione a verde si considerano parte integrante del progetto; pertanto le piante dovranno essere messe a dimora prima della ultimazione dei lavori.
- Saranno messe a dimora piante e vegetazione già sufficientemente sviluppata, in modo che la mitigazione paesaggistica sia subito effettiva e dovrà essere redatto un programma di manutenzione ed eventuale integrazione del verde.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da:
LISA LAMBUSIER
O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:
Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari
sara.campagnari@beniculturali.it
Funzionario architetto Arch. Gabriele Pivari
gabriele.pivari@beniculturali.it

MIBACT|MIBACT_SABAP-BO|10/10/2019|0021966-P| [34.43.01/127.5/2019]

ALLEGATO 10.1

Bologna 10 OTT. 2019

Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

A Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Via Bologna, 534
44124 Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006840 del 27/07/2021

Prot. n. 21966 *Pos. Archivio*
Class. 34.43.01/127.5 *Allegati*

risposta al foglio prot n. 149825 del 30/09/2019
pervenuto il 30/09/2019
(ns. prot. 21406 del 02/10/2019)

Oggetto: **Comacchio (FE) – loc. Lido delle Nazioni, San Giuseppe, Porto Garibaldi**
Richiedente: CADF S.p.A.
Impianto di depurazione acque reflue urbane. Comunicazione di modifica non sostanziale. realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2, S4 e S5. (rif. Pratiche SINDADOC 27036/2019; 27391/2019; 27359/2019). Indizione di Conferenza dei Servizi Istruttoria in forma simultanea modalità sincrona e convocazione prima seduta.
Parere di competenza *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.*

Con riferimento al procedimento in oggetto, nel comunicare che questa Soprintendenza non parteciperà alla prima seduta istruttoria della Conferenza, convocata per il giorno 11 ottobre 2019, si trasmette di seguito il parere di competenza di questo Ufficio:

- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto, i cui elaborati sono stati messi a disposizione sul portale IPPC di codesto Ente;
- viste le accluse relazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico, suddivise per intervento, redatte dalla dott.ssa Giovanna Bucci, che evidenziano una potenzialità archeologica di grado basso in relazione all'intervento S2, ubicato presso la line di costa databile a partire dal XV secolo; di grado medio per gli interventi intervento S4 e S5, in relazione alla loro ubicazione sulla linea di costa databile a partire dalla Tarda Antichità, in prossimità della quale è attestata la presenza di aree insediative sia nelle fonti, sia a seguito di rinvenimenti fortuiti (v. in particolare relazione intervento S4);
- considerato che gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo consisteranno in posa di vasche e condotte interrate a profondità differenziate, sistemazioni degli scoli esistenti, e realizzazione di bacini di laminazione;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva** prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. **secondo le prescrizioni di seguito elencate**.

- **relativamente agli interventi S4 e S5: progettazione** (da sottoporre a preventiva validazione di questo Ufficio) **e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea.**
- **relativamente all'intervento S2: controllo archeologico in corso d'opera per tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo;**

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali

indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia; i sondaggi dovranno essere spinti fino alla profondità massima di progetto; le indagini dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.
Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito (intervento S2) si rinvengano depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.
A seguito delle risultanze dei sondaggi preliminari (interventi S4 e S5), questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.
Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Tutti i manufatti fuori terra, in muratura o prefabbricati in cemento, avranno colori delle terre; si prescrive pertanto di evitare di lasciare strutture in cemento o muratura non tinteggiate o verniciate, al fine di una migliore integrazione con il contesto paesaggistico
- Si chiede che i manufatti in metallo o altro materiale, quali recinzioni, pali, cancelli, coperture in lastre, infissi ed altro, siano di colore marrone.
- Le opere di mitigazione a verde si considerano parte integrante del progetto; pertanto le piante dovranno essere messe a dimora prima della ultimazione dei lavori.
- Saranno messe a dimora piante e vegetazione già sufficientemente sviluppata, in modo che la mitigazione paesaggistica sia subito effettiva e dovrà essere redatto un programma di manutenzione ed eventuale integrazione del verde.

Distinti saluti,

LA SOPRINTENDENTE
Cristina Ambrosini

Responsabili dell'istruttoria:
Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari
sara.campagnari@beniculturali.i
Funzionario architetto Arch. Gabriele Pivari
gabriele.pivari@beniculturali.it

ALLEGATO 11

Spett.le
AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNAPER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
Ing Daniele Cristofori

Spett.le
CADF spa
Tecnico progettista
Ing Nicola Finetti

Spett.le
Comune di Comacchio
Servizi tecnici
Ing. Fabrizio di Blasio

OGGETTO: ISTANZA: 2019/00700/NO_ORD_INC PER Cadf:
Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa insicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia -Intervento S2
Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n.241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona.
Convocazione prima seduta 15/07/2021
LOCALIZZAZIONE: Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE)
Conferma nulla osta e valutazione di incidenza subordinati alla realizzazione di interventi di mitigazione

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 30/07/2021 Ns. prot. n. 2021/4349,
Considerato inoltre il progetto relativo agli interventi di mitigazione ambientale inviato da CADF spa in data 06/07/2021 con nota nostro prot. n.4454

Ricordato che dalla documentazione presentata risulta che l'intervento ricade:
all'interno del piano territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna,

- nello specifico l'area interessata dalla realizzazione di laminazione denominata S2 ricade in parte in zona B di protezione generale di tipo B.DUN e B.DUN.a ed in parte in zona C di protezione ambientale di tipo C.BOS;
- la medesima ricade nei perimetri della ZSC ZPS IT4060005 Dune di San Giuseppe in area parzialmente interessata dalla presenza di habitat di tipo 9430.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006709 del 22/07/2021

Le aree di destinazione individuate per i materiali provenienti dagli scavi necessari per la realizzazione delle vasche di laminazione ricade:

- in parte all'interno dei perimetri del Piano di Stazione Volano Mesola Goro in Area Contigua di tipo PP.AGR.a, non ricadente in Sito Rete Natura 2000;
- in parte all'interno del Piano territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna in zona B.DUN per quanto riguarda i materiali necessari alla realizzazione dell'intervento di rimodulazione morfologica necessario alla creazione di habitat 2130;

Con la presente si confermano le valutazioni effettuate attraverso:

- il provvedimento n. 17/2020 del 14/01/2020 nota prot. n. 273/2020
- la nota recante "Comunicazione in merito alla Fattibilità interventi di miglioramento morfologico" datata 20/04/2020 nostro prot. n. 2743, che approva il progetto per la realizzazione di intervento di ricostituzione di habitat 2130 tramite utilizzo dei materiali derivanti dagli scavi da effettuarsi per la realizzazione della vasca di cui all'oggetto

dei quali si confermano complessivamente le prescrizioni.

Resta inteso:

- che la realizzazione degli interventi di ripristino e creazione degli habitat 9340 e 2130 dovranno essere eseguiti parallelamente allo svolgimento dei lavori di realizzazione della Vasca S2 di progetto,
- che sia le fasi autorizzative, che di effettiva realizzazione restano in carico a CADF spa.

A tale proposito si richiede a CADF spa di inviare comunicazione alla posta elettronica certificata dell'Ente di Gestione, all'attenzione della responsabile del procedimento dott.ssa Elena Cavalieri, al fine di comunicare con almeno una settimana di anticipo, la data di avvio delle lavorazioni inerenti i suddetti interventi.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.i

ALLEGATO 11.1

Spett.le
Arpae
UO Autorizzazioni Complesse e Energia
Dott.ssa gabriella Dugoni
aoora@cert.arpa.emr.it

Spett.le
C.A.D.F. SPA
Ing.Giovanni Martelli

Spett.le
Comune di Comacchio
Settore Servizi tecnici
Arch Antonio Pini

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna
Gruppo di Ferrara
Ten. Colonnello Anna Mazzini

OGGETTO: ISTANZA: 2019/00700/NO_ORD_INC –
ARPAE SAC Ferrara
C.A.D.F. SPA
Comunicazione modifica non sostanziale per realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2
Comacchio Lido Nazioni area dune San Giuseppe
NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La presente per trasmettere ufficialmente il provvedimento n° 2020/00017 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 14/01/2020.

Il suddetto documento è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: "*Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite*

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0006544 del 16/07/2021

dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta".

A tale proposito si prega il Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE
DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

PROVVEDIMENTO N. 2020/00017 DEL 14/01/2020

OGGETTO: ISTANZA: 2019/00700/NO_ORD_INC –
ARPAE SAC Ferrara
C.A.D.F. SPA
Comunicazione modifica non sostanziale per realizzazione vasche di laminazione presso i sollevamenti S2
Comacchio Lido Nazioni area dune San Giuseppe
NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenutaci in data 23/09/2019 Ns. prot. n. 2019/0006922 da ARPAE SAC Ferrara a firma della dott.ssa Dugoni per CADF spa , legalmente rappresentata da ing maira Passarella.

Considerato che dalla documentazione presentata risulta che l'intervento ricade:

- all'interno del piano territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna,
- nello specifico l'area interessata dalla realizzazione di laminazione denominata S2 ricade in parte in zona B di protezione generale di tipo B.DUN e B.DUN.a ed in parte in zona C di protezione ambientale di tipo C.BOS;
- la medesima ricade nei perimetri della ZSC ZPS IT4060005 Dune di san Giuseppe in area parzialmente interessata dalla presenza di habitat di tipo 9430.
- Le aree di destinazione individuate per i materiali provenienti dagli scavi necessari per la realizzazione delle vasche di laminazione ricade all'interno dei perimetri del Piano di Stazione Volano Mesola Goro in Area Contigua di tipo PP.AGR.a, non ricadente in Sito Rete Natura 2000;

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Il progetto ha l'obiettivo di ripristinare la sicurezza idraulica del territorio dei centri abitati del "Comparto Lidi Nord" data l'insufficiente efficacia del sistema fognario dei Lidi Comacchiesi Nord (da Porto Garibaldi a Volano) nello smaltimento delle acque meteoriche determinando allagamenti nelle parti di tessuto urbano più soggette a questo tipo di rischio.
- Il progetto prevede l'adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi, zona soggetta ad allagamento in occasione degli eventi metereologici più intensi

- Gli interventi a progetto sono necessari al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, in località Lido delle Nazioni via Capanno Garibaldi, e in ragione delle necessità di laminare le piene per ridurre a 40 l/sec le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica (Scolo Bordighino).
- È prevista la realizzazione di:
  - ✓ una vasca di prima pioggia,
  - ✓ una vasca di drenaggio
  - ✓ la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina, attualmente collegato alla rete di bonifica e che, per realizzare l'invaso voluto, prevede la realizzazione di una tura di sbarramento a valle dello Scolo Spadina in modo da creare un bacino di contenimento delle acque.

Vista la Normativa tecnica del Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio, nello specifico gli articoli:

- 21 Zone B di protezione generale.
- 22 Sottozone B: commi 3 e 4
- 23 Zone C di protezione ambientale
- 24 Sottozone C comma 10, 10 bis 10 ter

Il comma 3 in particolare prevede:

> ***Le sottozone B.DUN. sono costituite da insiemi di aree individuate dalla cartografia di Piano e soggette a rigorosa tutela: (D)*** *la* ***conservazione delle tipologie vegetazionali esistenti e della morfologia dei luoghi costituisce obiettivo prioritario del Piano per queste sottozone,***
>
> ***(P)*** *Sono vietate:*
>
> - *Le* ***trasformazioni dello stato dei luoghi sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio.***
> - ***Lo sbancamento, l'erosione e l'alterazione dei profili dunosi****, anche come effetto secondario o indotto di attività altrimenti ammessa: qualora l'esercizio di attività ammissibili possa comportare tali effetti indotti, le medesime sono non ammissibili*
> - ***L'asportazione di terreno o sabbia***

Evidenziato **dalla documentazione integrativa presentata** come:

1) Per quanto riguarda gli interventi che coinvolgono porzioni da habitat 9340:

✓ L'occupazione dell'area di cantiere per la realizzazione dell'impianto S2 coinvolge marginalmente l'habitat 9340 –Foreste a Quercus ilex e Quercus rotundifolia (30%) che, per una superficie pari a 139 mq, verrà eliminato,

✓ in questa fascia l'habitat presenta una composizione poco rappresentativa

- ✓ E' prevista la realizzazione di una fascia ad habitat 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia (100%) su una superficie di 2.454 mq.
- ✓ La nuova superficie di habitat è oltre 17 volte quella eliminata,
- ✓ la nuova area ha composizione in specie per cui è habitat al 100%, al contrario dell'area eliminata in cui l'habitat è tale solo al 30%
- ✓ L'intervento è conforme alle "Linee guida per la ricostituzione del Bosco Eliceo" approvata dal Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con Delibera nr.94 del 16/12/2016, che prevedono la preponderante presenza di leccio.

2) Inoltre rispetto ai divieti di cui al comma 3 e 4 delle Norme tecniche di Attuazione:

- come da richieste dell'Ente scrivente, nostra nota prot. N.7489 del 10/10/2019, CADF spasta elaborando un progetto di compensazione è in corso di definizione una proposta di compensazione relativa alla necessità di realizzare scavi e di variare quindi l'andamento planoaltimetrico dei terreni edificando inoltre quanto necessario alla realizzazione dei manufatti che compongo l'impianto (vasca di prima pioggia in cemento armato); dato il divieto di asportazione di terreno e sabbia si propone l'utilizzo almeno parziale dei materiali derivanti dagli scavi stessi per ricreare una andamento tipico degli ambienti duna residua caratterizzato da lievi rilevati e piccoli avvallamenti sia nella zona interessata dalle nuove piantumazioni che se necessario in quelle limitrofe attualmente non interessate da habitat. La precisa definizione e la realizzazione di tale ulteriore intervento di mitigazione avverrà prima dell'effettivo avvio degli interventi di escavo e non contestualmente all'approvazione degli interventi di cui all'oggetto, **sulla base del formale impegno già assunto da CADF spa in questa fase, attraverso la sottoscrizione della relazione integrativa fornita**

3) Per quanto riguarda i tempi di permanenza delle acque nella vasca di laminazione la relazione integrativa da conto del fatto che: il tempo di svuotamento della vasca sarà al massimo di 46 ore;

4) Per quanto riguarda **l'utilizzo dell'acido peracetico per la disinfezione nell'ambiente considerato**, il D.lgs 152/2006 Parte 3 allegato 5 Tabella 3, non prevede tra i limiti in acque superficiali l'acido peracetico. L'acido acido peracetico , infatti, degradandosi forma composti solubili non tossici e quindi senza alcuna necessità di monitoraggio di sottoprodotti potenzialmente dannosi (come avviene con applicazioni legate al cloro).Quindi non sono previste a valle dello scarico analisi sui residui di acido peracetico

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette"
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.
- la delibera di giunta regionale n 767/2019 che approva il regolamento per emissione nulla osta nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" alle gati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione del 03/04/2019 e del 28/11/2019;

Si premette che l'ente scrivente demanda le valutazioni riguardo la qualità delle acque gestite negli impianti di cui alla presente istanza, alla competente ARPAE

per quanto riguarda la **vasca di laminazione S2** si evidenzia quanto segue:

- la proposta progettuale viene valutata dall'Ente scrivente sia in termini di conformità alla normativa tecnica del Piano di Stazione che, soprattutto, in termini di valutazione di incidenza ambientale, alla luce di quanto esplicitato nello studio di incidenza ambientale, ove viene messo in evidenza come l'intervento, quale parte di un complessivo progetto di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord, rivesta "**rilevante interesse pubblico per la sicurezza idraulica di tutto il comparto dei Lidi Nord** finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche.

- Tale intervento unitamente agli altri già realizzati S1 ed S3 ed a quelli oggetto della presenti valutazioni sono oggetto di una **convenzione per la realizzazione di un programma di interventi per la messa in sicurezza idraulica degli inurbamenti costieri** firmata il 19/06/2014 tra l provincia di Ferrara il Comune di Comacchio ed CADF spa, poi allargata alla Regione Emilia Romagna con DGR 2017 del 10/12/2015.

Si valuta che :

  - il progetto di mitigazione relativo all'eliminazione di 139 mq di habitat 9430 Foreste a *Quercus ilex e Quercus rotundifolia* (al 30%), presente nell'area di cantiere da predisporre per la realizzazione delle opere, consistenti nella realizzazione di una fascia ad habitat 9430 (al 100%) di 2454 mq, **costituisce non solo compensazione ma miglioramento dell'assetto degli habitat caratteristici ivi rilevati**

  - il progetto di compensazione relativo alla necessità di realizzare scavi e di variare quindi l'andamento planoaltimetrico dei terreni edificando inoltre quanto necessario alla realizzazione dei manufatti che compongo l'impianto (vasca di prima pioggia in cemento armato) in zona B.DUN e B.DUN.a consistente, dato il divieto di asportazione di terreno e sabbia, nell'utilizzo almeno parziale dei materiali derivanti dagli scavi stessi per ricreare un andamento tipico degli ambienti di duna residua caratterizzato da lievi rilevati e piccoli avvallamenti in un'area privata attualmente in concessione all'Ente scrivente all'interno del medesimo Sito Rete Natura 2000, **sia funzionale a rendere la proposta progettuale nel suo complesso conforme alla normativa tecnica di attuazione Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio**

pertanto si ritiene:

- che l'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2" con le modalità proposte da CADF spa sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto nel suo complesso, non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e

vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Pertanto

RILASCIA
NULLA OSTA

a C.A.D.F. SPA nella persona dell'ing Maira Passarella, legale rappresentate, per la realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento fognario di Lido Nazioni denominato "S2", in via Capanno Garibaldi proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni:

- le aree interessate dalle attività di cantiere dovranno essere limitate a quelle indicate nello Studio di incidenza ambientale, è vietato il deposito di materiali e mezzi al di fuori delle suddette
- le attività di allestimento di cantiere e di realizzazione delle opere non dovranno avvenire in periodo riproduttivo fauna selvatica, in particolare per quanto attiene tutte le attività che riguardano sia la vegetazione arboreo arbustiva presente che la vegetazione ripariale presente nello scolo Spadina, dovranno svolgersi al di fuori del periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni annualità;
- dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari a limitare il rischio di incidenti e sversamenti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio degli impianti
- eventuale deroga per quanto riguarda le attività di trasporto a destinazione dei materiali escavati rispetto al 15 marzo, verrà valutata in caso si rendesse necessaria, anche alla luce anche delle diminuite quantità di materiale da spostare all'esterno Sito Rete Natura 2000 (quantità fortemente decurtata dei materiali impiegati in loco per il progetto di rinaturalizzazione ora in corso di definizione);
- CADF spa dovrà prevedere il ripristino delle aree attraversate ai mezzi necessari alla realizzazione degli interventi, non interessate dagli impianti (strade sterrate incolti ecc);
- la realizzazione dell'intervento di mitigazione con creazione di fascia ad habitat 9340 previsto, dovrà essere realizzato come da studio di incidenza ambientale presentato (tempistiche, specie da mettere a dimora, ecc) ed in base alle specifiche di impianto dettagliate della relazione integrativa elaborato E Relazione habitat 9340
- a tale proposito si chiede di avere formale comunicazione del momento di avvio di:
    - interventi nel loro complesso
    - interventi di eliminazione alberi arbusti
    - interventi di creazione fascia boscata habitat 9340

- le attività che implicano impermeabilizzazione del terreno ora permeabile dovranno essere ridotte al minimo, individuando ad esempio per le finiture delle aree esterne ai nuovi impianti l'impiego di autobloccanti o di materiali drenanti
- non dovranno essere previsti impianti di illuminazione nelle aree interessate, ad eccezione dell'area interna alla recinzione che attualmente delimita l'impianto, detti impianti dovranno comunque essere costituiti da sorgenti luminosi dotate di luce solare calda, schermata verso l'alto e verso le limitrofe aree naturali;
- la gestione degli impianti dovrà essere tale da assicurare il mantenimento dell'attuale gestione idraulica e scolo della ZSC ZPS IT4060012 Dune di San Giuseppe
- le modalità di disinfezione delle acque attraverso dosaggio di acido peracetico, che verranno poi disperse in corrispondenza dello scolo Spadina dovranno essere tali da assicurare il mantenimento delle condizioni ecologiche dei terreni e dello scolo stesso
- per quanto riguarda l'intervento che prevede l'impiego dei materiali derivanti dagli scavi necessari alla realizzazione delle nuove parti dell'impianto all'interno del Sito Rete Natura 2000, attualmente in fase di definizione tra CADF spa e Ente di Gestione scrivente, si demanda ogni prescrizione a specifico provvedimento sulla base della presentazione di idonea progettazione

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

ALLEGATO 12

Regione Emilia-Romagna

Struttura tecnica competente in materia sismica
S.A.S. Provincia di Ferrara

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: *Allegato alla richiesta o presentazione di* ☐ PdC /☐ SCIA. / *DETERMINAZIONE ATERSIR per lavori di (*) Costruzione vasca di prima pioggia "Intervento S2" Lido Nazioni, via Capanno Garibaldi*

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di COMACCHIO Località LIDO DELLE NAZIONI Indirizzo VIA SCOLO SPADINA n° SNC CAP 44022

Piano *Interno* *Foglio 39* *Mappale/i 301-304*

Il/La sottoscritto/a COGNOME **VEDRAN**I NOME **GIORGIO**
RESIDENTE A FERRARA (FE) *INDIRIZZO VIA P.PRISCIANI n°12/B INT* *CAP 44124*
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. FERRARA N° ISCR. 1377
C.F. VDRGRG72B04C980X nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME MARCHI NOME GIANFRANCO
RESIDENTE A FAENZA (RA) *INDIRIZZO VIA LACCHINI n°66 INT* *CAP 48018*
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RAVENNA N° ISCR. 342/A
C.F.MRCGFR46A28B188L nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A	**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i **lavori edilizi sotto riportati** rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture,** in quanto trattasi di:

☐ **A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

☐ **A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto **(2)** dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: ☐ nessun elaborato;
- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: ☐ elaborato grafico;
- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: ☐ relazione tecnica esplicativa; ☐ elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

☐ ai sensi dell'art. 2 *(Ambito di applicazione e disposizioni transitorie)* del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

- ☐ Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
- ☐ .....

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2021/0002774 del 10/03/2021

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

☐ l'autorizzazione sismica ☒ il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture

in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

☐ **B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero **(3)** ai sensi dell'art. 2 *(Ambito di applicazione e disposizioni transitorie)* del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

- ☐ opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- ☐ contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

☐ .....

☐ la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

☒ **B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

☒ relazione tecnica

☒ elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

☒ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☒ le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

CODIGORO li 08/03/2021

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO
Ing. Giorgio Vedrani
(timbro e firma)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FERRARA
N. 1377 Albo
dott. ing. Giorgio VEDRANI

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)
Ing. Gianfranco Marchi
(timbro e firma)

ORDINE INGEGNERI PROV. RAVENNA
INGEGNERE GIANFRANCO MARCHI
LAUREA SPECIALISTICA
Sez. A Albo n. 1342
Settore civile e ambientale

note:

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento settembre 2019